

A llogeto "A" al Rep. D - 25539/10791

ASSEMBLEA PROVINCIALE CNA PRATO

Data 26 gennaio 2017

Cognome e nome

Firma per presenza

ALDERIGHI PAOLO

Firma

ALESSI VIRGILIO

AMARI MARIELLA

BASSI MARIA

BASSI STEFANO

Bassi Stefano
~~*Bassi Stefano*~~ **CAPOCANTO**

BETTAZZI CLAUDIO

BETTI STEFANO

x *Betti Stefano*

BOCINI NARA

BRESCI ALESSANDRO

BROGI ALESSANDRO

CALANDRA INA PAOLA

Calandra Ina

CINCI STEFANO

CIOLINI ALESSIO

CIRRI STEFANO

Cirri Stefano
Maria Coppola

• ALLONTANATO

COPPOLA MARIA

D'ANNIBALE MARCO

DONG BANGLEI

ELMI FABRIZIO

FABBRI RENATO

Fabbri Renato

FABBRI ROBERTO

FARACE DAMIANO

Farace Damiano

FORTUNATI ROSSI FRANCO

FRANZA ANTONIO

Franza Antonio

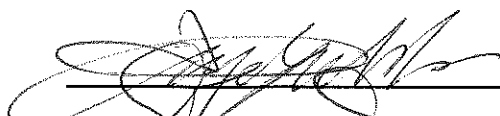

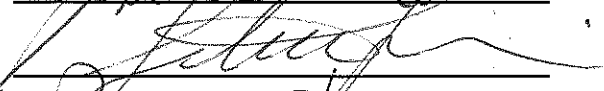
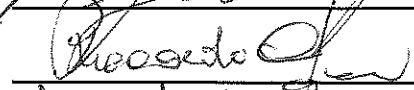
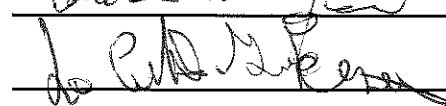
GALLO IACOPO

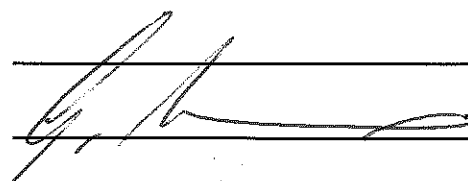
GAMMONE CLAUDIA


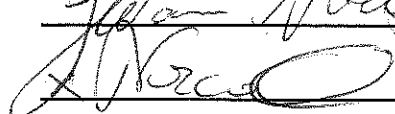
Gammone Claudia

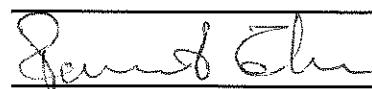


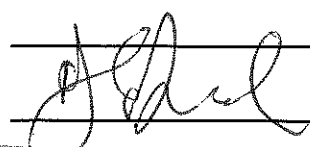
GIAMBALVO ANGELO
GIANASSI MARCO
GIUNTINI SIMONE
GORI RICCARDO
LO CASTO FRANCESCO
MALPAGANTI FABIO
MARINO SALVATORE
MARSEGLIA PAOLA
MARZANO GIUSEPPE
MASTROMARTINO FELICE
MILIOTTI MASSIMILIANO
MONACO ENRICO
NARDI FABIO
NEGRI ANGELA
NOCENTINI SILVANO
NORCIA ANTONIO
NORVILLI ROSSELLA
NOTO GIUSEPPE
PACI GIACOMO
PACIANTI TIBERIO
PAGLI RICCARDO
PAGLIAI DANIEL
PALADINI ANDREA
PERNA SERGIO
PINTUS LUIGI
POTENZA ANSELMO
PREVIATO MASSIMILIANO



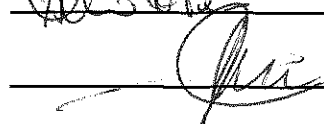



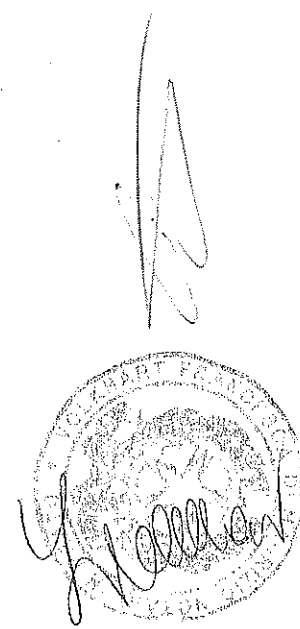












RENNA ANTONIETTA

RIGOTTI CATIA

RINDI MIRKO

RINFRESCHI LUCA MARCO

ROMAGNOLI FABIA

ROSATI MAURO ALBERTO

RUGGIERO MILA

SICILIA TIZIANA

SONNI GIAN CARLO

SPINELLI MASSIMO

TASSELLI LETIZIA

TRIPODO RAFFAELE

VANNUCCI LEANDRO

VANNUCCI SAMANTHA

VENTURI ANDREA

VITI FRANCESCO

WANG LIPING

ZINANNI SIMONE

ZONA ALESSIO

Sind SAYA GIORGIO

Sind CENI DAVID

Sind CIABATTI MARCO

Gar FURLANETTO NICOLA

Gar GIANNERINI DOMENICO

Gar PAOLIERI SERGIO

Catia Rigotti

B. Rindi

Luca Rinfreschi

Mauro Rosati

Mila Ruggiero

Gian Carlo Sonni

Massimo Spinelli

Letizia Tasselli

Raffaele Tripodo

Leandro Vannucci

Samanta Vannucci

Andrea Venturi

Francesco Viti

Liping Wang

Simone Zinanni

Giorgio Saya

David Ceni

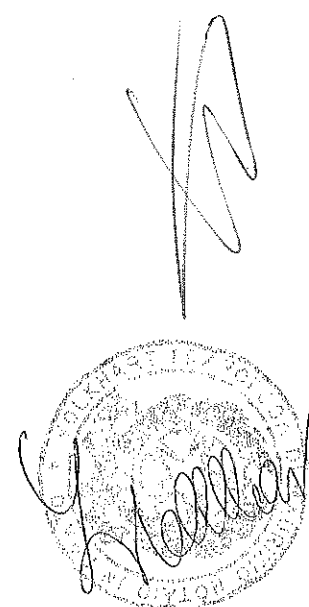
Marco Ciabatti

Nicola Furlanetto

• ALLONTANATA

• ALLONTANATA

• ALLONTANATA



Allegato "B" al Rep. N. 25539/40791

C.N.A. ARTIGIANATO PRATESE
ASSOCIAZIONE SINDACALE VOLONTARIA
Sede legale Via Zarini 350/c - 59100 Prato
Codice Fiscale 84004410480 Partita IVA 00337020978

Bilancio al 30 settembre 2016

2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali:

1) Costi di impianto e di ampliamento	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
3) Dir.di brevetto industr. e dir.di utilizz. opere dell'ingegno	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	174
5) Avviamento	
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	
7) Altre	2.974
Totale	3.148

II - Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	485.821
2) Impianti e macchinari	2.654
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.132
4) Altri beni	783
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	
Totale	491.390

III - Immobilizzazioni finanziarie:

1) Partecipazioni in:

a1) imprese controllate a breve	
a2) imprese controllate a m/l termine	
b1) imprese collegate a breve	
b2) imprese collegate a m/l termine	
c1) imprese controllanti a breve	
c2) imprese controllanti a m/l termine	
d1) altre imprese a breve	
d2) altre imprese a m/l termine	657.207

2) Crediti verso:

a1) imprese controllate a breve	
a2) imprese controllate a m/l termine	
b1) imprese collegate a breve	
b2) imprese collegate a m/l termine	
c1) imprese controllanti a breve	
c2) imprese controllanti a m/l termine	
d1) altri a breve	
d2) altri a m/l termine	282

3) Altri titoli

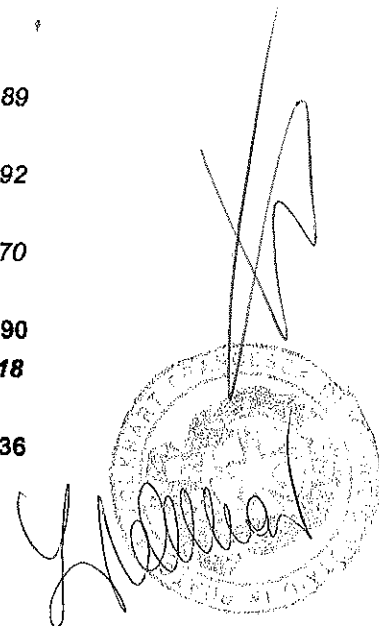
4) Azioni proprie (indicazione anche del valore nomin. comples)

Totale 657.489



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.152.026
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze:	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3) Lavori in corso su ordinazione	
4) Prodotti finiti e merci	
5) Acconti	
Totale	0
II - Crediti	
1a) verso clienti a breve	574.260
1b) verso clienti a m/l termine	
2a) verso imprese controllate a breve	
2b) verso imprese controllate a m/l termine	
3a) verso imprese collegate a breve	
3b) verso imprese collegate a m/l termine	
4a) verso imprese controllanti a breve	
4b) verso imprese controllanti a m/l termine	
4-bis) crediti tributari	9.607
<i>di cui " a breve termine</i>	
<i>" a m/l termine</i>	
4-ter) imposte anticipate	
5) Crediti V.so CNA nazionale per Tesseramento	174.045
5a) verso altri a breve	211.293
5b) verso altri a m/l termine	2.782
Totale	971.987
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
1) Partecipazioni in imprese controllate	
2) Partecipazioni in imprese collegate	
3) Partecipazioni in imprese controllanti	
4) Altre partecipazioni	
5) Azioni proprie con indic.ne anche del val. nom. compless.	
6) Altri titoli	
Totale	0
IV - Disponibilità liquide:	
1) Depositi bancari e postali	106.655
2) Assegni	
3) Danaro e valori in cassa	3.545
Totale	110.200
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.082.187
D) RATEI E RISCONTI	5.424
1) Disaggio e prestiti	
TOTALE ATTIVO	2.239.637
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) PATRIMONIO NETTO:	
I Capitale	63.865
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	
III Riserve di rivalutazione	

IV Riserva legale	
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	
VI Riserve statutarie	
VII Altre Riserve: Fondo comune -indivisibile-	941.681
Arrotondamento euro	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.928
Totale	1.007.474
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2) Per imposte	15.000
3) Altri	9.650
Totale	24.650
C) TRATT.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	572.405
D) DEBITI:	
1) Obbligazioni a breve	
1a) Obbligazioni a m/l termine	
2) Obbligazioni conv. a breve	
2a) Obbligazioni a m/l termine	
3) Debiti verso soci per finanziamenti a breve	
3a) Debiti verso soci per finanziamenti a m/l termine	
4) Debiti verso banche a breve	198.747
4a) Debiti verso banche a m/l termine	101.991
5) Debiti verso altri finanziatori a breve	
5a) Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	
6) Acconti a breve	
6a) Acconti a m/l termine	
7) Debiti verso fornitori a breve	166.801
7a) Debiti verso fornitori a m/l termine	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito a breve	
8a) Debiti rappresentati da titoli di credito a m/l termine	
9) Debiti verso imprese controllate a breve	
9a) Debiti verso imprese controllate a m/l termine	
10) Debiti verso imprese collegate a breve termine	
10a) Debiti verso collegate a m/l termine	
11) Debiti verso controllanti a breve	
11a) Debiti verso controllanti a m/l termine	
12) Debiti tributari a breve termine	15.189
12a) Debiti tributari a m/l termine	
13) Debi.v/ist. di prev. e di sicu.soc. a breve term.	32.592
13a) Deb.v/ist. di prev. e di sicur.soc. a m/l termine	
14) Altri debiti a breve	112.970
14a) Altri debiti a m/l termine	
D) Totale	628.290
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	6.818
1) Disaggio e prestiti	
TOTALE PASSIVO	2.239.636



STATO PATRIMONIALE CNAART

ATTIVITA'

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO	RETTIFICHE	TOTALE	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO	RETTIFICHE	TOTALE
101001	CASSA CONTANTI	3.504,92		3.504,92	101001	M.P.S. C/C 33559/89-CENTRALE	198.747,44		198.747,44
101003	CASSA 730 - ZARINI	40,00		40,00	101	BANCHE	198.747,44	0,00	198.747,44
101	CASSA	3.544,92	0,00	3.544,92	204001	AIOCRI - AIOISA CRISTINA	190,00		190,00
102014	BCC DI VIGNOLE C/C 15786	97.702,31		97.702,31	204001	TRONCI - TRONCI SRL	77,25		77,25
102025	BANCA POP. VICENZA C/C 880 MEZZA	1.594,17		1.594,17	204001	CREDITI V/CLIENTI	267,25	0,00	267,25
102026	BANCA POP. VICENZA C/C 144228	2.637,49		2.637,49	214020	V.50 CNA NAZIONALE	345,39		345,39
102027	UNICREDIT BANCA C/C 40765334 Ag.	4.387,12		4.387,12	214068	CREDITI V/CNA PENSIONATI-NAZION.	1.059,00		1.059,00
102	BANCHE	106.321,09	0,00	106.321,09	214	ALTRI CREDITI	1.404,39	0,00	1.404,39
103002	C/C BANCOPOSTA IMPRESA N.7750135	333,83		333,83	216002	I/A C/VENDITE	430,10		430,10
103	c/c POSTALE	333,83	0,00	333,83	216	ERARIO C/IVA	430,10	0,00	430,10
204001	ALLEG1 - ALLEGRA SAS DI MATERASS	100,00		100,00	323001	RISCONTI ATTIVI	333,58		333,58
204001	BALR10 - BALDI ROBERTO GIUSEPPE	258,00		258,00	323	RISCONTI ATTIVI	333,58	0,00	333,58
204001	BIAALE - BIANCHI ALESSANDRO	64,50		64,50	501001	ALBASA - ALBA SAS DI CLERICI & C	779,76		779,76
204001	BUTUZA IOAN	258,00		258,00	501001	ASM SPA	69,00		69,00
204001	CAFCA - CNA SERVIZI PRATO SRL	61.828,16		61.828,16	501001	ASSD11 - ASSOC.SPORTIVA DILETTAN	488,00		488,00
204001	CALGAI - CALAMAI GABRIELE	387,00		387,00	501001	ASSICO - ASSICOM SPA	86,62		86,62
204001	CHAAID - CHATOUI ABDELMAJID	10,00		10,00	501001	ATTG11 - AG-PHOTO.IT DI GIOVANNI	300,00		300,00
204001	CNAPIS - CNA ASSOCIAZIONE PROVIN	294,55		294,55	501001	BARSIL - BAR SILVANA DI SCUDERI	137,00		137,00
204001	DELBI - DELBI S.R.L.	278,00		278,00	501001	CAFCA - CNA SERVIZI PRATO SRL	61,00		61,00
204001	DIVDOM - DIVONA DOMENICO	193,50		193,50	501001	CASA DEL CINEMA	500,00		500,00
204001	ESPLUC - ESPOSITO LUCA	357,38		357,38	501001	CNAPIS - CNA ASSOCIAZIONE PROVIN	601,29		601,29
204001	EURO11 - EUROPA ASCENSORI SRL	250,00		250,00	501001	CREDIRES	247,05		247,05
204001	FELIC - FELICITA E JESSICA SNC	147,50		147,50	501001	FINYX - FINYX SRLS	143,00		143,00
204001	FERGIU - FERRARA GIUSEPPE	129,00		129,00	501001	GRUSER - GRUPPO SERVIZI NAZIONAL	423,47		423,47
204001	FULDAN - FULCO DANIEL RAUL DRF	258,00		258,00	501001	HELTER SNC	329,40		329,40
204001	GARAN0 - GARRAFFO ANTONINO	774,00		774,00	501001	IDEAS - IDEAS DEMOEVENTI SRL	1.200,00		1.200,00
204001	GELPAO - GELLI PAOLO "IMMAGINE"	322,50		322,50	501001	IMMAGA - IMMAGINE UFFICIO S.N.C.	580,00		580,00
204001	GIORG7 - GIORGI MICHELE E C.SAS	173,25		173,25	501001	LE CALANDRA SNC	230,00		230,00
204001	GIUSYE - NONTISCORDARDIME DI MOR	18,50		18,50	501001	INPSI - INPS	81,94		81,94
204001	GORMAN - GORI MANUEL	129,00		129,00	501001	KOINE'	44,51		44,51
204001	GRAMIR - GRANDI MIRKO "CARROZZER	258,00		258,00	501001	LA BOTTEGA DI MUNGAI	90,00		90,00
204001	GRUDDS - LASAPONARA ANTONIO *GRU	258,00		258,00	501001	LAVIG1 - OSTERIA DELLA BORRIANA	122,00		122,00
204001	ISOLCO - ISOLCOPERTURE SNC DI GE	258,00		258,00	501001	LEMSRL - L&M. LAVORO E MEDICIN	282,00		282,00
204001	KABELS - KABEL SRL	387,00		387,00	501001	MEDIA SRL	53,84		53,84
204001	LACANG - LACTO ANGELA	51,65		51,65	501001	MORALE - MORETTI ALESSANDRO *GM**	7,08		7,08
204001	GRAFICHE VOTINO	500,00		500,00	501001	PUBLIP - PUBLIPRATO S.R.L.	1.045,94		1.045,94
204001	MANLE2 - MANECCHI LEONARDO *AUTO	64,50		64,50	501001	STUDIO PAGINA DI O. RUGGI	453,84		453,84
204001	MART30 - MARTINELLI SERVICE SRL	250,00		250,00	501001	SANT13 - SANTINI & MELANI SRL	757,81		757,81
204001	MATS12 - MATTERA SILVIA DISEGNI	64,50		64,50	501001	SSDSRL - SSD SRL	573,40		573,40
204001	OFFICINA MECCANICA PELLEGRINI	333,00		333,00	501001	SAYA GIORGIO	3.774,68		3.774,68
204001	PARRINI MASSIMO	516,00		516,00	501001	STASSI OTTAVIO	156,13	3.500,00	3.656,13
204001	AGRUMI DANIELA	300,00		300,00	501001	TELECO - TELECOM ITALIA SPA	4.669,42		4.669,42
204001	PRONTO - PRONTOCOLOR SRL IN LIQU	333,00		333,00	501001	TOSCOG - TOSCOGARDEN DI SIMONE R	244,00		244,00

ATTIVITA'

PASSIVITA'

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO	RETTIFICHE	TOTALE	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO	RETTIFICHE	TOTALE
204001	PROPRO - PROMEC PROGETTI SRL	1.024,00		1.024,00	501001	VISCONTI MOSE	217,20		217,20
204001	ROCCAT - VANNUCCINI E CANGIOLI D	210,00		210,00	501	FORNITORI	18.749,38	3.500,00	22.249,38
204001	SOPHIA - SOPHIA S.C.A.R.L.	9.843,95	10.684,57	20.508,52	503001	FORNITORI ORDINARI P/FT.DA RIC.	6.506,41		6.506,41
204001	TURMA2 - TURRINI MARTA B.N.C. IM	287,00		287,00	503	FORNITORI C/FATTURE DA PERVENIRE	6.506,41	0,00	6.506,41
204001	VETPIE - VETTERE PIETRO	227,00		227,00	505001	STIPENDI DA CORRISPONDERE	33.487,00		33.487,00
204001	ZAHAF - ZAHRAOUI HAFID	258,00		258,00	505014	DEB. P/RETTIFICHE FINE ANNO C/PE	53.226,08		53.226,08
204	CREDITI V/CLIENTI	81.654,44	10.684,57	92.319,01	505060	STIPENDI TIROCINANTI DA CORRISPONDERE	500,00		500,00
205004	PORTAFOGLIO COMM. RID AL SBF B.POP.VI	4.796,11		4.796,11	505	PERSONALE	33.987,00	53.226,08	87.213,08
205008	PORTAF. COMM. RIBA SBF B. POP. VI	1.810,30		1.810,30	506001	INPS1 - INPS	14.455,78	12.748,01	27.203,79
205017	RIB EMESSI DA PRESENTARE	1.365,00		1.365,00	506010	INPS LAV. PARASUB. L. 335/95	2.356,00		2.356,00
205018	RIBA EMESSE DA PRESENTARE	976,00		976,00	506012	CTR INPGI	3.032,44		3.032,44
207001	EFFETTI ATTIVI E ALTRI DOCUMENTI	8.947,41	0,00	8.947,41	506	ENTI PREVIDENZIALI	19.844,22	12.748,01	32.592,23
207	CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	193.280,83	22.688,00	215.968,83	507001	ERARIO C/RIT. FISCALI REDDITO LAV	9.112,66		9.112,66
214004	CLIENTI RICAVI DA FATTURARE	193.280,83	22.688,00	215.968,83	507016	LAVORATORI PARASUB. ERARIO C/RIT FIS.	2.604,78		2.604,78
214004	ANTICIPI A PERSONALE C/SPESE	150,00		150,00	507025	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	1.013,38		1.013,38
214005	CREDITI DIVERSI	2.580,10		2.580,10	507026	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	431,12		431,12
214013	VERSO INA PER T.F.R. DIP. CNA	325,30		325,30	507	STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	13.161,94	0,00	13.161,94
214014	CREDITI VERSO TERZI	449,25		449,25	511001	DEBITI V.SO CNA SERVIZI PRATO SR	3.491,80		3.491,80
214016	CREDITI VERSO EPASA NAZIONALE	13.319,82	21.000,00	34.319,82	511002	DEBITI DIVERSI	3.792,53		3.792,53
214017	CREDITI V.SO CNA GEST. PUBBLICIT	378.623,24		378.623,24	511005	DEBITI PER TRATTENUTE SINDACALI	140,61		140,61
214018	V.SO CNA REGIONALE	0,00	11.480,00	11.480,00	511006	DEBITI VERSO CLIENTI	683,00		683,00
214019	V.SO CNA PROVINCIALE FIRENZE	7.972,65		7.972,65	511012	V/CNA NAZIONALE	1.746,92		1.746,92
214020	V.SO CNA NAZIONALE	18.123,56	117.569,47	117.569,47	511014	DEBITI V.SO CNA GEST. PUBBLICITA	156.798,39		156.798,39
214022	V.SO INPS DI PRATO	3.087,55	-13.592,67	4.530,89	511021	DEBITI V/FONTE	1.259,12		1.259,12
214023	V.SO INPS DI FIRENZE	11.139,50	-2.268,00	819,55	511024	V/PRESIDENZA P/COMP. DA CORR.	5.915,00		5.915,00
214024	VERSO FIMIA	500,00		500,00	511076	CARTA DI CREDITO	253,76		253,76
214034	CREDITI V.SO CO.PR.A.S. SOC.COOP	516,46		516,46	511085	DEBITO V/FONDO EST	72,00		72,00
214037	V.SO CNA PISTOIA	88,00		88,00	511	ALTRI DEBITI	174.153,13	0,00	174.153,13
214048	V.SO CNA NAZ.LE P/RIMBORSI VIAGG				512001	RATEI PASSIVI	1.787,57		1.787,57
214068	V/CNA PENSIONATI NAZIONALE				512	RATEI PASSIVI	1.787,57	0,00	1.787,57
214069	V/CNA REG.LE P/PRESTITO INFRUTTI	2.692,60	20.042,00	20.042,00	516001	RISCONTI PASSIVI	5.030,00		5.030,00
214071	CREDITI V/CONDOMINI	948,06		948,06	516	RISCONTI PASSIVI	5.030,00	0,00	5.030,00
214072	CREDITI PER SPESE ANTICIP.IN NOM	816,00		816,00	601002	ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO	101.990,71		101.990,71
214075	CREDITI V.SO CNA SERVIZI PRATO S	46.269,84		46.269,84	601	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERM	101.990,71	0,00	101.990,71
214076	CRED.V/CNA SERVIZI SRL P/INC.POS	15.474,39		15.474,39	604008	FONDO RISCHI MANCATO PAGAMENTO I	168.177,04	42.104,25	210.281,29
214086	CRED V/NAZION P/TESS.2014	195.226,44		195.226,44	604011	FONDO RISCHI MANCATO PAG.TO TESS	9.911,00	20.000,00	29.911,00
214087	CRED V/NAZ P/TESS 2015	101.442,13		101.442,13	604013	FONDO ALTRI RISCHI	3.000,00		3.000,00
214091	CREDITI V/SOCI SOPHIA	79.858,32		79.858,32	604	FONDI RISCHI	181.088,04	62.104,25	243.192,29
214112	CARTA DI CREDITO PREPAGATA	1.107,05		1.107,05	605005	F.DO TFR/QUIESC. DIP. CNA	535.797,94	36.606,90	572.404,84
214115	FINANZIAMENTO INF.RO V/SOCIETA'	1.675,00		1.675,00	605	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPO	535.797,94	36.606,90	572.404,84
214116	CREDITI V/DIPENDENTI PER ATTREZZ	630,00		630,00	607005	FONDO AMM.TO ATTREZZATURA	15.487,01		15.487,01
214	ALTRI CREDITI	883.015,26	154.230,80	1.037.246,06	607009	FONDO AMM.TO MACCH.D'UFFICIO ELE	11.416,07		11.416,07
215001	ERARIO ILDD.RET.FISC.INT.c/c	52,66		52,66	607010	FONDO AMM.TO MOBILI ED ARREDI	426,36		426,36
215008	ERARIO CREDITO PER RITENUTE DIVE	0,11		0,11	607014	FONDO AMM.TO TELEFONI CELLULARI	39,32		39,32


ATTIVITA'		PASSIVITA'			
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
215012	CREDITO IRPEF D.L. 66/2014	607026	F.DO AMM.TO IMMOBILE VIA ZARINI	48.638,23	48.638,23
215015	ERARIO IRPEG PER RIMBORSI	607030	FONDO AMM.TO IMPIANTI TECNICI SP	5.266,77	5.266,77
215023	ERARIO IRAP A CREDITO	607040	F.DO AMM.TO LAV. RISTRUTTURAZION	8.472,00	8.472,00
215034	ERARIO IRES (ACCONTI)	607062	F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI SEDE	9.753,72	9.753,72
215038	ERARIO IRAP (ACCONTI)	607500	FONDO AMM.TO IMMOB. PRATONORD	276.472,28	276.472,28
215	CREDITI V/O STATO ED ALTRI ENTI	607540	FONDO AMM.TO CENTRALINA TELEFONI	589,63	589,63
216001	IVA C/ACQUISTI	607550	FONDO AMM.TO TELEFONI CELLULARI	2.469,50	2.469,50
216	ERARIO C/IVA	607	FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00	0,00
217001	RATEI ATTIVI	608006	FONDO SVALUTAZIONE TITOLI DI PAR	379.030,89	379.030,89
2.17	RATEI ATTIVI	608	FONDI DI SVALUTAZIONE DELLE IMMO	0,00	0,00
401005	ATTREZZATURA	702001	PATRIMONIO NETTO	63.865,37	63.865,37
401009	MACCH. D'UFFICIO ELETTR.COMPUTE	702	CONTI DI PATRIMONIO	63.865,37	63.865,37
401010	MOBILI E ARREDI	703005	RISERVE PATRIMONIALI	941.680,54	941.680,54
401014	TELEFONI CELLULARI	703	RISERVE DI UTILI	0,00	0,00
401026	IMMOBILE VIA ZARINI 354/A PRATO				
401030	IMPIANTI TECNICI SPECIFICI				
401040	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SEDI				
401062	MOBILI E ARREDI SEDE V.ZARINI				
401500	IMMOBILE PRATONORD				
401540	CENTRALINA TELEFONICA				
401550	TELEFONI CELLULARI				
401	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
404007	ALTRI COSTI PLURIENNALI				
404008	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIA				
404	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
409003	PART. ARTIGIANFIN SPA				
409004	PART. SOC PUBBL. EDITORIALE				
409005	PART. SOC. IMMOB. CNA SRL				
409007	PART. CONS. MAGLIERIA SOC. COOP.				
409008	PART. CONSORZIO VOLONT. PROMOCEN				
409010	PART. PROMOPRATO				
409012	PART. PIN. CENTRO STUDI INGEG. S				
409016	PART. POLITEAMA PRATESE SPA				
409017	PART. S.E.T. CNA SOC. COOP. A R.				
409023	PART. CNA SERVIZI SRL				
409024	PART. C.R.T. PER I SERV. E L'INF				
409027	PART. FONDAZIONE OPERA				
409029	PARTICIP. SOC.SOPHIA societa' co				
409031	PARTICIP. SIS INFORMATICA SRL				
409032	PARTICIP. L& M. LAVORO & MEDICINA				
409033	PARTICIP. E-T. GROUP SPA/PAGINE				
409034	PARTICIP. SOC.PRATESE RECUP.INER				
409035	PARTICIP. CONSORZIO PROMODESIGN				
409040	PARTICIPAZIONE C.O.P. CENTRO ODO				

A T T I V I T A'					P A S S I V I T A'				
CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO	RETTIFICHE	TOTALE	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO	RETTIFICHE	TOTALE
409041	PARTICIPAZIONE FINART CNA SRL	2.400,00		2.400,00					
409042	PART."CASA DEL CINEMA DI PRATO-S	500,00		500,00					
409	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIAR	657.206,59	0,00	657.206,59					
411008	DEPOSITO CAUZIONALE ACQUA	282,47		282,47					
411	DEPOSITI E CAUZIONI ATTIVI	282,47	0,00	282,47					
501001	INPS - INPS DIREZIONE SUBPROVI	130,73		130,73					
501001	RISPEP - RISTORANTE PEPE NERO SN	27,00		27,00					
501	FORNITORI	157,73	0,00	157,73					
505006	ALTRI DEB.V/PERSONALE	5,60		5,60					
505	PERSONALE	5,60	0,00	5,60					
507024	IRPEE LAVOR. DIPENDENTI DA LIQUI	165,63		165,63					
5.07	STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	165,63	0,00	165,63					
511084	DEBITI V/ENTE BILATERALE	0,86		0,86					
5.11	ALTRI DEBITI	0,86	0,00	0,86					
TOTALE ATTIVO		2.605.517,56	187.583,37	2.793.100,93	TOTALE PASSIVO		2.684.505,90	168.185,24	2.852.691,14
		-78.988,34	19.398,13	-59.590,21					

TOTALE ATTIVO	2.605.517,56	187.583,37	2.793.100,93
		19.398,13	-59.590,21
	-78.988,34		

TOTALE PASSIVO	2.684.505,90	168.185,24	2.852.691,14
-----------------------	---------------------	-------------------	---------------------

Pagina 4 di 4



STATO PATRIMONIALE CNAIUB

ATTIVITA'

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO	RETTIFICHE	TOTALE	CODICE
204001	ANGMAR - ANGELOTTI MARIA *L'ARRU	240,00		240,00	501001
204001	BAGNOS - BAGNOLESE S.R.L.	1.384,70		1.384,70	501001
204001	BARMOI - BARDINO MONICA	183,00		183,00	501001
204001	BARNAD - BARBIERI NADIA	144,00		144,00	501001
204001	BARNI1 - BARBETTA NICOLA	1.200,00		1.200,00	501001
204001	BIAROS - BIAGIONI ROBERTA "FASHI	125,00		125,00	501001
204001	BIGET4 - BUGETTI PHILOSOPHY SRL	606,00		606,00	501001
204001	BOCCOR - BOCCONI CORNELIO	244,00		244,00	501001
204001	BSIDIS - BSI DISTRIBUTION CATERI	181,50		181,50	501001
204001	BUGETO - FALEGNAM BUGETTI GINO D	120,00		120,00	501001
204001	BUZLIJ - BUZANCIC LJILJANA FOR Y	274,50		274,50	501001
204001	CAFENA - CNA SERVIZI PRATO SRL	50.270,50		50.270,50	501001
204001	CANAPA - CANEPARI GIANLUCA S.R.L.	1.830,00		1.830,00	501001
204001	CNAFIR - CNA SERVIZI E CONSULENZ	1.647,00		1.647,00	501001
204001	CNATEC - CNA TECNO QUALITY SRL	610,00		610,00	501001
204001	CONSO7 - C.I.T.E.P. SOC. COOP.	4.821,44		4.821,44	501001
204001	COPP10 - COPPING SRL	1.032,00		1.032,00	501001
204001	COPSRL - C.O.P. CENTRO ODONTOIAT	366,00		366,00	501002
204001	CREASR - C.R.E.A. SRL	163,11		163,11	501
204001	DANALB - DANESE ALBERTO	240,00		240,00	503001
204001	DEVISE - DEVISE.IT SRL	1.899,52		1.899,52	503
204001	DUEEMC - DUE EMME C DI BARTOLETT	360,00		360,00	507006
204001	ESTRAC - ESTRACOM SPA	4.880,00		4.880,00	507
204001	FALORN - FALORNI SRL	420,00		420,00	511002
204001	FELICI - FELICI TERRECOTTE DI FE	600,00		600,00	511003
204001	FIBEP1 - FIBEP1 LAST S.R.L.	783,00		783,00	511006
204001	FIRED - FIERE DI PARMA SPA	428,40		428,40	511028
204001	FONTEB - FONTEBONA SRL	1.282,00		1.282,00	511083
204001	GALAL1 - GALLORINI ALESSANDRO	242,00		242,00	511
204001	GENALB - GENTILI ALBERTO - LA BO	238,91		238,91	604002
204001	GIFANN - GIFUNI ANNA *WOMAN'S LA	240,00		240,00	604
204001	GIO500 - GIOVANNETTI COLLEZIONI	240,00		240,00	607001
204001	GRAMAZ - MANIFATTURA G DI GRAZIA	4.480,00		4.480,00	607005
204001	GUAIUR - GUARNIERI JURI *FOTO GU	120,00		120,00	607009
204001	GUCCAV - GUCCI DAVIDE *GENESIS*	36,00		36,00	607010
204001	GUEG12 - GUETTA GIANLUCA FOTO ST	121,00		121,00	607020
204001	ILARY8 - ILARY BEAUTY PALACE SNC	260,00		260,00	607030
204001	ITALF9 - ITALFANTASY SRL	300,00		300,00	607038
204001	KABERT - KABERTO DI KATIA SARRAC	757,50		757,50	607
204001	MONENR - MONACO ENRICO	240,00		240,00	
204001	MUSDAV - MUSOTTI DAVIDE	3.000,00		3.000,00	
204001	PISRIC - PISI RICCARDO "LETTI IN	480,00		480,00	
204001	POLTRO - POLTRONOVA SRL	726,00		726,00	

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	IMPORTO	RETTIFICHE	TOTALE
ARTIG8 - ARTI GRAFICHE GRILLO SR	950,40		950,40
BAREVE - BARONEVENTI DI BARONE G	3.050,00	5.000,00	8.050,00
CONENE - ESTRA CLIMA S.R.L.	2.276,57		2.276,57
CORRO6 - CORBELL ROBERTO	854,00		854,00
DEVISE - DEVISE.IT SRL	930,74		930,74
GARAND - GARGALLI ANDREA	550,00		550,00
GUAAL2 - GUZZINI ALESSIO "NONSO	183,00		183,00
HELTER - HELTER SNC DI NESI GIUL	9.428,42		9.428,42
ILAVO - FR LAVORAZIONE FERRO	374,95		374,95
MATAL6 - MATTEOLI ALESSANDRO	512,40		512,40
MONEM1 - MONEMA SRL UNIPERSONALE	3.815,37		3.815,37
	0,00		0,00
PORGIA - PORTA GIACOMINA	204,00		204,00
SERVIN - SER.V.IN. SRL	654,94		654,94
SIXTEM - SIXTEMA S.P.A.	384,52		384,52
SOCIET - SOCIETA' IMMOBILIARE AR	4.353,38		4.353,38
VALWAL - VALLERI WALTER "STUDIO	921,10		921,10
SEMRUS - SEMRUSH CY LTD	62,67		62,67
FORNITORI	29.506,46	5.000,00	34.506,46
FORNITORI ORDINARI P/FT.DA RIC.	103.538,53	5.000,00	108.538,53
FORNITORI C/FATTURE DA PERVENIRE	103.538,53	5.000,00	108.538,53
ERARIO C/IVA A DEBITO	2.027,33		2.027,33
STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	2.027,33	0,00	2.027,33
DEBITI DIVERSI	183,80		183,80
DEBITI V.SO CNA ASSOCIAZIONE	378.623,24		378.623,24
DEBITI VERSO CLIENTI	676,75		676,75
DEBITI V/CONDOMINI	4.203,30		4.203,30
DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	1.666,66		1.666,66
ALTRI DEBITI	385.353,75	0,00	385.353,75
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.239,01		1.239,01
FONDI RISCHI	1.239,01	0,00	1.239,01
FONDO AMM.TO COSTR. LEGGERE	1.671,78		1.671,78
FONDO AMM.TO ATTREZZATURA	2.276,45		2.276,45
FONDO AMM.TO MACCH.D'UFFICIO ELE	2.341,00		2.341,00
FONDO AMM.TO MOBILI ED ARREDI	6.581,34		6.581,34
FONDO AMM.TO FABBRICATI USO UFFI	113.378,52		113.378,52
FONDO AMM.TO IMPIANTI TECNICI SP	140,08		140,08
F.DO AMM.TO IMPIANTO ELETTRICO P	2.309,20		2.309,20
FONDI DI AMMORTAMENTO	128.698,37	0,00	128.698,37

ATTIVITA'
DESCRIZIONE

PASSIVITA'
DESCRIZIONE

IMPORTO RETTIFICHE TOTALE

CODICE

TOTALE

IMPORTO RETTIFICHE

IMPORTO

CODICE

DESCRIZIONE

204001	POSIND - POSATE INDOSSATE DI ZOU	242,00	242,00		242,00
204001	PRILAU - PRIMAVERA LAURA STUDIO	111,82	111,82		111,82
204001	SAMARR - SAMARREDA S.R.L.	1.390,60	1.390,60		1.390,60
204001	SCENOG - SCENOGRAFIE BARBARO SRL	726,00	726,00		726,00
204001	SOLLUN - SOLE E LUNA DI MARCHI F	183,00	183,00		183,00
204001	TELEAD - TELEADARTE SRL	600,00	600,00		600,00
204001	TEXTEC - TEXTECH - CONSORZIO ITA	2.033,32	2.033,32		2.033,32
204001	UNICOO - UNICOOP FIRENZE SOC.COOP	1.403,00	1.403,00		1.403,00
204001	VETILA - VETTORI ILARIA"LE CHICC	392,90	392,90		392,90
204001	VITAPI - VITA PIPPINELLA HOPI SR	491,26	491,26		491,26
204001	ZERBAR - ZERINI BARBARA PANIFICI	183,00	183,00		183,00
204	CREDITI V/CLIENTI	95.574,98	0,00	95.574,98	
205017	RID EMESSI DA PRESENTARE	828,51	828,51		828,51
205	EFFETTI ATTIVI E ALTRI DOCUMENTI	828,51	0,00	828,51	
207001	CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	82.190,44	23.570,44	105.760,88	
207	CLIENTI RICAVI DA FATTURARE	82.190,44	23.570,44	105.760,88	
214005	CREDITI DIVERSI	6.268,32	6.268,32		6.268,32
214050	CREDITI V.SO CNA ASSOCIAZIONE	156.798,39	156.798,39		156.798,39
214051	CRED.V/SO ERARIO PER RIT. SUBITE	677,35	677,35		677,35
214075	CREDITI V.SO CNA SERVIZI PRATO S	13.241,48	13.241,48		13.241,48
214076	CRED.V/CNA SERVIZI SRL P/INC.POS	6.592,71	6.592,71		6.592,71
214	ALTRI CREDITI	183.578,25	0,00	183.578,25	
323001	RISCONTI ATTIVI	525,92	525,92		525,92
323	RISCONTI ATTIVI	525,92	0,00	525,92	
401001	COSTRUZIONI LEGGERE	1.807,20	1.807,20		1.807,20
401005	ATTREZZATURA	2.350,12	2.350,12		2.350,12
401009	MACCHI. D'UFFICIO ELETTR. COMPUTE	2.341,00	2.341,00		2.341,00
401010	MOBILI E ARREDI	7.227,41	7.227,41		7.227,41
401020	FABBRICATI USO UFFICIO	328.859,54	328.859,54		328.859,54
401030	IMPIANTI TECNICI SPECIFICI	1.866,04	1.866,04		1.866,04
401038	IMPIANTO ELETTRICO PRATO OVEST	2.309,20	2.309,20		2.309,20
401	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	346.760,51	0,00	346.760,51	
404004	CONCESSIONI, BREVETTI, MARCHI	146,70	146,70		146,70
404009	LICENZA D'USO/SOFTWARE	27,29	27,29		27,29
404	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	173,99	0,00	173,99	
501001	CAFCNA - CNA SERVIZI PRATO SRL	3.680,00	3.680,00		3.680,00
501	FORNITORI	3.680,00	0,00	3.680,00	

TOTALE PASSIVO 650.363,45 10.000,00 660.363,45

TOTALE ATTIVO 713.312,60 23.570,44 736.883,04
62.949,15 13.570,44 76.519,59



Allegato "C" al Rep. N. 25539/10791

RELAZIONE DELLA PRESIDENZA DELLA CNA DI PRATO DEL 14 DICEMBRE 2016

La CNA di Prato crede fortemente nel progetto politico di riposizionamento necessario per le associazioni di rappresentanza: all'interno del complesso quadro che vede il sistema della rappresentanza perdere di valore, è indispensabile individuare un nuovo modello di fare sindacato di impresa, che metta al centro i bisogni dei soci e la costruzione di risposte adeguate a tali bisogni, pensando, progettando ed elaborando nuove strategie che vedono per la prima volta superare i confini provinciali lanciandosi nella costruzione di un più ampio disegno organizzativo sovraprovinciale.

Per realizzare efficacemente tutto questo sono necessarie **visioni strategiche e capacità di comprendere correttamente e rielaborare i bisogni e le aspettative delle imprese** per incanalarle verso il raggiungimento di obiettivi praticabili, avviare percorsi di trasformazione, nel tentativo di qualificarsi come "facilitatore" dei processi di cambiamento, portando avanti un'attività di ricerca e sperimentazione anche di modalità gestionali della piccola impresa più efficaci, dando vita a **"sperimentazioni di reti di impresa e reti di relazioni"** in grado di offrire strumenti e metodologie avanzate, ma anche al tentativo di strutturare al proprio interno maggiori servizi qualificati per far divenire **la CNA un partner fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'impresa**.

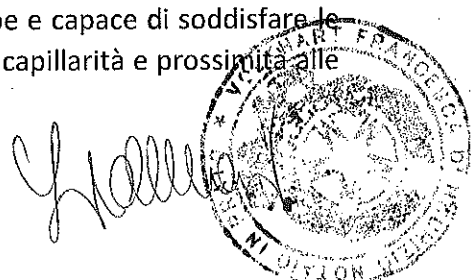
Il superamento di qualunque logica di provincialismo e l'introduzione di cambiamenti organizzativi e di regole di governance sostanziali sono, in questo nostro mandato, gli asset sui quali abbiamo costruito il nostro Piano strategico pluriennale, e che hanno fatto della nostra discussione politica la visione strategica sulla quale posizionare la CNA di Prato insieme alla CNA di Pistoia verso il più ampio progetto di fusione finalizzato a costituire una grande Associazione di rappresentanza caratterizzata da un **senso di responsabilità tale da mettere di fronte a tutto e a tutti l'obiettivo generale e non l'interesse specifico**.

Il gruppo dirigente di entrambe le associazioni si è quindi impegnato in questo percorso dando vita all'idea di una nuova CNA che basa sul **merito, sulla semplificazione e sull'integrazione** le sue leve migliori e con la convinzione che tale nuovo soggetto possa rappresentare un esempio di rilievo per tutto il sistema CNA.

Il nuovo soggetto che andremo a creare forse non riuscirà a determinare un'inversione di tendenza della crisi della rappresentanza, ma deve quanto meno avere **l'obiettivo strategico di rappresentare un soggetto autorevole nell'imprimere forti scelte di cambiamento per il proprio sistema nazionale e regionale**, nonché incidere maggiormente nelle scelte politiche ed istituzionali del proprio territorio di riferimento, rappresentando quindi un elemento di "orgoglio di appartenenza" per le quasi 7.000 imprese associate dell'area, i circa 10.000 pensionati associati e 5.000 cittadini associati.

Non sarà fatta una somma dell'esistente, ma, a prescindere dai tecnicismi societari, saranno realizzate operazioni di ristrutturazione societaria **funzionali, efficienti, sostenibili, per ridurre ridondanze e sovrapposizioni funzionali**. Il processo potrà dare luogo a necessarie operazioni di riconversione e riqualificazione del personale esistente, o di parte di esso, che non è detto trovi la stessa attuale collocazione per funzioni e responsabilità nella nuova struttura organizzativa.

Saremo quindi impegnati per creare un'associazione più forte, partecipe e capace di soddisfare le esigenze delle imprese, garantendo, comunque, il mantenimento della capillarità e prossimità alle



imprese sul territorio: al suo interno la nuova CNA Toscana Centro manterrà la suddivisione tra CNA Territorio e CNA Mestieri, ma solo su scala dimensionale più grande e più funzionale, in modo da garantire rappresentanza e partecipazione

Per questi motivi, CNA Prato e CNA Pistoia, con le delibere assunte dalle rispettive Direzioni territoriali del 6 e 5 settembre 2016, riconosciuta la contiguità, la consonanza e la complementarietà dei sistemi produttivi dei territori di competenza e riconosciuta la integrabilità e le potenziali sinergie delle rispettive organizzazioni, hanno approvato il documento "ACCORDO FRA LE ORGANIZZAZIONI TERRITORIALI DI PRATO E PISTOIA", per dare avvio formalmente al processo di costruzione di un'unica associazione denominata CNA Toscana Centro.

La volontà di intraprendere il percorso di fusione è stata espressamente autorizzata dalla Direzione nazionale della CNA in data 06/10/2016.

La fusione avverrà sulla base del Progetto di Fusione, che sarà portato in valutazione ed approvazione nella seduta della Direzione Territoriale del prossimo 21 dicembre, nel quale sono illustrate le ragioni, le caratteristiche e le modalità di effettuazione dell'operazione, che questa Presidenza sintetizza concentrandosi sui punti salienti. In particolare rileva quanto segue:

- 1) L'operazione ha luogo in conformità agli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile, ove compatibili con il modello giuridico delle nostre Associazioni, e secondo le modalità e le condizioni contenute nel Progetto di fusione. I bilanci chiusi al 30 settembre 2016 rappresentano le situazioni patrimoniali di riferimento: gli stessi sono stati redatti secondo i principi contabili e per competenza ed in considerazione delle attuali classificazioni di voci di costo e di ricavo, nonché di voci dell'attivo e del passivo. Eventuali differenze nella redazione dei bilanci saranno rese omogenee a far data dal 01/01/2017. La fusione, quindi, avrà luogo sulla base delle situazioni patrimoniali delle Associazioni Partecipanti al 30/09/2016, accluse quali Allegati "A" e "B" al Progetto di Fusione, rispetto alle quali, alla data odierna, il Presidente conferma che non sono intervenute variazioni di rilievo. Gli effetti giuridici della fusione, il cui atto notarile sarà stipulato entro il 31/03/2017, avranno decorrenza dal giorno successivo la sottoscrizione dell'atto di fusione.
- 2) Gli effetti contabili e fiscali della fusione, il cui atto notarile sarà stipulato entro il 31/03/2017, avranno decorrenza dal 01/01/2017 come pure tale data sarà quella a decorrere dalla quale le operazioni delle associazioni partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio dell'associazione che risulterà dalla fusione.
- 3) Considerata la tipologia degli enti coinvolti – privi di soci che detengono quote di capitale sociale o di partecipazioni aventi valore economico – la fusione avverrà senza determinazione di alcun concambio;
- 4) L'ente risultante dalla fusione avrà sede in Prato, Via Rimini 27 e sedi operative in: CNA PRATO – Via Zarini 350/b-c 354/a-b-c; CNA PARCO*PRATO - Via delle Pleiadi n.49 c/o Parco*Prato COOP; CNA PRATO OVEST - Via Rimini 27; CNA CALENZANO - Via degli Artigiani, 3; CNA MONTEMURLO - Via Montalese, 490; CNA POGGIO A CAIANO - Piazza G. Di Vittorio, 11; CNA VAIANO - Via G. Braga, 206; CNA PISTOIA - via E. Fermi, 2 51100 Pistoia (PT); CNA AGLIANA - Via Salcetana, 66; CNA QUARRATA - via Europa, 112; CNA MONTALE - Via Boito, 19; CNA CAMPO TIZZORO - viale Luigi Orlando, 320; CNA

MONSUMMANO TERME - via Abruzzo, 98; CNA BUGGIANO- via 8 Settembre, 1; CNA LARCIANO - via Puccini, 115/b; CNA ABETONE - via Brennero, 305

- 5) CNA Toscana Centro sarà retta da uno statuto il cui testo – salvo verifica di conformità da parte di CNA Nazionale - è allegato al Progetto di Fusione

Per assicurare la maggiore garanzia degli Associati e dei terzi interessati si osserverà, in quanto applicabile in analogia, la normativa prevista in materia societaria dagli artt. 2501 ss. c.c., con particolare riferimento agli adempimenti dettati dalle esigenze di pubblicità ed alla tempistica.

Pertanto, il Progetto di Fusione, coi i relativi allegati e con le situazioni patrimoniali e i bilanci degli ultimi tre esercizi dei due enti partecipanti alla fusione, saranno pubblicati nei rispettivi due siti Internet e rimarranno a disposizione di tutti gli Associati presso le sedi, nei trenta giorni precedenti le Assemblee Provinciali delle Associazioni.

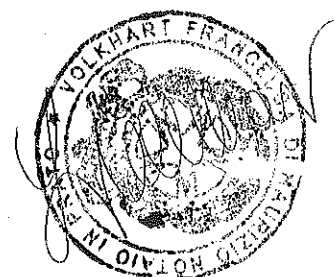
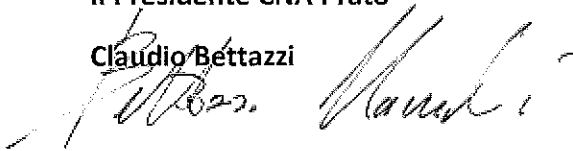
Analoga pubblicità sarà data alle delibere di approvazione e all'atto di fusione che dovrà seguire di almeno sessanta giorni la pubblicazione dell'ultima di esse.

Il Presidente propone alla Presidenza di approvare il Progetto di Fusione, nel testo reso disponibile ai partecipanti, con i relativi allegati, e di portare lo stesso alla discussione ed approvazione della Direzione Territoriale del prossimo 21 dicembre.

Prato 14 dicembre 2016

Il Presidente CNA Prato

Claudio Bettazzi



Allegato "D" al Ref. N. 25539/10791

PROGETTO DI FUSIONE PER UNIONE DI CNA PISTOIA E CNA PRATO

NELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA

"CNA TOSCANA CENTRO"

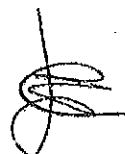
Le Direzioni Territoriali della CNA Pistoia e della CNA Prato (congiuntamente, le "Associazioni Partecipanti" o le "Associazioni"), vista l'autorizzazione alla fusione data dalla Direzione Nazionale CNA in data 06/10/2016, convocate dalle rispettive Presidenze Territoriali, hanno deliberato di approvare il seguente progetto di fusione (nel prosieguo, il "Progetto di Fusione") per unione delle Associazioni ora dette, in un'associazione che sarà denominata **"CNA Toscana Centro"**, da sottoporre all'approvazione delle rispettive Assemblies Territoriali entro e non oltre il 31/01/2017

1. Motivazioni della fusione

CNA Pistoia e CNA Prato credono fortemente nel progetto politico di riposizionamento necessario per le associazioni di rappresentanza con l'obiettivo strategico di rappresentare un soggetto autorevole nell'imprimere forti scelte di cambiamento per il proprio sistema nazionale e regionale, nonché incidere maggiormente nelle scelte politiche ed istituzionali del proprio territorio di riferimento, rappresentando quindi un elemento di "orgoglio di appartenenza" per le quasi 7.000 imprese associate dell'area, i circa 10.000 pensionati associati e 5.000 cittadini associati.

CNA Pistoia e CNA Prato sono consapevoli che oggi i processi economici, sociali ed il mercato di riferimento delle imprese, hanno una scala territoriale che supera la scala del provincialismo e pertanto è necessario introdurre cambiamenti sostanziali non soltanto dichiarati negli intenti, ma dimostrati con fatti concreti: merito, semplificazione ed integrazione.

Per realizzare efficacemente tutto questo, sono necessarie visioni strategiche e capacità di comprendere correttamente e rielaborare i bisogni e le aspettative delle imprese associate



per incanalarle verso il raggiungimento di obiettivi praticabili all'interno di una realtà economica e sociale in rapida ed epocale evoluzione.

E' stata quindi effettuata un'attenta analisi ed una precisa valutazione delle prospettive della fusione.

La fusione consentirà di avere ed ottenere:

- sempre più specifiche competenze tecnico professionali e nuovi servizi di valore sociale
- riduzione delle ridondanze e delle sovrapposizioni funzionali
- associazione più forte, partecipe e capace di soddisfare le esigenze delle imprese
- mantenimento della capillarità e prossimità alle imprese sul territorio

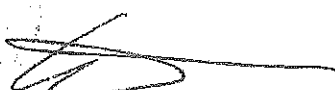
Sotto tale ultimo profilo, la capillarità e la vicinanza alle imprese verranno valorizzate: al suo interno la nuova CNA Toscana Centro valorizzerà l'articolazione della rappresentanza tra CNA Territorio e CNA Mestieri su una scala dimensionale più grande e più funzionale, in modo da garantire rappresentanza e partecipazione.

E' chiaro che CNA Toscana Centro contribuirà a determinare un'inversione di tendenza della crisi della rappresentanza, e sicuramente potrà:

- garantire, a livello regionale e Nazionale, una maggiore rappresentanza e tutela degli interessi degli Associati
- assicurare un livello adeguato di erogazione di servizi agli Associati e alle loro famiglie, che saranno mantenuti nell'area territoriale e svolti in rete con efficienza ed efficacia
- divenire un interessante modello di aggregazione che posizionerà CNA Toscana Centro tra le prime associazioni del sistema sia a livello nazionale che a livello regionale

2. Le associazioni partecipanti alla fusione

Le Associazioni partecipanti sono associazioni non riconosciute e, pertanto, prive di personalità giuridica, ossia:



A) **CNA Pistoia** Sede legale: Via E. Fermi, 2, 51100 Pistoia PT

Codice fiscale 80004790475 - Costituita il 19 aprile 1953

Gli scopi della CNA Pistoia sono esemplificati all'art. 2 dello Statuto di CNA Pistoia

B) **CNA Prato** Sede legale: via Zarini 350/c 59100 Prato PO

Codice fiscale 84004410480

Costituita il 24 novembre 1946 con atto a magistero del notaio Dott. Rodolfo Ciulli fu Carlo repertorio n. 21790 fascicolo n. 5846

Gli scopi della CNA Prato sono esemplificati all'art. 2 dello Statuto.

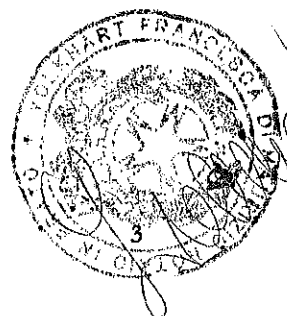
Come innanzi sopra riportato, le Associazioni daranno vita attraverso il presente Progetto di Fusione ad un soggetto denominato:

"CNA Toscana Centro"

Con Sede legale: **Prato – Via Rimini 27**

E Sedi operative:

1. CNA PRATO – Via Zarini 350/b-c 354/a-b-c
2. CNA PARCO*PRATO - Via delle Pleiadi n.49 c/o Parco*Prato COOP
3. CNA PRATO OVEST - Via Rimini 27
4. CNA CALENZANO - Via degli Artigiani, 3
5. CNA MONTEMURLO - Via Montalese, 490
6. CNA POGGIO A CAIANO - Piazza G. Di Vittorio, 11
7. CNA VAIANO - Via G. Braga, 206
8. CNA PISTOIA - via E. Fermi, 2 51100 Pistoia (PT)
9. CNA AGLIANA - Via Salcetana, 66
10. CNA QUARRATA - via Europa, 112
11. CNA MONTALE - Via Boito, 19
12. CNA CAMPO TIZZORO - viale Luigi Orlando, 320
13. CNA MONSUMMANO TERME - via Abruzzo, 98
14. CNA BUGGIANO- via 8 Settembre, 1



15. CNA LARCIANO - via Puccini, 115/b

16. CNA ABETONE - via Brennero, 305

CNA Toscana Centro ha fini di natura sindacale, assistenziale, previdenziale, culturale ed in genere di promozione del ruolo delle categorie rappresentate. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, persegue i seguenti scopi:

- rappresentare e tutelare gli interessi morali e materiali degli associati;
- tutelare gli interessi sindacali degli associati, prestando assistenza e consulenza nelle controversie individuali e collettive eventualmente insorte nel corso e in conseguenza del rapporto di lavoro;
- tutelare gli associati nel campo specifico della previdenza e dell'assistenza;
- promuovere iniziative di carattere professionale e culturale, per la formazione, l'aggiornamento e la valorizzazione degli appartenenti alle categorie rappresentate;

3. Profili giuridici dell'operazione


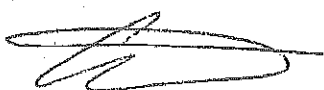
Sotto il profilo civilistico, l'operazione ha luogo in conformità agli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile, ove compatibili con il modello giuridico delle Associazioni, e secondo le modalità e le condizioni contenute nel presente Progetto di fusione.

I bilanci chiusi al 30 settembre 2016 rappresentano le situazioni patrimoniali di riferimento.

La fusione, quindi, avrà luogo sulla base delle situazioni patrimoniali delle Associazioni Partecipanti al 30/09/2016, accluse quali Allegati "A" e "B" all'odierno Progetto di Fusione, rispetto alle quali, alla data odierna, non sono intervenute variazioni di rilievo.

Gli effetti giuridici della fusione, il cui atto notarile sarà stipulato entro il 31/03/2017, avranno decorrenza dal giorno successivo la sottoscrizione dell'atto di fusione.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione, il cui atto notarile sarà stipulato entro il 31/03/2017, avranno decorrenza dal 01/01/2017 come pure tale data sarà quella a decorrere dalla quale le operazioni delle associazioni partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio dell'associazione che risulterà dalla fusione.



In dipendenza della Fusione, CNA Toscana Centro subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio, attivo e passivo, delle Associazioni Partecipanti e in tutte le ragioni, azioni e diritti, così come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura facenti capo alle medesime, proseguendo in tutti i loro rapporti, anche processuali, anteriori alla Fusione, in analogia a quanto previsto dall'art. 2504 bis, 1° comma, c.c.

Per quanto riguarda il personale dipendente sarà esperita la procedura prevista dall'art. 47 L.428/90, e applicato il CCNL Comunicazione artigianato.

4. Atto costitutivo del soggetto risultante dalla Fusione e Governance.

Lo Statuto di CNA Toscana Centro, unitamente al Regolamento attuativo e al Codice etico e dei valori di CNA, è accluso al presente Progetto di Fusione quale Allegato "C" e ne costituisce parte integrante e sostanziale.


Con la disciplina transitoria, parte integrante del nuovo Statuto, sono stabilite le regole di governance riferite alla gestione della rappresentanza di CNA Toscana Centro sia per la fase di accompagnamento all'Assemblea elettiva, che eleggerà il nuovo Presidente Territoriale ed i nuovi organi dirigenti, che resteranno in carica per il primo mandato elettivo 2017-2021, sia per alcune norme di gestione della rappresentanza riferite al primo mandato elettivo (2017-2021).

La Sede della Associazione sarà a Prato, Via Rimini 27, e le sedi operative saranno quelle indicate al capitolo 2 del presente Progetto di Fusione.

5. Rapporto di cambio.

Tenuto conto della tipologia degli enti coinvolti nella Fusione, privi di soci che partecipano al capitale sociale o di partecipazioni aventi valore economico, non occorre procedere alla determinazione di alcun rapporto di concambio e, conseguentemente, non necessita di alcuna relazione di esperti.

Gli statuti delle Associazioni Partecipanti non prevedono la distribuzione di utili o di patrimonio a qualunque titolo.



6. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote di CNA Toscana Centro.

Tenuto conto della tipologia degli enti coinvolti nella Fusione, il punto in oggetto non è rilevante.

7. Modalità di assegnazione di quote o di titoli diversi.

Tenuto conto della tipologia degli enti coinvolti nella Fusione, il punto in oggetto non è rilevante.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di associati e ai possessori di titoli diversi.

In relazione alla presente Fusione non sarà riservato alcun tipo di trattamento particolare agli associati.

9. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Associazioni Partecipanti.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Associazioni Partecipanti alla Fusione.

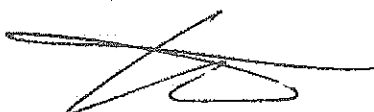
10. Organi amministrativi.

In dipendenza della Fusione, le cariche delle Associazioni Partecipanti, i mandati e le procure eventualmente conferiti verranno a cessare alla Data di Efficacia.

Le cariche delle Associazioni Partecipanti sono definite all'interno dello Statuto allegato.

11. Adempimenti pubblicitari.

Per assicurare la maggiore garanzia degli Associati e dei Terzi interessati si osserverà, in quanto applicabile in analogia, la normativa prevista in materia societaria dagli artt. 2501 ss. c.c., con particolare riferimento agli adempimenti dettati dalle esigenze di pubblicità ed alla tempistica. Pertanto, il presente Progetto, con allegate le Sue Relazioni approvate dalle rispettive Presidenze territoriali (All. "D"), alle Situazioni Patrimoniali e ai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi (All. "E") dei due Enti partecipanti alla Fusione, sarà pubblicato nei rispettivi due siti Internet, rimarrà a disposizione di tutti gli Associati presso le sedi, sarà dato avviso pubblico ai soci tramite pubblicazione sui quotidiani locali, nei trenta giorni che



precedono le approvazioni dei Progetti che saranno deliberati, dalle Assemblee delle Associazioni attualmente in carico e regolarmente convocate. Medesima pubblicità sarà data alle delibere di approvazione del progetto e all'Atto di Fusione che dovrà seguire di almeno sessanta giorni la pubblicazione dell'ultima di esse.

Allegato "A": Situazione patrimoniale al 30/09/2016 di CNA Pistoia

Allegato "B": Situazione patrimoniale al 30/09/2016 di CNA Prato

Allegato "C": Statuto di CNA Toscana Centro, Regolamento attuativo, Codice etico e dei Valori associativi di CNA

Allegato "D": Relazione dell'Organo

Allegato "E": Bilanci degli ultimi tre esercizi delle Associazioni Partecipanti

21 dicembre 2016, Castello Villa Smilea, Montale (PT)

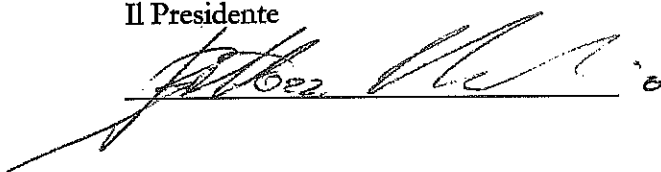
Per CNA Pistoia

Il Presidente



Per di CNA Prato

Il Presidente



Allegato "E" al Rep. n. 25539/10291

Statuto CNA Toscana Centro contenente Disciplina Transitoria

TITOLO I

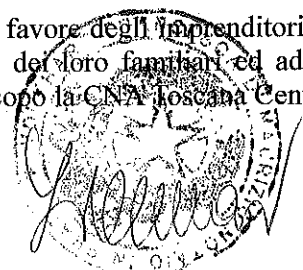
Principi generali

Art. 1 - Costituzione

1. E' costituita la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Territoriale Toscana Centro, Associazione volontaria e senza fini di lucro con sede in Prato, di seguito denominata CNA Territoriale Toscana Centro.
2. Assume il logotipo CNA seguito dalla specificazione CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE TOSCANA CENTRO, altrimenti denominata CNA Toscana Centro. La titolarità esclusiva della denominazione CNA, del logotipo e simbolo è della CNA Nazionale.
3. La CNA Toscana Centro si configura quale associazione di categoria ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo del 4.12.1997 n° 460.

Art. 2 - Scopi e compiti della CNA Toscana Centro

1. La CNA Territoriale Toscana Centro concorre a costituire il Sistema CNA ed è costituita da tutti gli associati che hanno la sede della loro impresa nel territorio Toscana Centro definito al successivo articolo 5 o in zone limitrofe, ove si presentino esigenze organizzative d'intesa con le Associazioni Territoriali confinanti. Comprende tutte le strutture organizzative territoriali in cui si articola, e quelle di mestiere e raggruppamenti di interesse di cui si dota in accordo con le articolazioni definite dai livelli di Associazioni Nazionali e Regionali di settore.
2. La CNA Territoriale Toscana Centro favorisce la partecipazione diretta degli associati alla vita associativa ed agisce coerentemente con gli artt. 2 e 4, dello Statuto Nazionale della CNA.
3. Gli scopi della CNA Territoriale Toscana Centro sono:
 - a) la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati; la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo si realizzano nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private, la pubblica amministrazione, le organizzazioni politiche, economiche e sociali operanti a livello territoriale;
 - b) la stipula di accordi e contratti collettivi territoriali di lavoro, nonché la stipula di accordi sindacali a livello territoriale sulle materie eventualmente demandate dal livello nazionale o regionale.
4. In diretta attuazione di tali scopi istituzionali, la CNA Toscana Centro svolge le seguenti attività:
 - a) organizza seminari di studio, ricerche, convegni su temi economici e sociali di interesse generale, promuove accordi di carattere economico nell'interesse delle imprese, promuove iniziative tese ad affermare politiche in favore delle imprese nonché processi di ammodernamento delle pubbliche amministrazioni al fine di creare un ambiente favorevole alla crescita ed alla competitività delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti e dei pensionati nell'ambito del sistema produttivo territoriale;
 - b) promuove l'associazionismo tra imprese, anche al fine di una loro più forte e qualificata presenza sul mercato;
 - c) promuove, organizza e/o fornisce servizi di consulenza, assistenza e informazione agli associati, quali quelli tributari, amministrativi, di consulenza del lavoro, legali, previdenziali, assistenziali, ambientali, informatici, finanziari, commerciali, assicurativi, di attività editoriale e quanti altri occorrenti, anche mediante la costituzione di appositi enti e società;
 - d) promuove lo sviluppo e la tutela dell'assistenza sociale a favore degli imprenditori, con particolare attenzione agli artigiani attivi e pensionati e dei loro familiari ed addetti, nonché di altre categorie di cittadini. Per realizzare tale scopo la CNA Toscana Centro si



avvale del suo Ente di Patronato e di Assistenza Sociale (E.P.A.S.A - I.T.A.C.O), la cui costituzione è stata approvata con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 21.04.1971, ai sensi e per gli effetti del D.L.C.P.S. 29.07.1947, n. 804, ratificato dalla Legge 17.04.1956, n. 561, il quale esplica le attività di patronato di cui alla Legge 30 marzo 2001 n. 152;

- e) promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento manageriale e professionale delle imprenditrici, degli imprenditori, dei loro addetti e degli operatori del Sistema CNA, nonché dei pensionati avvalendosi anche delle strutture nazionali o regionali del Sistema CNA e/o delle strutture e società territoriali a questo scopo promosse, o costituite, o partecipate dalla CNA Toscana Centro, e della FONDAZIONE ECIPA Ente Confederale di istruzione professionale per l'Artigianato e le Piccole Imprese (ECIPA);
- f) attua la rappresentanza e la tutela dei pensionati anche attraverso la costituzione della CNA Pensionati;
- g) assume iniziative atte ad ammodernare e sviluppare le imprese, a potenziare la loro produttività, a favorire la collocazione del loro prodotto sui mercati interni e internazionali e a ricercare nuove opportunità commerciali per gli associati;
- h) costituisce strutture organizzative e di servizio aventi lo scopo di svolgere a favore delle imprese associate operazioni economiche, finanziarie ed immobiliari, promuovendo la costituzione o assumendo la partecipazione in società, istituti, associazioni, fondazioni ed enti di qualsiasi natura giuridica, anche mediante il ricorso a propri mezzi finanziari e patrimoniali;
- i) svolge attività editoriale dotandosi di agenzie di stampa e propri organi di informazione;
- j) individua i bisogni degli associati nella gestione dell'impresa, nella relazione con il mercato e con l'ambiente nel quale è inserita l'impresa, al fine della progettazione ed organizzazione di servizi di consulenza e assistenza, di azioni di rappresentanza e di iniziative di sviluppo e qualificazione delle imprese;
- k) definisce ed attua sul territorio di competenza politiche finanziarie coerenti con quelle del Sistema CNA, garantendo uno sviluppo equilibrato dell'organizzazione;
- l) definisce direttamente e in piena autonomia decisionale, o in rapporto con la CNA Regionale, lo stato giuridico ed economico del proprio personale dipendente;
- m) assicura il funzionamento dei Mestieri, dei Raggruppamenti di interesse costituiti sul territorio, delle Aree e della CNA Pensionati;
- n) esercita ogni altra funzione e mandato che siano conferiti da norme di legge, da disposizioni regolamentari interne ovvero da deliberazioni dei propri organi dirigenti.

TITOLO II

IL SISTEMA CNA: COSTITUZIONE, OBIETTIVI, ARTICOLAZIONE

Art. 3

La CNA Territoriale Toscana Centro

1. La CNA Territoriale Toscana Centro si riconosce nell'identità, negli scopi, nelle funzioni e nei valori del Sistema CNA, di cui è parte costituente, sistema generale, nazionale ed unitario di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati.
2. La CNA costituisce il sistema nazionale ed unitario di rappresentanza generale dell'impresa italiana, con particolare riferimento all'Artigianato, alle Piccole e Medie Imprese, alle Piccole e Medie Industrie ed alle relative forme associate, nonché alle imprenditrici, agli imprenditori, a tutte le forme di lavoro autonomo ed ai pensionati.
3. Il sistema CNA si articola su tre livelli confederali: CNA Associazioni Territoriali (di seguito CNA Territoriali di ...), CNA Regionali e CNA Nazionale; questi, insieme alle Unioni CNA, ai Mestieri CNA, a CNA Pensionati nonché a tutti gli altri raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA e

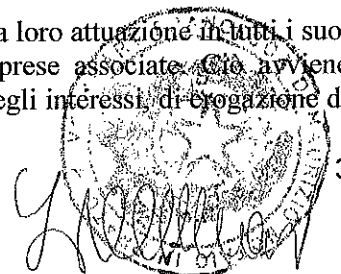
CNA Professioni, compongono il sistema confederale. Ogni associato è titolare del rapporto associativo con l'intero sistema CNA ed ha diritto a valersi dell'insieme delle attività realizzate da ogni componente del sistema stesso, conformemente alle modalità stabilite.

4. L'adesione al sistema CNA avviene mediante tesseramento unico ed unitario e dà luogo automaticamente all'inquadramento nelle CNA Territoriali di riferimento nonché nelle altre articolazioni del sistema riconosciute dalla CNA.
5. I pensionati si iscrivono a CNA Pensionati mediante specifico tesseramento che dà luogo automaticamente ad inquadramento al livello territoriale di riferimento, in relazione alla residenza anagrafica.
6. Il sistema confederale CNA, così definito, si basa sulla confluenza e sulla coerenza in una logica di sistema unitario fondato sulla utilità, reciprocità e creazione di valore.
7. La Direzione Territoriale, previa comunicazione alla Direzione Nazionale ai sensi dall'articolo 3 comma 7 dello Statuto della CNA Nazionale, può deliberare in ordine a rapporti di partenariato e di aggregazione con associazioni o confederazioni esterne al sistema CNA, ma che richiedono alternativamente forme di adesione:
 - a. il partenariato, consistente in un rapporto di adesione al sistema CNA, al solo fine svolgere unitariamente attività sindacale e politica per tempi, temi e sedi limitati e specifici;
 - b. l'aggregazione, consistente in un rapporto di adesione in cui l'aggregato conferisce a CNA, la rappresentanza politica nelle sedi politiche ed istituzionali, ferma l'autonomia organizzativa statutaria dell'associazione richiedente.

Art. 4

Obiettivi del Sistema CNA

1. Il Sistema CNA opera per l'affermazione nella società, nelle istituzioni, nella politica e nello stesso universo delle imprese, dei valori che attengono all'impresa, al lavoro, all'economia di mercato. A tal fine CNA collabora con altre organizzazioni di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese, operanti anche in altri settori economici. Tale affermazione si realizza sia nella costante ricerca della piena sintonia tra interessi delle imprese ed interessi strategici dell'intero Paese, sia nella partecipazione attiva allo sviluppo delle imprese e delle imprenditrici e imprenditori ed è strumento della loro valorizzazione. Valori distintivi dell'artigianato e delle micro, piccole e medie imprese sono il lavoro, l'autonomia e l'integrazione sociale, l'indipendenza e la competizione, la solidarietà e la cooperazione, la sintesi di imprenditorialità, dedizione, innovatività, creatività e qualità, la collaborazione con il lavoro dipendente, la lealtà, l'onestà, l'integrità morale.
2. Il Sistema CNA opera per la determinazione di pari condizioni di mercato per tutte le imprese e promuove questo valore in ogni parte del nostro Paese.
3. Il Sistema CNA è autonomo ed agisce per l'unità delle organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato italiano e per la ricerca di convergenze con tutto il mondo dell'impresa.
4. Il Sistema CNA opera per la crescita armonica dell'intero Paese e per l'integrazione politica ed economica dell'Europa.
5. Il Sistema CNA si impegna a promuovere, nello sviluppo economico e sociale del Paese e nella propria vita associativa, le pari opportunità; sviluppa politiche e proposte per la valorizzazione della risorsa imprenditoriale femminile e ne promuove la partecipazione ed un'adequata rappresentanza nelle sedi decisionali interne ed esterne al sistema.
6. Il Sistema CNA si impegna ad attuare e rispettare modelli di comportamento e di azione ispirati all'eticità ed integrità, nonché al valore più generale della democrazia.
7. Il Sistema CNA nel suo insieme partecipa alla definizione della sua identità e alla realizzazione della sua missione in favore degli associati attraverso:
 - a) la rappresentanza degli interessi;
 - b) la promozione economica delle imprese;
 - c) a predisposizione e l'erogazione di servizi.
8. Il Sistema CNA garantisce a tutti gli associati il diritto di avvalersi delle prestazioni erogate da tutte le parti del Sistema stesso conformemente alle modalità stabilite.
9. Il Sistema CNA definisce unitariamente le sue strategie e si coordina per la loro attuazione in tutti i suoi livelli associativi, nell'obiettivo della massima valorizzazione delle imprese associate. Ciò avviene attraverso il governo strategico delle funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi, di erogazione di



servizi, di promozione ed animazione economica gestite direttamente dalle sue componenti, anche attraverso il sistematico utilizzo delle esperienze più avanzate.

10. Il Sistema CNA concorre a promuovere con istituzioni, enti ed organizzazioni economiche, sociali e culturali del Paese e dell'Unione Europea forme di collaborazione finalizzate al perseguimento di obiettivi di progresso civile e di sviluppo.

Art. 5 – Il “sistema CNA”

1. La CNA intesa come Confederazione esprime la sintesi e detiene la rappresentanza degli interessi del sistema: questo avviene ai livelli confederali di CNA Territoriali, CNA Regionali e CNA Nazionale.
2. Il sistema CNA a livello territoriale si articola in ambiti differenziati per specializzazione. Essi sono:
 - a) Mestieri;
 - b) CNA Professioni
 - c) CNA Pensionati;
 - d) Raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA

A) La CNA Territoriale

1. La CNA Territoriale Toscana Centro è l'unità di primo livello del sistema CNA operante nel territorio delle ex province di Pistoia e Prato e nei comuni confinanti nei quali svolge la propria attività in base ad accordi con le altre associazioni territoriali contraenti degli stessi.
2. La CNA Territoriale Toscana Centro è a sua volta costituita da tutti gli associati al sistema CNA medesimo che hanno sede nel rispettivo territorio. Comprende tutte le strutture organizzative territoriali, i Mestieri ed ogni altro raggruppamento di interesse riconosciuto dalla CNA in cui la CNA Territoriale medesima si articola.
3. Nella CNA Territoriale Toscana Centro si realizza la partecipazione diretta del socio alla vita associativa della Confederazione e prende avvio il processo di legittimazione.
4. La CNA Territoriale Toscana Centro opera per l'organizzazione dei Mestieri, di CNA Pensionati e degli altri raggruppamenti di interesse, definendo all'interno del Piano Strategico territoriale la scelta delle risorse da impegnare negli stessi.
5. La CNA Territoriale garantisce la partecipazione elettiva dei Mestieri, della CNA Pensionati e degli altri raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA e presenti sul territorio, all'Assemblea Territoriale al fine di conferire valore all'Assemblea stessa e in conseguenza ai successivi livelli confederali del sistema CNA. I Mestieri concorrono alla composizione dell'Assemblea territoriale della CNA fino ad un massimo di un terzo (1/3) dei componenti della stessa.
6. La CNA Territoriale Toscana Centro:
 - a) rappresenta gli associati e ne tutela gli interessi nel rispettivo territorio;
 - b) rappresenta la CNA nel medesimo ambito territoriale nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le istituzioni, le organizzazioni delle forze sociali; elabora le politiche sindacali a livello territoriale, in coerenza con gli indirizzi complessivi del sistema CNA;
 - c) garantisce che gli interessi delle imprese dei diversi settori, espressi dai relativi Mestieri, siano rappresentati negli organi dell'associazione;
 - d) stipula, con il concorso dei Mestieri presenti sul territorio, gli accordi sindacali a livello territoriale sulle materie ad esse demandate dai livelli nazionale e/o regionale;
 - e) individua ed organizza a livello territoriale i servizi di consulenza ed assistenza alle imprese ed altre iniziative occorrenti alla qualificazione della impresa, in sintonia con l'intero sistema CNA. La CNA Territoriale Toscana Centro può svolgere tali funzioni direttamente o a mezzo di apposite strutture, enti o società di emanazione;
 - f) attua e gestisce nell'ambito degli indirizzi complessivi del Sistema CNA del proprio territorio progetti che derivano da politiche comunitarie;
 - g) definisce le politiche finanziarie territoriali nell'ambito delle politiche del sistema CNA, realizzandone l'attuazione sul territorio e garantendo uno sviluppo equilibrato dell'organizzazione;
 - h) stabilisce direttamente, anche in rapporto al livello regionale, lo stato giuridico ed economico del proprio personale e provvede alla organizzazione e gestione dello stesso nell'ambito dell'associazione;

- i) rappresenta la CNA nel medesimo ambito nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le istituzioni, le organizzazioni delle forze sociali. Anche per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni locali, ove queste siano di riferimento a più CNA Territoriali;
- j) detiene il potere esclusivo al livello territoriale di assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi;
- k) Per meglio rappresentare e tutelare gli interessi delle imprese associate e del sistema CNA in generale ed al fine di una più efficiente gestione delle risorse, le CNA Territoriali possono proporre, e richiedere alla direzione nazionale, la costituzione di associazioni tra più unità di primo livello, anche quando queste non coincidano con i territori di competenza.

B) La CNA Regionale

La CNA Toscana Centro concorre a costituire, con le altre CNA associazioni territoriali toscane, la CNA Toscana, istanza di secondo grado rispetto alle CNA territoriali, che assicura la rappresentanza politica al sistema CNA nel suo complesso presso tutte le istanze istituzionali, politiche economiche, sociali e sindacali di livello regionale. Per tutto quanto qui non compreso si rimanda allo Statuto di CNA Nazionale e a quello di CNA Toscana.

C) La CNA Nazionale

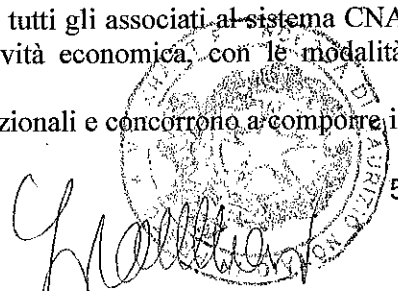
1. La CNA Nazionale costituisce il livello nazionale confederale del sistema CNA.
2. La CNA Nazionale:
 - a) rappresenta la sintesi degli interessi espressi dall'intero sistema confederale;
 - b) rappresenta l'unico livello di espressione della organizzazione generale della rappresentanza in sede nazionale, europea ed internazionale;
 - c) opera per realizzare l'integrazione tra i differenti ambiti associativi, basata sulla convenienza e l'utilità, la creazione di valore, la solidarietà;
 - d) agisce come livello unificante l'immagine e la comunicazione dell'intero sistema CNA;
 - e) promuove ed organizza sinergie tra i diversi livelli associativi, anche attraverso l'utilizzo su scala nazionale delle più rilevanti esperienze realizzate e/o la creazione di specifiche strutture economiche e societarie;
 - f) stabilisce gli ambiti di rappresentanza delle Unioni, in relazione ad interessi economici affini ed omogenei;
 - g) valorizza il sistema generale unitario e nazionale della rappresentanza e ne stabilisce gli standard di qualità e di comportamento, sulla base dei poteri conferitile dal presente Statuto;
 - h) è titolare dei rapporti con le altre organizzazioni imprenditoriali e sociali nonché con le forze politiche e le Istituzioni di livello nazionale ed europeo;
 - i) è titolare delle relazioni sindacali a livello nazionale e stipula contratti ed accordi sindacali;
 - j) cura la formazione dei quadri e dirigenti del sistema e promuove studi e ricerche;
 - k) detiene il potere esclusivo al livello nazionale di assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi

Art. 6

Le articolazioni del Sistema CNA

6. A) I Mestieri

1. La CNA Nazionale ha individuato le articolazioni dei Mestieri riconosciuti dal sistema e le relative unioni di appartenenza ai vari livelli.
2. Le CNA territoriali potranno decidere quali mestieri attivare tra quelli individuati a livello nazionale e potranno anche attivarne altri in base a caratteristiche peculiari dell'economia del territorio, chiedendo autorizzazione a CNA Nazionale.
3. La CNA Toscana Centro individuerà i Mestieri in relazione a criteri definiti nel proprio Regolamento attuativo dello Statuto Territoriale.
4. I Mestieri CNA sono costituiti, a partire dal livello territoriale, da tutti gli associati al sistema CNA appartenenti al rispettivo ambito professionale o settore di attività economica, con le modalità indicate nel Regolamento attuativo dello Statuto Territoriale.
5. Le Unioni sono articolazioni dei livelli confederali Regionali e Nazionali e concorrono a comporre il sistema CNA.



6. Ciascuna articolazione di Mestiere Territoriale concorre a costituire gli organi dell'Unione di appartenenza ai vari livelli.
7. La CNA nel livello territoriale, anche in relazione alla consistenza associativa dei mestieri, elegge il Portavoce del mestiere.
8. Sono organi del Mestiere a livello Territoriale: l'Assemblea, il Coordinamento, il Portavoce.
9. Il Portavoce di mestiere ad ogni livello resta in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi, e comunque per non più di 9 (nove) anni.
10. Il Portavoce di ciascun Mestiere fa parte di diritto dell'Assemblea Territoriale Toscana Centro.
11. I Mestieri svolgono la funzione di rappresentanza esterna per delega del Presidente Territoriale Toscana Centro.
12. Il Presidente Territoriale della C.N.A Toscana Centro delega di norma, al portavoce di Mestiere di:
 - a) rappresentare gli interessi degli associati nell'ambito del Mestiere, impegnandosi a determinare una effettiva ed equilibrata integrazione organizzativa del sistema CNA ed in coerenza con le politiche generali del sistema CNA;
 - b) elaborare e gestire le relazioni sindacali di competenza delle rispettive articolazioni dei Mestieri e stipulare gli accordi di 2° livello dei rispettivi mestieri e/o settori;
 - c) elaborare ed attuare le politiche di promozione economica di settore, anche attraverso apposite iniziative volte all'erogazione di servizi settoriali alle imprese, previa espressa delibera autorizzativa dei rispettivi organi territoriali;
 - d) dar vita a forme di coordinamento intersettoriale di concerto con gli organismi territoriali competenti.
13. Il Presidente della CNA Toscana Centro, per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione Territoriale, può ritirare la delega al Portavoce di Mestiere
14. In considerazione della specificità del settore dell'autotrasporto, si rimanda a quanto disposto nello statuto nazionale art. 6 lettera a) comma 15.
15. I Mestieri non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo del Presidente Territoriale il quale opera su mandato dei relativi organi territoriali. Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti dei Mestieri ai diversi livelli associativi, rispondono in via esclusiva e diretta i medesimi rappresentanti.
16. I Mestieri sono dotati di organi elettivi di governo rappresentativi della pluralità delle identità professionali di mestiere degli associati presenti all'interno del Mestiere a livello territoriale.
17. I Mestieri concorrono a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico Territoriale, anche al fine di concordare le risorse umane, organizzative e finanziarie che la CNA impegnerà nelle attività concernenti i Mestieri.
18. Nell'espletamento delle proprie funzioni il Coordinamento di Mestiere è coadiuvato dall'Esperto di Mestiere.
19. Il Regolamento attuativo dello Statuto disciplina quanto non previsto dallo statuto stesso in relazione al funzionamento delle Unioni e dei Mestieri.

6.B) I RAGGRUPPAMENTI DI INTERESSE TERRITORIALI

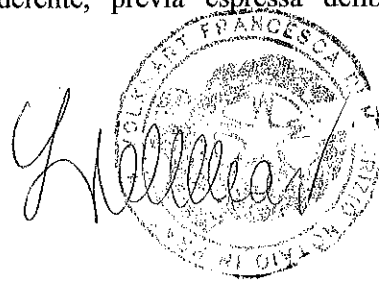
1. La CNA promuove l'organizzazione di raggruppamenti tra gli associati aventi omogeneità di interessi per il conseguimento di obiettivi specifici comuni.
2. I raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA sono individuati dalla Direzione della CNA Territoriale, tra coloro che possiedono i requisiti di ammissione, con le modalità indicate nel Regolamento attuativo dello Statuto Territoriale.
3. Gli Organi dei Raggruppamenti di interesse a livello territoriale sono:
 - a) Il Coordinamento
 - b) Il Portavoce
4. Il Portavoce di ciascun raggruppamento di interesse è membro di diritto dell'Assemblea Territoriale.
5. Si applica al Portavoce del Raggruppamento di interesse quanto previsto dalla lettera A) del presente articolo per il Portavoce di Mestiere.
6. La Direzione Nazionale della CNA delibera sulle proposte di organizzazione di nuovi raggruppamenti di interesse e ne disciplina le modalità di costituzione.

6. C) CNA PROFESSIONI

1. CNA Professioni è l'articolazione del sistema CNA di rappresentanza complessiva delle associazioni professionali, che abbiano i requisiti di cui all'art. 26 D. Lgs. 206/2007.
2. CNA Professioni concorre a comporre il sistema CNA.
3. Le associazioni aderiscono a CNA Professioni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 6 lettera C) dello Statuto della CNA Nazionale.
4. Su proposta di una Unione Cna, la Direzione Nazionale può deliberare di costituire tra gli associati Cna aderenti ad un mestiere costituente l'Unione, di un'associazione professionale rispondente ai requisiti di cui all'art. 26D. Lgs. 206/2007. La delibera della Direzione, contestualmente all'autorizzazione alla costituzione approva lo statuto tipo, risponde ai principi ed alle norme del presente statuto. L'associazione utilizzerà la denominazione "CNA Professioni", integrata dalla indicazione della professione esercitata.
5. Le associazioni professionali, già costituite ai sensi dell'art. 26 d.Lgs 206/2007 aderiscono a CNA Professioni, in forza di una domanda di affiliazione su cui delibera la Direzione Nazionale che valuta la rispondenza dei rispettivi statuti ai fini ed agli scopi di CNA, nonché il possesso dei requisiti di cui al comma precedente. La Direzione Nazionale può richiedere modifiche statutarie o requisiti aggiuntivi per autorizzare l'adesione a CNA Professioni.
6. Ciascuna associazione professionale, allorché associata, evidenzia nella propria comunicazione istituzionale: "aderente a CNA Professioni".
7. Ciascuna associazione aderente a CNA Professioni è tenuta al rispetto dello statuto CNA ed dei deliberati degli organi confederali. In caso di violazione delle norme statutarie ovvero dei deliberati degli organi confederali, la Direzione Nazionale può deliberare la risoluzione del rapporto associativo della singola associazione da CNA Professioni.
8. Il Collegio Nazionale dei Garanti CNA, di cui al successivo art. 19, ha competenza esclusiva per ogni controversia tra le associazioni aderenti a CNA Professioni ed il sistema CNA.
9. CNA Professioni è costituita a livello nazionale. Le singole associazioni "Cna Professioni" e quelle aderenti, possono costituire a livello regionale, previa delibera della Presidenza nazionale di CNA Professioni e quindi delle competenti Direzioni Regionali CNA, istanze di rappresentanza del sistema associativo delle professioni, al fine di tutelare nei rispettivi ambiti territoriali gli interessi degli associati, nominando all'uopo rappresentanti, ovvero costituendo organi di coordinamento.
10. Gli organi di CNA Professioni a livello nazionale sono:
 - a. il Consiglio,
 - b. la Presidenza
 - c. il Presidente.

Tutti i membri degli organi debbono essere associati a CNA.

11. Il Consiglio è composto dai presidenti di ciascuna associazione aderente, o da un loro delegato, purché socio di CNA. Il Consiglio delibera sugli indirizzi generali di CNA Professioni, al fine di fornire adeguata rappresentanza politica e sindacale alle associazioni aderenti in tutte le sedi istituzionali ed economiche sia nazionali che comunitarie. Il Consiglio Nazionale si riunisce su convocazione del Presidente di CNA Professioni. Una volta ogni 4 anni in corrispondenza delle assemblee elettive confederali è convocato per eleggere il Presidente e la Presidenza.
12. La Presidenza è composta da un numero di membri non inferiore a 3 fino ad un massimo di 7.
13. Il Presidente di CNA Professioni è membro di diritto dell'Assemblea Nazionale CNA e della Direzione Nazionale. Resta in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.
14. CNA Professioni svolge la funzione di rappresentanza esterna per delega del Presidente Nazionale.
15. Il Presidente della CNA Nazionale delega a CNA Professioni ed al suo Presidente di:
 - a) rappresentare gli interessi degli associati delle Associazioni aderenti, impegnandosi a determinare una effettiva ed equilibrata integrazione organizzativa nel sistema CNA;
 - b) rappresentare istituzionalmente le relative associazioni professionali;
 - c) elaborare ed attuare le politiche di promozione economica, professionale, culturale e tecnica, di settore professionale, anche attraverso apposite iniziative volte alla erogazione di servizi settoriali agli associati di ciascuna associazione aderente, previa espressa delibera autorizzativa dei rispettivi livelli confederali;
 - d) dar vita a forme di coordinamento intersettoriale.



16. Nel caso il Presidente confederale non ritenga di conferire in tutto o in parte le deleghe come sopra indicate, ciò deve avvenire con parere conforme alla Direzione Nazionale.
17. Il Presidente della CNA, per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione, può ritirare la delega al Presidente di CNA Professioni.
18. CNA Professioni non può assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo al Sistema confederale, secondo le previsioni del presente statuto.
19. Gli associati di ciascuna associazione aderente a CNA Professioni, per poter fruire dei servizi del sistema CNA debbono associarsi direttamente alla CNA Territoriale nei modi e forme previste dal presente Statuto. L'Assemblea Territoriale, su proposta della Presidenza, può deliberare speciali forme di adesione a CNA, per quanto attiene la sola fruizione di alcune particolari categorie di servizi.
20. L'eventuale modello organizzativo di CNA Professioni sull'articolazione territoriale sul territorio sarà definito, nel rispetto dello Statuto Nazionale, dalla Direzione Territoriale.

6.D) CNA PENSIONATI

1. La CNA promuove la rappresentanza degli interessi dei pensionati attraverso l'organizzazione di CNA Pensionati.
2. L'organizzazione di CNA Pensionati concorre a comporre il sistema CNA e potrà dotarsi di un proprio statuto conforme ai principi ed alle norme contenute nello statuto, nel regolamento e nel codice etico della CNA, ed allo Statuto di CNA Pensionati nazionale.
3. CNA Pensionati attiva convenzioni con gli istituti previdenziali per la riscossione delle quote associative dei pensionati iscritti, i quali automaticamente sono aderenti al sistema CNA.
4. Il Presidente di CNA Pensionati è membro di diritto della Assemblea Territoriale e della Direzione della C.N.A. Territoriale.
5. La CNA Pensionati concorre a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico della CNA Toscana Centro, al fine di concordare le risorse umane e organizzative, e ad impegnare le risorse delle quote territoriali che saranno destinate alle attività concernenti Cna Pensionati.

6.E) ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELLA CNA TOSCANA CENTRO

6.E.1) Le Aree

1. L'articolazione territoriale della CNA Toscana Centro è costituita dalle "Aree".
2. Le Aree sono deliberate dalla Direzione Territoriale che svolge su queste un'attività di indirizzo e di controllo prevalentemente finalizzata alla coerenza con le politiche territoriali.
3. Le Aree sono composte da uno o più uffici territoriali a livello comunale o intercomunale che assumono il nome di "CNA-Area di/della/del" e sono individuate nel Regolamento attuativo.
4. Nell'Area si realizza la partecipazione diretta del socio alla vita associativa della CNA e si perseguono gli scopi e i fini della Associazione.
5. In diretta attuazione degli scopi istituzionali della CNA Toscana Centro l'Area rappresenta lo strumento di integrazione del sistema territoriale e nei confronti dell'associato e svolge le seguenti attività:
 - a) promuove l'aggregazione associativa;
 - b) opera per la rilevazione dei bisogni delle imprese;
 - c) opera per la diffusione dell'informazione ai soci sulla azione e sulle opportunità offerte dal sistema CNA;
 - d) sviluppa, su mandato del Presidente Territoriale, attività di rappresentanza esterna prevalentemente in sede locale e promuove attività culturali, ricreative e del tempo libero;
 - e) sovrintende alla presenza sul territorio delle varie forme di intervento del Sistema CNA, nonché ad una efficace azione di coordinamento e verifica dei servizi tecnici e sindacali a disposizione degli associati;
 - f) concorre a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico Territoriale.
 - g) promuove ed organizza iniziative volte ad analizzare l'andamento economico a livello locale.

6.E.2) Organi dell'Area

Sono organi dell'Area

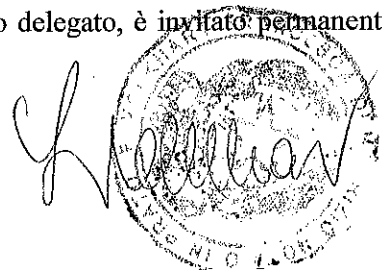
- a) l'Assemblea
- b) la Presidenza
- c) il Presidente

6.E.2.a) - L'Assemblea dell'Area: durata, composizione, poteri e compiti

1. L'Assemblea dell'Area è composta da tutti i soci e dai pensionati della CNA Toscana Centro che hanno la sede dell'impresa, o nel caso di pensionati, la residenza, sul territorio di competenza dell'Area.
2. L'Assemblea si riunisce di norma una volta l'anno in seduta ordinaria ed ogni quattro anni in seduta quadriennale elettiva.
3. Le Assemblee delle Aree sia nella forma ordinaria che quadriennale elettiva sono sempre da considerarsi Assemblee generali dei soci iscritti.
4. In tal senso ogni partecipante rappresenta esclusivamente la propria posizione associativa ed è esclusa ogni possibilità di rappresentanza per delega ad altri soci della Associazione.
5. In Assemblea godono del diritto di voto esclusivamente i soci, nonché i legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte alla CNA e i pensionati regolarmente iscritti alla CNA Toscana Centro al momento della Assemblea medesima.
6. L'Assemblea ordinaria regolarmente convocata è sempre valida e non è condizionata al numero delle presenze.
7. L'Assemblea dell'Area, sia nella forma ordinaria che quadriennale elettiva, è convocata di norma dalla Presidenza dell'Area, in forma scritta con un preavviso di almeno sette giorni dalla data di svolgimento della stessa.
8. L'Assemblea dell'Area può essere convocata dalla Presidenza della CNA Toscana Centro.
9. La convocazione dell'Assemblea ed il relativo ordine del giorno devono essere comunicati alla Presidenza della CNA Toscana Centro.
10. Il Presidente della CNA Toscana Centro o un suo delegato è invitato permanente alle riunioni dell'Assemblea dell'Area.
11. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:
 - a) esaminare lo stato dell'Organizzazione a livello di area territoriale;
 - b) esaminare l'andamento associativo;
 - c) verificare l'andamento dei singoli settori di attività nonché lo stato di integrazione del Sistema CNA sul territorio;
 - d) proporre orientamenti all'Associazione Territoriale;
 - e) esaminare i piani di attività del Sistema CNA nell'Area.
12. L'Assemblea quadriennale elettiva dell'Area può procedere ad elezioni quando il numero dei presenti, aventi diritto di voto, è di almeno due volte e mezzo (2,5) superiore al numero degli eleggendi di espressione dell'Area medesima e non indicati dai Mestieri Territoriali.
13. L'Assemblea quadriennale elettiva elegge, al proprio interno, la Presidenza composta dal Presidente, dal Vice Presidente dell'Area e da altri componenti ed elegge, sempre al proprio interno, la quota di componenti l'Assemblea Territoriale di propria competenza in base alle norme previste dallo Statuto e dal Regolamento attuativo.
14. Le Aree Territoriali non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo del Presidente della CNA Toscana Centro il quale opera su mandato dei relativi organi Territoriali. Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti delle Aree, rispondono in via esclusiva e diretta i medesimi rappresentanti.

6. E.2.b)- La Presidenza dell'Area

1. La Presidenza promuove e realizza l'attività di competenza dell'Area.
2. Essa è formata da un numero di componenti determinato dall'Assemblea quadriennale elettiva.
3. La Presidenza è convocata dal Presidente dell'Area, in sua assenza dal Vice Presidente.
4. La convocazione della Presidenza dell'Area ed il relativo ordine del giorno devono essere comunicati alla Presidenza Territoriale della CNA Toscana Centro.
5. Il Presidente Territoriale della CNA Toscana Centro, o un suo delegato, è invitato permanente alle riunioni della Presidenza dell'Area.



6. La Presidenza dell'Area deve essere convocata entro dieci giorni tutte le volte che ne fa richiesta almeno il 40% dei componenti.
7. La sintesi dei lavori della Presidenza dell'Area viene inviata alla Presidenza Territoriale della CNA Toscana Centro.
8. Nell'espletamento delle proprie funzioni la Presidenza dell'Area è coadiuvata dall'Esperto di Territorio.

6. E.2.c) - Il Presidente dell'Area

1. Il Presidente dell'Area è responsabile, nell'ambito di propria competenza, del perseguimento dei fini e degli scopi, del coordinamento e dell'integrazione delle varie aree di intervento del Sistema CNA
2. Il Presidente dell'Area, su delega del Presidente Territoriale della CNA Toscana Centro, ha funzione di rappresentanza presso le Istituzioni locali e verifica l'attuazione a livello locale dei deliberati degli organi territoriali.
3. Il Presidente dell'Area resta in carica per 4 anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi, e comunque per non più di 9 (nove) anni.
4. Le norme in materia di incompatibilità e di cumulo delle cariche previste dal presente Statuto e/o dal Regolamento, si applicano anche al Presidente dell'Area.
5. Le Aree non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo del Presidente Territoriale il quale opera su mandato dei relativi organi territoriali. Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti delle Aree, rispondono in via esclusiva e diretta i medesimi rappresentanti.

TITOLO III

IL SISTEMA CNA: REQUISITI DI AMMISSIONE

Art. 7

Adesione al Sistema CNA

1. Possono aderire alla CNA Toscana Centro, e quindi al Sistema CNA, le imprese e le relative forme associate, i soci ed amministratori di società di persone, i legali rappresentanti e gli amministratori con deleghe operative delle società di capitali, i coadiuvanti delle imprese familiari, le imprenditrici e gli imprenditori, i lavoratori autonomi, i professionisti ed i pensionati iscritti a CNA Pensionati
2. Gli associati al sistema CNA debbono:
 - a) accettare lo Statuto della CNA Nazionale, della CNA Regionale e della CNA Territoriale di riferimento;
 - b) rispettare le regole di comportamento contenute nello Statuto, nel Regolamento e nel Codice Etico della CNA Regionale Toscana e della Confederazione Nazionale;
 - c) ottemperare alla contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative, secondo le modalità e quantità stabilite dall'Assemblea Nazionale della CNA e dall'Assemblea Territoriale Toscana Centro, anche con le modalità previste dalla Legge 4 giugno 1973, n. 311 e successive modificazioni.
3. Il mancato pagamento dell'intera quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo. La morosità per un intero anno, comporta in ogni caso la decadenza dalle cariche confederali;
 - a) l'adesione impegna l'associato a fornire al sistema CNA e agli enti di emanazione E.P.A.S.A. - ITACO le informazioni che potranno essergli richieste, relative alla sua impresa ed alle sue posizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, autorizzandone irrevocabilmente, purché sia garantito l'anonimato, l'utilizzo e l'elaborazione a fini statistici, di ricerca e quant'altro con qualsiasi mezzo, anche informatico, nonché il loro inserimento in banche dati accessibili anche a terzi, fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati;

- b) garantire una partecipazione attiva alla vita ed allo sviluppo dell'Associazione e del Sistema CNA.
4. I pensionati si iscrivono a CNA Pensionati mediante specifico tesseramento che dà luogo automaticamente ad inquadramento al livello territoriale di riferimento, in relazione alla residenza anagrafica.
5. I diritti degli associati CNA:
- a) Ciascun associato alla CNA, avente i requisiti soggettivi di cui al precedente comma e che sia titolare di una autonoma tessera associativa, ha diritto ad esercitare il diritto di voto negli organismi elettivi confederali, secondo le norme del presente statuto e di quelli dei corrispondenti livelli confederali.
 - b) Ciascun associato può esprimere in ciascuna assemblea elettiva un solo voto. Nelle assemblee di tutti i livelli confederali non sono ammesse deleghe.
 - c) Gli organi che convocano le assemblee elettive stabiliscono il termine entro cui gli associati debbono essere iscritti per poter esercitare il diritto di voto; il termine non può comunque essere successivo alla data di convocazione dell'organo che convoca.
 - d) Ciascun associato ha diritto ad essere eletto negli organi del sistema confederale, secondo le norme del presente statuto ed in quelle dei rispettivi statuti confederali.
 - e) Tutti i candidati a qualsiasi carica debbono essere già iscritti almeno alla data della convocazione dell'organo che convoca l'organo che elegge; i candidati alla presidenza Territoriale, o di Mestiere, debbono essere iscritti da almeno dodici mesi a CNA.
 - f) Per poter fruire dei servizi offerti dal sistema CNA, è necessario essere associati.
6. Possono altresì aderire alla CNA le persone fisiche che non abbiano i requisiti di cui al primo comma del presente articolo, quali soci sostenitori. Essi sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al secondo comma del presente articolo ma non hanno i diritti di cui al terzo comma del presente articolo, in particolare non hanno né il diritto all'elettorato attivo né passivo.
7. L'Assemblea Territoriale stabilisce annualmente l'entità del contributo associativo. Fermo restando il diritto ai servizi erogati gratuitamente a tutti i cittadini dal patronato EPASA-ITACO, secondo quanto previsto dalla L. 152/2001, i soci sostenitori possono fruire dei servizi e dell'assistenza tecnica e professionale del sistema CNA alle stesse condizioni e termini degli associati di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 8

Requisiti necessari per far parte del Sistema CNA e cessazione del rapporto associativo

1. Per far parte del sistema CNA, la CNA Territoriale Toscana Centro, assume con il presente statuto l'obbligo di garantire quanto disposto dall'art. 8 dello Statuto Nazionale ed in particolare si impegna:
- a) al perseguimento ed al rispetto di scopi, funzioni, identità e valori corrispondenti a quelli dello Statuto della CNA Nazionale, in particolare per quanto attiene gli artt. 2, 3, 4, 5, 7, 9;
 - b) affinché gli organi di direzione siano formati esclusivamente da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA, legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società di capitali e forme associate iscritte alla CNA, pensionati iscritti a CNA Pensionati;
 - c) a garantire modalità di coinvolgimento complessivo degli associati per consentire una effettiva partecipazione alla determinazione delle deleghe successive, facendo in modo che tale determinazione proceda sempre dal basso verso l'alto;
 - d) a garantire il versamento, da parte di tutti gli associati, della contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative, secondo modalità e quantità stabilite dall'Assemblea Nazionale della CNA;
 - e) a darsi organi di controllo, garanzia ed arbitrali coerenti con il presente Statuto;
 - f) a darsi ambiti territoriali e merceologici così definiti: una sola CNA Territoriale per ogni ambito territoriale, come definito dalla Direzione Nazionale; una sola CNA Regionale per ogni regione; una sola Unione per la corrispondente aggregazione di mestieri al livello confederale corrispondente;
 - g) all'adozione del codice etico e del codice di comportamento per la prevenzione di reati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 predisposti dalla CNA Nazionale;




- h) alla messa a disposizione del sistema CNA dei dati associativi e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa;
 - i) affinché il rinnovo degli organi dirigenti avvenga ogni 4 anni;
 - j) affinché la durata in carica del Presidente e dei Vice Presidenti o membri di Presidenza, a tutti i livelli ed articolazioni del sistema CNA, non superi i due mandati pieni consecutivi. I Vice Presidenti o membri di Presidenza che abbiano fatto in tali cariche due mandati, possono concorrere alla Presidenza;
 - k) a rispettare il divieto dei Presidenti, a tutti i livelli confederali, che abbiano cessato l'incarico, anche dopo un solo mandato, di far parte della Presidenza e di accettare l'incarico di Vice Presidente;
 - l) al riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle altre componenti il sistema CNA;
 - m) la costituzione di CNA Pensionati a tutti i livelli territoriali, garantendone ambiti di autonomia politica e finanziaria, oltre che i necessari supporti organizzativi;
 - n) a rispettare l'obbligo dell'uso della denominazione: Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa e dei rispettivi logotipo e simbolo nei colori e nei tipi decisi dalla CNA Nazionale; la presa d'atto che la titolarità esclusiva di tali denominazione, logotipo e simbolo è della CNA Nazionale;
 - o) a concorrere alla nomina del Collegio Nazionale dei Garanti e si impegna ad accettarne le decisioni in ogni controversia con le altre componenti il sistema CNA;
 - p) a rispettare l'obbligo di prevedere il Collegio dei Garanti Nazionale, quale giudice unico d'appello delle decisioni dei Collegi dei Garanti Territoriali o Regionali;
 - q) a rispettare l'obbligo di prevedere la preventiva autorizzazione della Direzione Nazionale per avviare la procedura di ottenimento della personalità giuridica.
2. La CNA Toscana Centro, assume altresì con il presente Statuto l'obbligo di garantire che il proprio statuto contenga tutte le altre previsioni che lo Statuto Nazionale e lo Statuto Regionale afferma come obbligatorie.
 3. Il rapporto associativo può cessare:
 - a) per dimissioni, per le quali è obbligatoria la comunicazione in forma scritta che deve pervenire a mezzo lettera raccomandata o fax entro il 30 settembre per decorrere dal primo di gennaio dell'anno successivo;
 - b) per cessazione dell'attività, per la quale è obbligatoria la comunicazione in forma scritta entro tre mesi dall'evento;
 - c) per espulsione o decadenza.
 4. Le modalità attuative dei casi previsti al precedente punto c) saranno definite nel regolamento della CNA Territoriale Toscana Centro.
 5. In nessun caso gli associati hanno diritto al rimborso delle quote associative pagate.

TITOLO IV

Gli organi della CNA Toscana Centro

Art. 9

Composizione degli organi

1. Gli organi Territoriali della CNA Toscana Centro sono composti da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA Toscana Centro, pensionati iscritti a CNA Pensionati, nonché da legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte alla CNA Toscana Centro.
2. I legali rappresentanti e gli amministratori di società costituite, partecipate o promosse dalle articolazioni confederali CNA non possono essere a tale titolo membri di organi ad alcun livello confederale.
3. E' fatto salvo quanto stabilito dai successivi articoli 18 (Collegio dei Revisori dei Conti) e 19 (Collegio dei Garanti).
4. Ogni organo è dotato di specifica e propria autonomia, responsabilità e poteri.
5. E' proprio della responsabilità dei singoli componenti salvaguardare il principio di corrispondenza tra mandato ricevuto e poteri e autonomia di ogni organo.

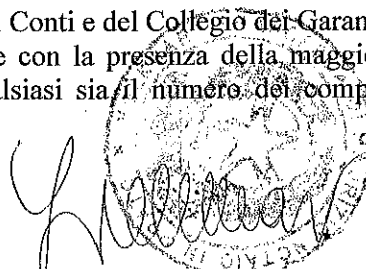
Art. 10

Gli organi

1. Gli organi della CNA di Territoriale Toscana Centro sono l'Assemblea, la Direzione, la Presidenza, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Garanti.
2. Gli organi del sistema CNA sono regolati quanto a denominazione, numero, composizione, funzionamento e convocazione secondo le norme degli statuti dei rispettivi livelli confederali, fermi restando i seguenti principi generali per tutti vincolanti:
 - a) non è ammesso il principio di cooptazione;
 - b) in caso di dimissioni o decadenza di alcuni membri, e l'organo è al di sotto del numero minimo statutario, il Presidente convoca senza indugio l'organo elettivo per la sostituzione dei membri decaduti o dimessi; in caso in cui a seguito delle dimissioni, l'organo mantenga un numero di componenti superiore al numero minimo, è facoltà dell'organo competente alla convocazione porre la questione della sostituzione all'ordine del giorno, alla prima riunione dell'organo elettivo;
 - c) se è dimissionaria o è decaduta la maggioranza dei componenti l'organo, il Presidente, convoca senza indugio, l'organo elettivo per il rinnovo dell'intero organo;
 - d) in caso di dimissioni anche del Presidente o in caso di suo impedimento, alla convocazione provvede il Vice Presidente vicario, ovvero il membro più anziano per età dell'organo. Qualora anch'essi dimissionari o decaduti, il Presidente del livello confederale superiore. Per il livello nazionale alla convocazione provvede il membro in carica più anziano per età dell'Assemblea Nazionale;
 - e) nelle assemblee territoriali, in caso di decadenza o dimissioni di uno o più componenti, l'ambito territoriale di appartenenza del decaduto o dimissionario ovvero il Mestiere da cui era stato indicato, possono proporre la sostituzione.

Art. 11 - L'Assemblea: durata e composizione

1. L'Assemblea rimane in carica 4 anni e si svolge almeno una (1) volta l'anno.
2. L'Assemblea è costituita nella sua interezza da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA, professionisti iscritti alla CNA Territoriale Toscana Centro, pensionati iscritti a CNA Pensionati, legali rappresentanti di società e forme associate iscritte alla CNA.
3. Essa è composta da membri di diritto e da membri eletti.
4. I membri di diritto sono:
 - a) i Presidenti in carica delle Aree della CNA Toscana Centro;
 - b) i Portavoce di Mestiere;
 - c) i Presidenti in carica degli Enti o Società di emanazione o collegati, il Presidente di CNA Pensionati, i Portavoce dei Raggruppamenti di Interesse, i componenti dei Consigli Camerali di competenza, i Presidenti o Vicepresidenti dei consorzi di produzione o di servizio associati alla CNA, qualora in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto;
 - d) i componenti la Presidenza Territoriale
5. I membri eletti:
 - a) sono imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA Toscana Centro, pensionati iscritti a CNA Pensionati, nonché legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte alla CNA Toscana Centro, eletti ogni quattro anni, sulla base delle rispettive consistenze associative, dalle assemblee delle Aree e dei Mestieri e di CNA Pensionati e Raggruppamenti di interesse;
 - b) il numero dei componenti eletti è pari al doppio dei membri di diritto di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 4. La metà di tali membri è eletta dalle assemblee delle Aree Territoriali, l'altra dalle assemblee dei Mestieri.
6. I membri di diritto sono automaticamente sostituiti nell'Assemblea dai loro successori nel momento stesso dell'elezione o nomina di questi ultimi.
7. Partecipano alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Direttore Generale Territoriale, il Presidente Onorario, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Garanti.
8. L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti; in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero dei componenti



- presenti. Sia in prima che in seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti presenti ed aventi diritto al voto.
9. Fermo restando quanto sopra, le delibere dell'Assemblea aventi ad oggetto l'approvazione e/o le modifiche dello Statuto, nonché le delibere dell'Assemblea quadriennale aventi ad oggetto l'elezione, del Presidente e dei Vicepresidenti Territoriali sono validamente assunte soltanto se l'Assemblea è costituita alla presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti effettivi e se le delibere medesime sono approvate con una maggioranza di almeno i due terzi (2/3) dei componenti presenti ed aventi diritto al voto.
10. L'Assemblea nella sua seduta quadriennale elettiva è presieduta dalla Presidenza dell'Assemblea composta dalla Presidenza uscente, dai Presidenti delle aree e dai portavoce dei Mestieri.

Art. 12 - L'Assemblea: poteri e compiti

- c.i.1.a.i.1. L'Assemblea Territoriale è il massimo organo deliberativo della CNA Toscana Centro.
- c.i.1.a.i.2. L'Assemblea ha il compito di:
- a) stabilire le linee di strategia politica, di programma e di indirizzo della CNA Toscana Centro, individuandone gli obiettivi in relazione alle esigenze e agli interessi dell'artigianato e della piccola e media impresa;
 - b) esaminare l'andamento della CNA Territoriale Toscana Centro e delle strutture collegate;
 - c) approvare annualmente il bilancio consuntivo della CNA Territoriale Toscana Centro proposto dalla Direzione;
 - d) stabilire su proposta della Direzione, le linee preventive di politica finanziaria annuale o pluriennale;
 - e) approvare e modificare anche in seduta ordinaria lo Statuto con la presenza di almeno il 50% più uno dei suoi componenti effettivi, col voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti. Lo Statuto o sue eventuali modifiche sono comunque soggette all'approvazione della Direzione Nazionale della CNA.
 - f) approvare anche in seduta ordinaria con le modalità di cui alla lettera e) del presente articolo, eventuali fusioni o aggregazioni con altre associazioni territoriali;
 - g) deliberare su proposta della Direzione Territoriale le quote associative;
 - h) deliberare su proposta della Direzione Territoriale in merito alla cooptazione sostituzione al proprio interno di eventuali componenti dimissionari e/o decaduti in base al Regolamento Territoriale;
 - i) delibera, nel rispetto delle competenze statutarie, su ogni altro punto all'ordine del giorno;
 - l) L'Assemblea viene convocata dalla Presidenza in prima ed in seconda convocazione con un intervallo di tempo di almeno ventiquattro ore. Inoltre, può essere convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno un terzo 1/3 dei suoi componenti.
- c.i.1.a.i.3. Le decisioni dell'Assemblea sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% più uno dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% più uno dei presenti. In seconda convocazione le sue decisioni sono ritenute valide se assunte alla presenza di almeno il 25% dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% più uno dei presenti.
- c.i.1.a.i.4. L'Assemblea viene altresì convocata in sede elettiva ogni quattro anni per:
- a) deliberare il numero dei componenti la Direzione ed eleggerli;
 - b) eleggere al proprio interno il Presidente ed i Vice Presidenti, determinando il numero di questi ultimi;
 - c) eleggere i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - d) eleggere, stabilendone i compensi, i componenti il Collegio dei Garanti in modo tale da assicurare la posizione di terzietà ed indipendenza dei membri di tale organo.
- c.i.1.a.i.5. In caso di necessità, qualora il Presidente sia dimissionario prima della scadenza del mandato, o venga a mancare per qualsiasi motivo oltre un terzo (1/3) dei componenti l'Assemblea Territoriale o degli altri organi, la Presidenza può convocare l'Assemblea ai rispettivi livelli in seduta straordinaria per l'elezione del Presidente e/o dei componenti degli altri organi risultanti incompleti.
- c.i.1.a.i.6. L'elezione degli organi è valida quando sia presente almeno la metà più uno degli aventi diritto; qualora per 3 volte non si sia raggiunto il quorum, l'Assemblea, nella successiva convocazione, potrà validamente deliberare qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 13

La Direzione Territoriale: durata, composizione, poteri e compiti

a.i.1.a.i.1. La Direzione Territoriale rimane in carica per la durata di 4 (quattro) anni ed è composta da membri eletti dall'Assemblea tra le imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA Toscana Centro, i professionisti iscritti alla CNA, le pensionate e i pensionati iscritti a CNA Pensionati Toscana Centro, nonché tra i legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società e forme associate alla CNA Toscana Centro.

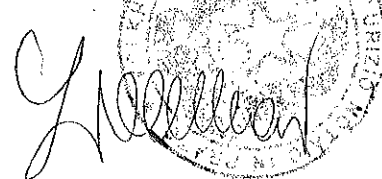
a.i.1.a.i.2. Sono membri di diritto della Direzione:

- a) i componenti la Presidenza Territoriale;
- b) i Presidenti in carica delle Aree della CNA Toscana Centro;
- c) i Portavoce dei principali Mestieri Territoriali significativi per quantità o qualità come individuati dal regolamento attuativo;
- d) il Presidente in carica di CNA Pensionati ed i Portavoce dei raggruppamenti di interesse costituiti qualora in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto;
- e) Il massimo rappresentante della CNA Toscana Centro nelle CCIAA di riferimento;
- f) Possono far parte della Direzione ulteriori membri con le modalità stabilite dal Regolamento attuativo dello Statuto.

a.i.1.a.i.3. La Direzione viene convocata dalla Presidenza, che ne stabilisce l'ordine del giorno. Inoltre può essere convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

a.i.1.a.i.4. La Direzione ha il compito di:

- a) attuare e sviluppare, deliberando le relative iniziative, le linee programmatiche di politica sindacale ed organizzative della CNA stabilite dall'Assemblea;
- b) deliberare il Piano Strategico poliennale della CNA Territoriale proposto dalla Presidenza Territoriale;
- c) deliberare in merito alle azioni di rappresentanza, alle iniziative di sviluppo economico, alla utilizzazione dei servizi ritenuti utili per il conseguimento dei fini statuari, anche mediante la costituzione di appositi enti e società;
- d) costituire le strutture necessarie alla realizzazione dei deliberati dell'Assemblea, nominandone i responsabili e deliberandone le funzioni;
- e) esercitare il controllo sulle attività e sui risultati delle Società ed Enti promossi o partecipati, direttamente o indirettamente dalla CNA Toscana Centro, garantendo all'interno dei consigli di amministrazione o dei comitati di gestione degli stessi la presenza del Presidente CNA Toscana Centro e/o di componenti indicati sulla base delle proposte della Presidenza. I rappresentanti della CNA in seno agli organi delle società controllate e/o degli Enti promossi o partecipati, direttamente o indirettamente dalla CNA Toscana Centro sono tenuti ad attenersi agli atti di indirizzo politico definiti dagli Organi della CNA.
- f) nominare e/o revocare su proposta della Presidenza Territoriale il Direttore Generale;
- g) esercitare direttamente il potere di controllo di legittimità rispetto alle norme del presente Statuto, del regolamento, del codice etico e di comportamento per la prevenzione degli illeciti, su tutte le articolazioni del sistema CNA Territoriale Toscana Centro;
- h) deliberare sulle domande di partenariato, aggregazione, affiliazione di organizzazioni autonome, stabilendo i contenuti dei rispettivi rapporti di adesione in termini di diritti ed obblighi, anche economici e finanziari. di affiliazione o adesione di organizzazioni autonome, nonché l'eventuale cessazione del loro rapporto associativo a norma del presente statuto e del regolamento;
- i) adire il Collegio dei Garanti al fine di riscontrare e verificare inadempienze in ordine all'osservanza delle norme del presente Statuto o del Codice Etico, nonché impugnare, innanzi al medesimo Collegio dei Garanti, atti di organi del sistema CNA Territoriale Toscana Centro per chiederne l'annullamento;
- j) deliberare il commissariamento, l'estromissione dal sistema CNA o altro tipo di provvedimento riguardante i Mestieri, i Raggruppamenti di interesse, CNA Professioni e le Aree della CNA Toscana Centro, nonché le altre organizzazioni del sistema CNA aventi per statuto rilevanza esterna specificandone i motivi e nominando i commissari;



- k) deliberare in merito all'acquisto, vendita e/o permuta di beni immobili nell'ambito delle linee di politica finanziaria decise dall'assemblea;
- l) deliberare, su proposta della Presidenza, le indicazioni nominative dei rappresentanti della CNA presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni, organismi in genere, nonché delle società ed enti promossi e/o partecipati dalla CNA Toscana Centro;
- m) deliberare, su proposta del Direttore Generale, lo stato giuridico ed economico, nonché l'inquadramento contrattuale del personale dipendente della CNA Territoriale Toscana Centro;
- n) dare attuazione alle decisioni del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- o) attribuire la rappresentanza legale per quanto riguarda determinati deliberati della Direzione stessa;
- p) presentare all'Assemblea il bilancio consuntivo;
- q) approvare il bilancio preventivo e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio;
- r) ratificare le decisioni prese in via d'urgenza dalla Presidenza;
- s) deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della CNA Toscana Centro;
- t) approvare il Regolamento attuativo dello Statuto della CNA Toscana Centro;
- u) promuovere l'attività di integrazione tra politiche e progetti e tra ambiti territoriali e di mestiere;
- v) la Direzione ha competenza su ogni e qualsiasi questione che attenga alle modifiche dei soggetti componenti il sistema, quali fusioni, scissioni, cambio di denominazioni, modifiche territoriali. In caso di modifica del numero dei mestieri o del loro nome, o dei raggruppamenti di interesse, ovvero nel numero o denominazione dei soggetti costituenti, alla prima riunione dell'assemblea annuale CNA, viene modificata la relativa norma transitoria;
- w) proporre, su indicazione della Presidenza Territoriale le quote associative annuali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ed esprimere indicazioni e criteri generali per la determinazione delle tariffe per servizi e prestazioni;
- x) verificare la coerenza delle attività poste in essere dalle Aree, dai Mestieri e dai Raggruppamenti di interesse con le strategie e gli orientamenti dell'Associazione Territoriale.
- y) Relativamente alle società controllate dalla CNA e svolgenti servizi e attività strumentali in favore dell'associazione o rivolti alla generalità degli associati, spetta alla Direzione il compito di stabilire i criteri cui gli organi di tali società dovranno attenersi nella remunerazione delle cariche e, in caso di approvazione di bilanci consolidati, le indicazioni di budget. I criteri così formulati saranno tradotti dalla Presidenza in specifici atti di indirizzo rivolti agli organi delle società controllate i quali sono tenuti ad adeguarvisi, nei limiti e nel rispetto della loro autonomia organizzativa e decisionale e delle previsioni inderogabili di legge al riguardo;
- z) La Direzione può invitare alle proprie riunioni, con modalità da essa stabilite, anche non imprenditori.

a.i.1.a.i.5. La Direzione può delegare alla Presidenza alcune sue competenze ad esclusione di quelle previste ai punti j) m) n) o) q) r).

6. In casi eccezionali di grave inefficienza o di incoerenza, e su proposta della Presidenza Territoriale, la Direzione può dichiarare la decadenza degli organi elettivi territoriali, dei Mestieri, dei Raggruppamenti di interesse, CNA Professioni, nominando un Commissario, che assume temporaneamente le funzioni assegnate dal presente Statuto ai relativi organismi, con lo scopo di ripristinare nei tempi più rapidi possibile un nuovo organismo per la ricostituzione del principio di efficienza e di coerenza interna al Sistema.
7. La Direzione può invitare alle proprie riunioni anche soggetti non imprenditori. Partecipano alla Direzione senza diritto di voto il Direttore Generale Territoriale, ed il Presidente Onorario.
8. La Direzione Territoriale sottopone il presente Statuto alla valutazione della Direzione della CNA Nazionale per quanto previsto dall'art. 5 comma 11 dello Statuto Nazionale.

Art. 14 - La Presidenza: durata, composizione e compiti

La Presidenza è un organo collegiale che rimane in carica 4 anni, e per non più di due mandati pieni e consecutivi ed è composto dal Presidente e dai Vice Presidenti. Il Presidente può indicare un Vice Presidente con funzioni vicarie. Alle riunioni della Presidenza partecipa, con voto consultivo, il Direttore Generale.

La Presidenza:

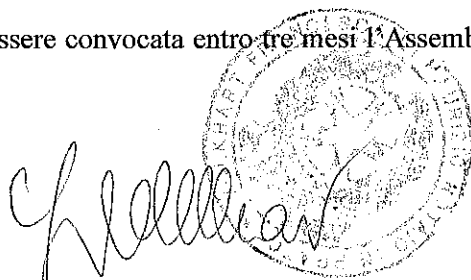
- a) propone alla Direzione territoriale di CNA Toscana Centro, la nomina e/o la revoca del Direttore Generale;
- b) promuove l'attività politica della CNA Toscana Centro;
- c) adotta e propone alla Direzione, tramite il Direttore Generale, il Piano Strategico poliennale della CNA Toscana Centro;
- d) ha funzioni di rapporti politici/istituzionali verso tutte le istituzioni politiche, economiche e sociali anche a supporto delle proprie sedi;
- e) verifica l'attuazione dei deliberati degli organi presso le strutture deputate;
- f) convoca la Direzione e l'Assemblea stabilendone l'ordine del giorno;
- g) assume delibere spettanti alla Direzione, aventi carattere d'urgenza, sottoponendole successivamente alla stessa per la ratifica;
- h) indica alla Direzione Territoriale gli atti di indirizzo politico delle Società ed Enti promossi o partecipati, direttamente o indirettamente dalla CNA Toscana Centro e le indicazioni nominative dei relativi componenti così come stabilito all'articolo 13 comma 4 let. e) del presente Statuto;
- i) tutte le altre attività non espressamente disciplinate e riservate alla Direzione ed Assemblea Territoriale.
- j) predisporre, su proposta del Direttore Generale Territoriale, il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;

Art. 15

Il Presidente Territoriale

1. Il Presidente Territoriale è eletto dall'Assemblea tra le imprenditrici e gli imprenditori associati alla CNA Toscana Centro.
2. Il Presidente ed i Vice Presidenti resta in carica per la durata di quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.
3. Il Presidente della CNA Toscana Centro -
 - a) ha la rappresentanza politica della CNA Toscana Centro;
 - b) ha potere di impulso e di vigilanza sul buon andamento della CNA Toscana Centro;
 - c) rappresenta la sintesi del "sistema CNA Toscana Centro", ne esprime le caratteristiche peculiari e la rappresentanza nelle sedi pubbliche e istituzionali;
 - d) presiede gli organi ed è il rappresentante legale della CNA Toscana Centro di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio nominando avvocati e procuratori alle liti;
 - e) ha il potere esclusivo di sottoscrivere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi sulla base di conforme delibera degli organi statutari;
 - f) può conferire deleghe per il compimento degli atti nell'ambito delle proprie competenze, in particolare specifiche deleghe di rappresentanza ai Portavoce dei Mestieri e dei Raggruppamenti di interesse, dei Presidenti delle Aree, Presidente CNA Pensionati della CNA Toscana Centro;
 - g) propone alla Presidenza le indicazioni nominative di rappresentanti in seno ad organismi, enti, consigli di amministrazione, comitati di gestione, di società promosse e/o partecipate dalla CNA Toscana Centro;
 - h) in caso di mancata nomina dei membri del Collegio dei Garanti o del Collegio dei Revisori, su segnalazione di qualunque interessato, la Presidenza, convoca l'Assemblea territoriale ed elegge i membri degli organi;
4. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente Vicario da lui designato o, in mancanza, dal Vice Presidente più anziano di età.
5. Venendo a mancare per qualsiasi causa il Presidente, deve essere convocata entro tre mesi l'Assemblea per la nuova elezione.

Art. 16 - Presidenza onoraria



L'Assemblea, su proposta della Direzione, può conferire la Presidenza onoraria ad imprenditori che, per almeno sei anni abbiano ricoperto la carica di Presidente del livello confederale e che si siano distinti per particolari meriti associativi e professionali in virtù dei quali possono rappresentare al meglio i valori associativi ed i significati culturali etici e simbolici dell'artigianato e della piccola e media impresa. Il Presidente Onorario partecipa ai lavori dell'Assemblea e della Direzione.
Il Regolamento Attuativo determina la durata della Presidenza Onoraria.

Art. 17

Il Direttore Generale Territoriale

1. Il Direttore Generale Territoriale è nominato dalla Direzione su proposta della Presidenza.
2. Il Direttore Generale:
 - a) è responsabile del funzionamento della struttura della CNA Territoriale Toscana Centro e sovrintende a tutte le aree e funzioni della stessa con ampia autonomia operativa;
 - b) è responsabile dell'attuazione delle decisioni degli organi territoriali;
 - c) propone alla Presidenza CNA Toscana Centro il Piano Strategico poliennale.
 - d) sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria di CNA Toscana Centro e presenta alla Presidenza il bilancio preventivo e quello consuntivo;
 - e) concorre alla elaborazione delle politiche associative, coadiuva la Presidenza ed il Presidente ed ha la responsabilità di attuazione delle decisioni politiche assunte;
 - f) può nominare un Vice Direttore ed è coadiuvato da collaboratori, da lui stesso individuati, cui vanno attribuite per delega precise funzioni proprie del Direttore generale. E' tenuto ad esercitare azione di verifica sulle modalità di svolgimento delle funzioni delegate. Il Direttore generale, il Vice Direttore ed i collaboratori cui sono state delegate dallo stesso responsabilità e funzioni, formano la Direzione Operativa la quale, pur non configurandosi in alcun modo come organo associativo, esercita un ruolo primario di direzione organizzativa;
 - g) propone alla Presidenza l'articolazione della struttura organizzativa della CNA Toscana Centro e l'attribuzione o revoca degli incarichi ai quadri;
 - h) propone alla Direzione Territoriale la costituzione o la risoluzione del rapporto di lavoro, nonché lo stato giuridico ed economico e l'inquadramento contrattuale di tutto il personale dipendente.
 - i) è responsabile e gestisce direttamente il rapporto di lavoro del personale dipendente, ivi compreso quello assegnato ai Mestieri, alle Aree ed ai Raggruppamenti. Nell'espletamento di tali funzioni ha competenza esclusiva, non derogabile né delegabile.
 - j) partecipa, con diritto di voto consultivo, alle riunioni di tutti gli organi della CNA Toscana Centro; ha facoltà di partecipare alle riunioni degli organi delle società controllate da CNA Toscana Centro.
3. Tutto il management ed i quadri rispondono direttamente al Direttore Generale.
4. Il regolamento attuativo dello Statuto, può prevedere una durata temporale anche per l'incarico di Direttore Generale.
5. In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito dal Vice Direttore Generale

Art. 18

Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti rimane in carica per la durata di quattro anni, è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti appartenenti all'Albo ufficiale dei Revisori dei conti ed esterni al Sistema CNA Viene eletto dall'Assemblea in sede elettiva, che ne stabilisce il compenso.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare la regolarità contabile della gestione economica e finanziaria della CNA Territoriale Toscana Centro.
3. I membri supplenti subentrano ai membri effettivi in caso di decadenza o dimissioni di questi ultimi.
4. Il Collegio dei Revisori, quale organo di garanzia, attesta con apposita relazione all'assemblea che approva il bilancio consuntivo annuale, la regolarità contabile ed amministrativa della gestione economica e finanziaria ed illustra i criteri di redazione del bilancio al fine di assicurare completezza informativa, veridicità e trasparenza nella gestione dei diversi livelli confederali.

5. Qualora la situazione economica e finanziaria dei livelli confederali, sia di entità particolarmente limitata, tenuto conto anche delle società ed enti promossi o controllati da essi, i relativi statuti possono prevedere la nomina di un solo revisore contabile, iscritto al relativo albo ed esterno al sistema CNA, con le medesime funzioni e responsabilità di cui ai precedenti capoversi.

Art. 19

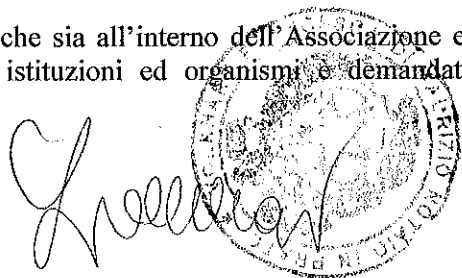
Il Collegio dei Garanti

1. Il Collegio dei Garanti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, anche esterni al Sistema CNA ed è presieduto da un giurista.
2. Il Collegio dei Garanti viene eletto dall'Assemblea Territoriale e rimane in carica per la durata di quattro anni.
3. I membri supplenti subentrano ai membri effettivi in caso di decadenza o dimissioni di questi ultimi.
4. Non possono essere eletti nel Collegio dei Garanti persone che rivestono cariche nell'ambito del Sistema CNA.
5. Il Collegio dei Garanti è un organo di garanzia autonomo e indipendente, in posizione di terzietà ed autonomia, con funzioni di Collegio arbitrale rituale, con esclusione di ogni altra giurisdizione. Esso decide su qualunque controversia che insorga all'interno della CNA Toscana Centro, in ordine alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme dello Statuto Confederale, dello Statuto o Regolamento Territoriale CNA Toscana Centro, del Codice Etico Territoriale CNA Toscana Centro. Esso decide sulla legittimità degli atti e provvedimenti adottati dagli organi della CNA Toscana Centro.
6. Esso dichiara altresì, quale Collegio arbitrale, su domanda della Presidenza ovvero della Direzione Territoriale, la decadenza dalle cariche confederali per violazioni gravi al presente statuto, al regolamento, al codice etico della CNA, disponendo anche, in via cautelare, la preventiva sospensione; per le medesime violazioni su istanza di qualunque interessato può decidere la risoluzione del rapporto associativo con ogni singolo associato alla CNA, ferma la facoltà dell'appello al Collegio Nazionale dei Garanti. Quest'ultimo è il solo competente, qualora la richiesta di risoluzione del rapporto associativo sia avanzata da un organo nazionale.
7. I diversi ambiti e livelli della CNA Toscana Centro possono richiedere al Collegio Territoriale dei Garanti di decidere controversie relative a questioni interne alle medesime, anche per quanto attiene alla validità di atti o provvedimenti dalle stesse adottate.
8. L'intervento del Collegio avviene di norma su decisione e richiesta della Direzione Territoriale, salvo casi di particolare urgenza per i quali la decisione può essere assunta dalla Presidenza. L'intervento, inoltre, può essere richiesto da singoli associati in caso di gravi violazioni dello Statuto.
9. Il Collegio dei Garanti giudica secondo equità e nel rispetto dei principi statutari, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisione da depositarsi entro 90 giorni dalla convocazione del Collegio, salvo proroga non superiore a 180 giorni. Il regolamento del Collegio stabilirà modi, forme, incompatibilità e costi di accesso al procedimento innanzi al Collegio, assicurando il rispetto del principio del contraddittorio. Il regolamento sarà portato a conoscenza di tutte le articolazioni componenti il sistema CNA Toscana Centro.
10. Il Collegio Nazionale dei Garanti è giudice d'appello unico sulle decisioni dei Collegi Territoriali dei Garanti.
11. In caso di mancata nomina dei membri o di impossibilità di funzionamento del Collegio Territoriale dei Garanti, nelle more della nomina dei componenti, Il collegio Nazionale dei garanti è competente a decidere sulle controversie interne a tali livelli.
12. La risoluzione del rapporto associativo può essere pronunciata, su richiesta di chiunque, anche dal Collegio dei Garanti Territoriali di appartenenza, ferma la facoltà di appello al Collegio Nazionale dei Garanti. Quest'ultimo è il solo competente qualora la richiesta di risoluzione del rapporto associativo sia avanzata da un organo nazionale.

Art. 20

Cumulo delle cariche

L'individuazione dei criteri volti a limitare il cumulo delle cariche sia all'interno dell'Associazione e del Sistema CNA, che nella rappresentanza della CNA in enti, istituzioni ed organismi è demandata al Regolamento Attuativo del presente Statuto.



TITOLO V

Autonomia finanziaria e bilancio

Art. 21

Fondo Comune

1. La CNA di Toscana Centro è dotata di un proprio Fondo Comune costituito dalle quote e/o dai contributi associativi ordinari, integrativi e/o straordinari versati dagli associati, detratte le spese di gestione, nonché dal complesso dei beni mobili ed immobili acquistati con il Fondo Comune.
2. L'entità e le modalità di versamento delle quote associative annuali sono approvate dalla Assemblea Territoriale.
3. Le quote e/o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.
4. In caso di scioglimento della CNA Toscana Centro il Fondo Comune risultante verrà devoluto integralmente ad associazioni ed Enti non economici con finalità analoghe.

Art. 22

Autonomia finanziaria

1. La CNA Toscana Centro ha propria autonomia finanziaria, giuridica, economica e patrimoniale ed è impegnata a contribuire al "sistema CNA" con il versamento delle quote, come stabilito dallo Statuto Nazionale.
2. I creditori della CNA Toscana Centro possono far valere i propri diritti solo sul Fondo Comune dell'Associazione Territoriale.

Art. 23

Bilancio

1. Il bilancio consuntivo e preventivo è redatto osservando il principio della competenza e sulla base dello schema unico di bilancio predisposto dalla CNA Nazionale
2. Il bilancio preventivo e la relazione di accompagnamento, devono essere approvati dalla Direzione entro il mese di Febbraio di ciascun anno.
3. Il Bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea entro il mese di giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.
4. La CNA Toscana Centro persegue l'obiettivo del pareggio di bilancio.
5. In caso di mancata approvazione del bilancio entro il mese di giugno la Presidenza è tenuta a darne informazione scritta e motivata ai componenti l'organo deliberante e ad approvarlo entro il 31 dicembre dell'anno in corso.
6. Eventuali utili o avanzi di gestione saranno impiegati esclusivamente per le attività istituzionali; è conseguentemente vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge.
7. Nell'ambito di ciascun bilancio, quando richiesto, l'articolazione territoriale o regionale deve produrre un bilancio consolidato, debbono essere separatamente esposte le attività e le passività di ciascuna struttura, compresi gli enti e le società di emanazione
8. Il Bilancio consuntivo è approvato previo esame del Collegio dei Revisori dei Conti che, ad esso, allega la propria relazione.

Art. 24

Piano Strategico

1. Il Piano Strategico, di durata poliennale con verifiche periodiche, è il meccanismo fondamentale di definizione degli obiettivi di attività e di allocazione delle relative risorse economiche.
2. Il Piano Strategico Territoriale è lo strumento di pianificazione delle attività, anche per quanto attiene alle relazioni con i Mestieri, le Aree e i Raggruppamenti di interesse, i Pensionati e ogni altro ambito di organizzazione degli interessi interno al sistema C.N.A. incluse le società del sistema, i quali partecipano alla definizione del Piano Strategico Territoriale.

TITOLO VI

RAPPORTO ASSOCIATIVO

NORME DISCIPLINARI - INCOMPATIBILITA'

Art. 25

Rapporto associativo

1. Tutte le articolazioni componenti il sistema CNA di Toscana Centro si uniformano al logotipo CNA, seguito o preceduto dalla relativa specificazione (a titolo di esempio: CNA Toscana Centro).
2. La CNA Toscana Centro costituisce il sistema CNA per durata illimitata, salvo provvedimenti di scioglimento stabiliti dalla Assemblea con i poteri indicati all'articolo 31 del presente Statuto.
3. La revoca dell'adesione della CNA Territoriale Toscana Centro al Sistema CNA deve essere deliberata da almeno due terzi degli associati alla Associazione medesima, con un preavviso di almeno un anno rispetto all'efficacia formale della revoca.
4. Il commissariamento o l'estromissione dal Sistema CNA ed ogni altro provvedimento disciplinare sono decisi dalla Direzione Nazionale ed hanno effetto immediato, salvo essere impugnati nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della delibera innanzi al Collegio Nazionale dei Garanti, il quale può, ricorrendone i presupposti di gravità, sospendere l'efficacia del provvedimento.
5. Il commissariamento non fa venir meno l'autonomia e la soggettività giuridica dei livelli confederali commissariati, i quali rispondono con il loro patrimonio delle obbligazioni assunte dal commissario, da chiunque nominato.
6. La CNA Toscana Centro recepisce il Codice Etico e di disciplina del comportamento degli associati e delle associazioni e/o federazioni componenti il sistema CNA e deontologico per dirigenti e collaboratori, come stabilito dall'articolo 25 dello Statuto Nazionale della CNA.

Art. 26

Incompatibilità e decadenza dagli organi e dal rapporto associativo

1. Il ruolo di Presidente, Vice Presidente e di componente la Presidenza della CNA di CNA Toscana Centro, di Presidente di Area, di portavoce di mestiere, di raggruppamento di interesse e di CNA Professioni è incompatibile con l'assunzione di incarichi e di candidature di natura politica e con gli incarichi di parlamentare europeo e nazionale, consigliere regionale e comunale, e tutte le corrispondenti cariche esecutive.
2. Essi decadono da tutti gli organi confederali di cui fanno parte in conseguenza di tali ruoli.
3. Fanno eccezione i comuni sotto i 15.000 abitanti, salvo la carica di Presidente Territoriale, Vice Presidente Territoriale e componente la Presidenza Territoriale.
4. Analoghe ragioni di incompatibilità di ruolo e di natura funzionale comportano l'estensione di tali incompatibilità per il ruolo di Direttore Generale Territoriale e Vice Direttore.
5. Le figure di vertice sopraelencate sono incompatibili con l'appartenenza alle segreterie e agli organi esecutivi dei partiti a tutti i livelli.
6. L'eventuale venir meno delle incompatibilità suddette può consentire agli organi la rielezione dell'interessato trascorso un anno dal momento in cui sono venute meno le incompatibilità stesse.
7. Gli incarichi di direzione in enti pubblici, enti economici di natura pubblica o a partecipazione pubblica possono essere assunti dagli interessati che ricoprano gli incarichi di cui al primo comma, previo assenso della Direzione della CNA Toscana Centro che ne verifica le compatibilità funzionali.
8. Ulteriori motivi di decadenza dagli organi, oltre a quelli previsti per i componenti di diritto degli organi statutari, potranno essere fissati nel Regolamento attuativo dello Statuto.

TITOLO VII

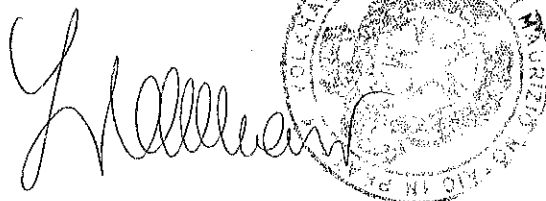
Enti Confederali

Art. 27

Ente di Patronato per l'Assistenza Sociale agli Artigiani (E.P.A.S.A - I.T.A.C.O)

L'E.P.A.S.A. - I.T.A.C.O. (Ente di Patronato per l'Assistenza Sociale agli Artigiani), legalmente riconosciuto e promosso dalla CNA e da Confesercenti, opera per assistere gratuitamente in sede amministrativa e giudiziaria gli artigiani, anche non iscritti alla Confederazione, ed i loro familiari, nonché altre categorie di cittadini, nelle materie previdenziali, sanitarie, di tutela e di assistenza sociale.

L'Ente svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale e tra le comunità italiane dei lavoratori autonomi e dipendenti all'estero.



Handwritten signature and circular stamp of the CNA Toscana Centro.

Ha inoltre il compito di coadiuvare l'organizzazione promotrice per le funzioni di ricerca, studio e tutela sulla sicurezza dei sistemi, strumenti ed ambienti di lavoro, nonché sulle condizioni igieniche ed ambientali dei luoghi di lavoro del territorio.

La CNA Toscana Centro in accordo con gli organi amministrativi nazionali dell'ente è impegnata a sviluppare, nel territorio, le sedi relative dell'ente.

ART. 28 – FONDAZIONE ECIPA - Ente Confederale di Istruzione Professionale per l'Artigianato e le Piccole Imprese

1. La Fondazione ECIPA - Ente Confederale di Istruzione Professionale per l' Artigianato e le Piccole Imprese - promossa dalla CNA, ha lo scopo di realizzare, nell'ambito della strategia della Confederazione, a livello nazionale e internazionale, assistenza ed interventi di formazione imprenditoriale e manageriale, di aggiornamento tecnico-economico-giuridico, di informazione e di riqualificazione per le imprenditrici e gli imprenditori, di formazione per i dipendenti delle imprese, di formazione all'imprenditorialità per i giovani, di aggiornamento e riqualificazione per quadri tecnici ed i dirigenti della CNA e delle imprese.
2. D'intesa con le CNA Regionali, la Fondazione promuove la costituzione - e ne coordina l'attività - di autonomi Enti regionali di Istruzione per l'Artigianato e la Piccola Impresa.
3. La Direzione della CNA nomina, secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vicepresidente, il Direttore Generale, i componenti il Collegio dei Revisori dell'Ente medesimo.
4. La Direzione della CNA approva lo Statuto della Fondazione ECIPA e decide in merito ad eventuali modifiche dello stesso.
5. La Fondazione, con personalità giuridica riconosciuta con D.P.R. 361/2000, ha propria autonomia economica, finanziaria e patrimoniale. Le sue entrate sono costituite da contributi erogati direttamente dalla CNA Nazionale e da altri proventi derivanti dallo svolgimento delle proprie attività, nonché da lasciti ed altre somme a qualsiasi titolo acquisite.

TITOLO VIII

Norme finali

Art. 29 Vicedirettore

Per il primo mandato elettivo degli organi, la Presidenza di cui all'articolo 14 del presente Statuto, propone la nomina e/o la revoca alla Direzione CNA del Vice Direttore Generale su proposta del Direttore Generale. La Direzione provvede pertanto a nominare e/o revocare su proposta della Presidenza Territoriale il Vice Direttore Generale.

Art. 30

Logotipo e simbolo

1. La CNA Territoriale Toscana Centro si impegna ad utilizzare il logotipo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, nella forma e nei modi consentiti dallo statuto nazionale. Il logotipo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa è costituito dalla sigla CNA. Il simbolo della CNA è costituito da un cerchio racchiudente l'immagine della penisola e delle due isole maggiori italiane, parzialmente coperte dal logotipo CNA.
2. L'uso del logotipo e del simbolo è disciplinato da apposito regolamento, approvato dalla Direzione Nazionale.

Art. 31

Scioglimento

Lo scioglimento della CNA Territoriale Toscana Centro può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea in seduta straordinaria degli associati, appositamente convocata su tale argomento dalla Direzione Territoriale, con la presenza dei tre quarti dei propri componenti, sia in prima che in seconda convocazione, con un numero di voti favorevoli non inferiori ai quattro quinti (4/5) dei presenti.

1. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina un Collegio di 3 (tre) liquidatori che avranno il compito di portare a compimento tutte le attività collegate allo scioglimento della CNA Toscana Centro.

2. I beni che residueranno, terminata la liquidazione, verranno devoluti ad altri enti o istituti senza scopo di lucro e con finalità analoghe a quelle della CNA Territoriale Toscana Centro, ovvero avente fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 32 - Controversie

La CNA Toscana Centro si impegna a rivolgersi al Collegio Nazionale dei Garanti per le eventuali controversie con le altre componenti del sistema CNA e ad accettarne le decisioni.

Art. 33

Entrata in vigore dello Statuto della CNA Territoriale Toscana Centro

1. Le norme contenute nel presente Statuto entrano in vigore dalla data di approvazione.
2. Entro 90 giorni la Direzione Territoriale dovrà approvare il Regolamento di attuazione.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia.

Art. 34

Norma di rinvio

Per tutto ciò che non è contemplato nel presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni del relativo Regolamento Attuativo, del Codice Civile e delle altre leggi applicabili in materia.

Art. 35

Approvazione dello Statuto e mandato per la legalizzazione degli atti.

Il presente Statuto della CNA Toscana Centro, approvato dall'Assemblea Territoriale del, abroga ogni precedente similare normativa.

L'Assemblea attribuisce ed affida con i più ampi poteri di merito al Presidente dell'Assemblea,, espresso e formale mandato per il coordinamento formale delle norme dello Statuto medesimo, nonché per tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per il suo deposito e la sua registrazione.

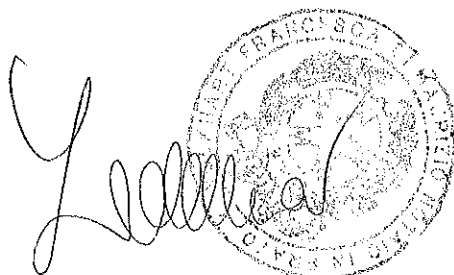
DISCIPLINA TRANSITORIA

1. Con la sottoscrizione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato e fino alla Assemblea che, indicativamente entro il mese di giugno 2017, sarà chiamata ad eleggere il Presidente, la Presidenza, la Direzione Territoriale, nonché i delegati alle assemblee regionali e nazionali, nuovi organismi questi che resteranno in carica per il mandato 2017-2021, la Presidenza di CNA Toscana Centro sarà composta da 12 membri, che corrispondono ai componenti di Presidenza di CNA Prato e CNA Pistoia. Il Presidente di CNA Toscana Centro è il Presidente di CNA Pistoia. E' Vice Presidente Vicario il Presidente di CNA Prato. Sono Vicepresidenti tutti gli altri componenti.
2. Con la sottoscrizione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato e fino alla Assemblea, indicativamente entro il mese di giugno 2017, la Direzione territoriale di CNA Toscana Centro è costituita transitoriamente dalla somma dei membri delle Direzioni territoriali di CNA Prato e CNA Pistoia, ivi compresi gli invitati permanenti.
3. Con la sottoscrizione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato e fino alla Assemblea, indicativamente entro il mese di giugno 2017, l'Assemblea Territoriale di CNA Toscana Centro è costituita transitoriamente dalla somma dei membri delle Assemblee territoriali di CNA Prato e CNA Pistoia.
4. Con la sottoscrizione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato e fino alla Assemblea, indicativamente entro il mese di giugno 2017, e fino alle elezioni che eleggeranno i Presidenti delle

Aree Territoriali, i componenti delle Presidenze delle Aree Territoriali e dei componenti delegati all'Assemblea territoriale espressione delle aree territoriali (nuovi organismi, questi, che resteranno in carica per il mandato 2017-2021), resteranno transitoriamente in carica gli attuali Presidenti di sedi territoriali e componenti la Presidenza di sede territoriale di CNA Prato, e gli attuali Presidenti di Aree Territoriali e componenti la Presidenza di Area territoriale di CNA Pistoia.

5. Con la sottoscrizione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato e fino alla Assemblea, indicativamente entro il mese di giugno 2017, e fino alle elezioni che determineranno i Portavoce dei mestieri, come individuati dalla Direzione Territoriale, i componenti del Coordinamento di Mestiere e dei componenti delegati all'Assemblea territoriale espressione dei mestieri (nuovi organismi, questi, che resteranno in carica per il mandato 2017-2021), resteranno transitoriamente in carica gli attuali Presidenti delle Unioni e componenti il Consiglio e le Presidenze delle Unioni.
6. Con la sottoscrizione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato e fino alla Assemblea, indicativamente entro il mese di giugno 2017, e fino alle elezioni che determineranno i Portavoce dei Raggruppamenti di interesse, i componenti del Coordinamento di raggruppamento di interesse (nuovi organismi, questi, che resteranno in carica per il mandato 2017-2021), resteranno transitoriamente in carica gli attuali Presidenti di raggruppamenti di interesse.
7. Con la sottoscrizione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato e fino alla Assemblea, indicativamente entro il mese di giugno 2017, e fino alle elezioni che determineranno il Presidente di CNA Pensionati e i componenti delegati all'Assemblea territoriale espressione di CNA Pensionati (nuovi organismi, questi, che resteranno in carica per il mandato 2017-2021), resteranno transitoriamente in carica gli attuali Presidenti di CNA Pensionati e gli attuali componenti la presidenza e le direzioni di CNA Pensionati.
8. Per il primo mandato 2017-2021, le funzioni di Presidente di CNA Toscana Centro saranno svolte a rotazione da un imprenditore pratese e da un imprenditore pistoiese. Ferme restando le regole elettive stabilite dal Regolamento attuativo, trattandosi di un processo straordinario di fusione di due associazioni territoriali che deve garantire continuità ed unitarietà al sistema sarebbe auspicabile che la funzione di Presidente venisse svolta dagli attuali Presidenti territoriali delle associazioni territoriali che daranno vita alla fusione. La turnazione dei Presidenti comincerà con l'elezione al vertice della stessa di un imprenditore pistoiese, che sarà in carica per i primi due anni. La ex Associazione Territoriale che non esprime il Presidente esprimerà un Vice Presidente Vicario. Inoltre l'ex Associazione Territoriale che non esprime il Presidente indicherà un proprio esponente fra i Vice Presidenti Regionali della CNA Toscana.
9. Per il primo mandato 2017-2021, i ruoli di Presidente di Area Territoriale delle città capoluogo di Prato e Pistoia saranno esercitati dal Presidente e Vice Presidente Vicario di CNA Toscana Centro, che avranno la funzione di rappresentare i rispettivi imprenditori presso le istanze politiche ed economiche di riferimento; per le aree territoriali delle città capoluogo di Pistoia e Prato saranno eletti come organismi solo la presidenza di area e i componenti delegati di espressione dei due territori all'Assemblea territoriale.
10. Con la sottoscrizione dell'atto di fusione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato, il Direttore di CNA Toscana Centro è l'attuale Direttore CNA Prato e il Vice Direttore di CNA Toscana Centro è l'attuale Direttore di CNA Pistoia.
11. Con la sottoscrizione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono quelli nominati dalle Assemblee delle due Associazioni che approvano l'Atto di fusione secondo la seguente procedura: ognuna indicherà un Revisore Effettivo e un Revisore Supplente eleggendo gli stessi all'interno di una rosa di candidati comprendente tutti i Revisori in carica. L'Assemblea dell'Associazione che esprime il Presidente provvede ad eleggere un solo Revisore Effettivo, mentre l'altra ne elegge due.

12. Con la sottoscrizione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato i componenti del Collegio dei Garanti sono quelli nominati dalle Assemblee delle due Associazioni che approvano l'Atto di fusione secondo la seguente procedura: ognuna indicherà un membro Effettivo e un membro Supplente eleggendo gli stessi all'interno di una rosa di candidati comprendente tutti i Garanti in carica. L'Assemblea dell'Associazione che esprime il Presidente provvede ad eleggere un solo Garante Effettivo, mentre l'altra ne elegge due.
13. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art.7 del Regolamento attuativo, con la sottoscrizione dell'atto di fusione delle due Associazioni di Pistoia e Prato i componenti del Collegio elettorale sono quelli nominati dalle Assemblee delle due Associazioni che approvano l'Atto di fusione secondo la seguente procedura: l'Assemblea dell'Associazione che esprime il Presidente provvede ad eleggere quattro componenti, mentre l'altra ne elegge cinque.
14. Le quote associative, vigenti al momento della fusione per le Associazioni Pistoia e Prato, saranno armonizzate in modo progressivo entro il 2018.



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO DEI GARANTI" and "PISTOIA E PRATO" around a central emblem.

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO CNA TOSCANA CENTRO

TITOLO 1 – Principi generali

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 13 comma 4 lettera t) del proprio Statuto, la CNA Toscana Centro si dota di un proprio Regolamento attuativo dello Statuto medesimo.

Art. 2 - Approvazione

Il Regolamento ed eventuali sue modifiche, sono approvati dalla Direzione Territoriale con voto favorevole del 50% più uno dei suoi componenti.

Articolo 3 - Le norme integrative

Il presente Regolamento è integrato dal Codice etico della CNA Toscana Centro, i cui principi, norme e procedure, costituiscono parte integrante dello stesso.

Il Codice etico, nella parte che riguarda la prevenzione dei reati da parte dei dirigenti e dipendenti della CNA ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni, è integrato dal presente Regolamento in particolare per quanto attiene ai provvedimenti disciplinari di cui al successivo articolo 15 (Sanzioni disciplinari) nei confronti dei dirigenti e dei dipendenti di CNA Toscana Centro e gli enti e le società di sua emanazione e/o controllati e/o partecipati.

TITOLO 2 - Gli Organi

Articolo 4 – Assemblea Territoriale: convocazione, rappresentanza e quorum

1. L'Assemblea Territoriale è convocata in seduta ordinaria almeno una (1) volta l'anno dal Presidente su decisione della Presidenza Territoriale.

2. L'Assemblea può essere inoltre convocata, su specifiche questioni, su richiesta di almeno il 40% dei propri componenti.

3. Essa è convocata in prima e seconda convocazione con un intervallo di tempo di almeno 24 ore rispetto alla prima, in forma scritta, con un preavviso di 7 giorni dalla data stabilita, inviato a mezzo posta, fax, e-mail agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro dell'Assemblea ha l'onere di comunicare alla segreteria della Presidenza Territoriale.

L'avviso di convocazione deve indicare la data, l'ora, il luogo di svolgimento dell'Assemblea e lo specifico ordine del giorno trattato.

4. L'Assemblea delibera sui temi posti all'ordine del giorno. Nel caso in cui la mancata discussione di un argomento, non compreso nell'ordine del giorno, potesse recare un danno alla funzione di rappresentanza ed all'immagine dell'Associazione eccezionalmente ed esclusivamente su proposta della Presidenza Territoriale, l'Assemblea può deliberare su argomenti non previsti dall'ordine del giorno approvando a maggioranza semplice l'integrazione dello stesso.

5. L'Assemblea delibera di norma con voto palese, salvo venga richiesto il voto segreto da almeno il 20% dei presenti.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, coadiuvato dalla Presidenza Territoriale

7. Il Presidente propone le modalità di conduzione del dibattito e regola il medesimo garantendo il diritto di espressione di ogni componente l'Assemblea. Propone le modalità di votazione delle



delibere e degli eventuali emendamenti alle medesime. Pone in votazione eventuali mozioni circa l'ordine dei lavori. Può, sentita la Presidenza, sospendere la seduta. Dichiarare la conclusione dei lavori.

8. Il Presidente può delegare, per motivi di impedimento o di opportunità, la Presidenza dell'Assemblea ad altri componenti la Presidenza.

9. In caso di:

- a) assenza o impedimento prolungato del Presidente Territoriale;
- b) impossibilità oggettiva e permanente da parte del Presidente Territoriale di svolgere il proprio incarico,
- c) in caso di Presidenza dimissionaria

l'Assemblea Territoriale ordinaria, è convocata dal Presidente Vicario, se nominato, oppure dal vicepresidente più anziano di età.

10. L'Assemblea Territoriale delibera con le modalità di cui all'articolo 12 comma 3 dello Statuto anche nei casi di cui all'articolo 16 ultimo comma del presente Regolamento.

Art. 5 - Assemblea Quadriennale Elettiva

L'Assemblea Quadriennale Elettiva della CNA Toscana Centro è convocata dalla Presidenza Territoriale con preavviso, in forma scritta, ai Presidenti delle Aree, ai Portavoce dei Mestieri, ai Portavoce dei Raggruppamenti di Interesse costituiti livello territoriale ed al Presidente della CNA Pensionati, almeno 90 giorni prima della data stabilita. La seduta dell'Assemblea quadriennale elettiva delle cariche confederali, deve svolgersi nei 90 giorni precedenti o successivi il giorno e il mese in cui si è svolta la seduta elettiva precedente.

La Presidenza Territoriale, nel convocare l'Assemblea quadriennale elettiva, fornirà i rapporti di rappresentatività in coerenza e corrispondenza al dettato dello Statuto, di norma sulla base degli iscritti dell'anno precedente a quello dell'Assemblea quadriennale Elettiva, ovvero degli ultimi dati disponibili. Alla CNA Pensionati dovrà essere garantito un numero di componenti pari al 5 % della quota elettiva di espressione sia del territorio che dei mestieri, che va ad aggiungersi al numero complessivo dei componenti l'Assemblea.

La Presidenza dà inoltre comunicazione della data di convocazione dell'Assemblea quadriennale elettiva agli associati.

Congiuntamente alle date devono essere comunicate:

- le norme sui diritti di partecipazione di ciascun associato alle assemblee dei Mestieri, delle Aree, di CNA Pensionati e dei Raggruppamenti di interesse;
- le modalità di presentazione delle candidature nelle stesse;
- le modalità di presentazione delle candidature alla carica di Presidente Territoriale.

La comunicazione agli associati viene fatta tramite posta elettronica, SMS, pubblicazione sulla news della Associazione, sul sito internet e tramite affissione di locandina nelle sedi decentrate e nelle sedi di società controllate dalla CNA, ovvero con la distribuzione di apposito volantino, agli associati, nelle sedi di cui sopra.

Con la convocazione dell'Assemblea quadriennale elettiva i Presidenti delle Aree, i Portavoce di Mestieri, i Portavoce dei Raggruppamenti di Interesse costituiti a livello territoriale ed il Presidente

della CNA Pensionati, procedono alla convocazione delle rispettive assemblee generali degli associati per l'elezione dei propri componenti l'Assemblea Territoriale della CNA Toscana Centro.

Tali Assemblee devono essere convocate entro (e non oltre) 15 giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea Quadriennale Elettiva.

Il Direttore Generale si attiva tempestivamente affinché le date delle assemblee siano comunicate agli associati con massima diffusione tramite i mezzi di informazione a disposizione dell'Associazione.

L'Assemblea quadriennale elettiva è presieduta da una Presidenza composta dal Presidente e del Vicepresidente uscente, dal Presidente della CNA Pensionati, da due Presidenti di Area e da quattro Portavoce di Mestiere: tale Presidenza sarà proposta dalla Presidenza Territoriale uscente ed approvata dall'Assemblea, prima dello svolgimento dei lavori.

L'Assemblea quadriennale elettiva elegge le cariche associative di norma a scrutinio palese salvo che almeno il 15% dei presenti non richieda lo scrutinio segreto.

I componenti l'Assemblea sono tenuti, avendo dato il consenso al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 23 del D. lgs 196/2003, sulla base dei moduli predisposti dalla CNA, a fornire tutte le informazioni richieste ed eventuali variazioni intervenute successivamente alle medesime, al fine di acclarare il mantenimento dei requisiti, secondo lo Statuto e il Codice Etico, di ammissibilità all'Assemblea. In caso di omissioni, false informazioni, ed in tutte le altre ipotesi previste dal presente regolamento o dal codice etico o dallo statuto, la Presidenza Territoriale, la direzione provinciale o qualunque singolo associato possono richiedere al Collegio Territoriale dei Garanti, la sospensione o decadenza dei componenti in questione.

I componenti l'Assemblea Territoriale decadono di automaticamente e con effetto immediato qualora non risultino iscritti con regolare versamento delle quote a CNA Toscana Centro o alla CNA Pensionati. Essi, inoltre, decadono o vengono sospesi per effetto di pronuncia del Collegio dei Garanti, in caso di provvedimenti disciplinari. I componenti non di diritto che per qualunque motivo non possono più far parte dell'Assemblea, vengono sostituiti alla successiva Assemblea.

Ove i candidati a Presidente Territoriale siano in numero superiore a due e nessun candidato superi il 50% dei consensi ai sensi dell'articolo 12 comma 4 dello Statuto, si provvederà al voto in doppio turno con relativo ballottaggio finale tra i due candidati più votati.

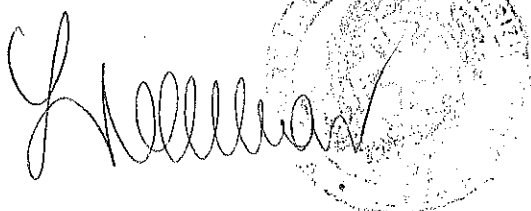
La Presidenza dell'Assemblea Quadriennale Elettiva dovrà sottoporre ad elezione prima il Presidente Territoriale, successivamente i componenti la Presidenza e la Direzione.

Le proposte di candidatura per la Presidenza vengono presentate all'assemblea dal Presidente neo eletto, tenendo conto che l'organo dovrà essere composto da un minimo di 5 membri fino ad un massimo di 7. In deroga per il primo mandato elettivo, la stessa potrà essere composta fino ad un massimo di 9 membri.

Art. 6 - Requisiti delle Candidature

L'Assemblea elettiva elegge ogni 4 anni il Presidente, la Presidenza, la Direzione Territoriale.

Agli organi di rappresentanza possono accedere esclusivamente i soggetti individuati dall'art. 7 comma 1 dello Statuto ed in regola con quanto previsto dai commi 2, 3, 4 e 5 lettera e) dello stesso articolo, ovvero essere iscritti alla CNA Toscana Centro al 31 dicembre dell'anno precedente.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. To the right of the signature, there is a large, stylized handwritten mark that resembles a cross or a large 'X'.

ovvero per il primo mandato elettivo, essere iscritti alle ex Associazioni territoriali costituenti CNA Toscana Centro.

In particolare il Presidente Territoriale dovrà essere scelto tra imprenditori in attività iscritti all'Associazione che abbiano ricoperto incarichi di rilievo all'interno del sistema CNA.

Sono esclusi dagli organi territoriali quanti non corrispondano ai requisiti del Codice Etico del Sistema CNA. Sono inoltre esclusi quanti, siano incorsi in condanne definitive per reati dolosi e/o per colpa grave o siano sottoposti a procedura concorsuale. In caso di avvio di procedimenti giudiziari per reati dolosi e/o per colpa grave, la Direzione Territoriale in carica, delibera sulla ammissibilità della candidatura.

Si auspica che i componenti degli organi dirigenti usufruiscano dei servizi offerti dal sistema CNA.

Art. 7 Collegio Elettorale

La Direzione Territoriale, nell'ultima seduta dell'anno precedente a quello in cui scade il mandato degli organi o nella prima seduta dell'anno in cui scade il mandato, nomina il Collegio Elettorale.

Il Collegio Elettorale composto, di norma, da un minimo di 5 a un massimo 9 membri, è nominato dalla Direzione Territoriale tra imprenditori associati, anche pensionati, che abbiano dimostrato costante atteggiamento di obbiettività e di equilibrio e che siano tuttora legati all'Associazione.

È componente di diritto del Collegio elettorale il Presidente del Collegio dei Garanti.

Nessun componente il Collegio Elettorale può essere candidato alle cariche oggetto delle elezioni all'Assemblea Quadriennale Elettiva, di cui all'art. 6 comma 1 del presente Regolamento.

Il Collegio opera sempre con la presenza congiunta di almeno tre componenti.

Il suddetto collegio opererà congiuntamente raccogliendo le candidature a Presidente Territoriale con le modalità di cui all'articolo 8 comma 1.

Il Collegio Elettorale ha il compito di:

1. Verificare l'eleggibilità di ciascun componente l'Assemblea Territoriale sulla base dello statuto e del codice etico. Segnerà eventuali difformità alla presidenza in carica non appena riscontrate. Nel caso in cui si riscontrino motivi di ineleggibilità di componenti l'Assemblea, la Presidenza territoriale in carica, esperita ogni possibilità di rimozione della causa di ineleggibilità, qualora tali tentativi non abbiano dato un risultato positivo, convoca tempestivamente l'Assemblea da cui quel componente era stato eletto, per procedere alla sostituzione del componente ineleggibile.
2. Fare in apertura dell'Assemblea quadriennale elettiva, una relazione sulla costituzione dell'Assemblea e sul possesso delle caratteristiche previste da statuto e codice etico dei componenti l'Assemblea;
3. Verificare che ciascun candidato a Presidente Territoriale abbia i requisiti previsti da statuto e codice etico, ivi compresa la validità delle candidature;
4. Verificare la validità delle candidature in base a quanto previsto dal presente Regolamento per la loro presentazione, ivi compresa la validità delle firme in base anche ai requisiti di socio
5. Verificare la corretta diffusione di tutte le informazioni agli associati previste dal presente regolamento ed il rispetto della messa a disposizione degli spazi, degli strumenti di comunicazione dell'associazione nel rispetto della par condicio fra i candidati.

6. Vigilare sul rispetto e la correttezza del comportamento fra i diversi candidati a Presidente Territoriale. Il Collegio Elettorale potrà promuovere iniziative di confronto e mediazione fra i diversi candidati per verificare, qualora fosse ritenuto utile, l'eventualità di accordi di convergenza fra i diversi candidati su una o più candidature.
7. Ove non risultasse possibile un'unica candidatura, il Collegio raccoglie le candidature e le sottopone all'Assemblea per la votazione.

Il Collegio Elettorale, congiuntamente al Presidente eletto, elabora la proposta per la composizione della Direzione Territoriale da sottoporre in votazione all'Assemblea Territoriale.

Il Collegio constata la validità e legittimità della presenza di più di un candidato, lo comunica alla Presidenza Territoriale che provvede a convocare una seduta dell'Assemblea in forma privata, 10 giorni prima di quella elettiva, nei quali i candidati presentano il loro programma

Art. 8 - Modalità di presentazione delle candidature a Presidente Provinciale e condizioni per la validità delle stesse

Ciascun socio della CNA di Toscana Centro, ovvero per il primo mandato elettivo ciascun socio delle ex Associazioni territoriali costituenti CNA Toscana Centro, che in base allo Statuto ed al Codice etico abbia i requisiti previsti dall'articolo 7 del vigente Statuto, può presentare la propria candidatura alla carica di Presidente Territoriale a partire dalla data in cui la Presidenza Territoriale ha convocato l'Assemblea quadriennale elettiva e fino a 15 giorni solari consecutivi prima della celebrazione dell'Assemblea stessa.

La candidatura, supportata da un programma politico di governo dell'Associazione Territoriale, sarà valida se sostenuta da almeno 500 firme di soci di CNA Toscana Centro o dal 30% dei componenti eletti o di diritto dell'assemblea quadriennale elettiva.

Nessun socio o componente l'Assemblea può sottoscrivere più di 1 candidatura a Presidente Territoriale.

Le firme saranno raccolte su appositi moduli forniti dalla Presidenza Territoriale in carica.

Ciascun candidato a Presidente, per rendere valida la propria candidatura, dovrà consegnare il proprio programma di mandato, che dovrà essere reso pubblico insieme alla candidatura attraverso newsletter e sito internet dell'Associazione, nonché depositato almeno in una copia presso le sedi della CNA.

Articolo 9 – Assemblee quadriennali elettive delle Aree, dei Mestieri e dei Raggruppamenti di interesse

Le assemblee elettive delle Aree, dei Mestieri, dei Raggruppamenti e di CNA Pensionati dovranno svolgersi entro 75 giorni dalla data di comunicazione dell'Assemblea Territoriale Elettiva.

9.1. Le Assemblee delle Aree

a) Le Assemblee delle Aree in seduta quadriennale elettiva dovranno essere convocate con le modalità di cui al precedente Art. 4 dal Presidente uscente dell'Area, o in sua assenza dal Presidente Territoriale uscente, che la presiede, con il seguente ordine del giorno:

- Relazione del Presidente uscente;
- Elezione del Presidente e della Presidenza dell'Area;
- Elezione dei componenti dell'Assemblea Territoriale.



b) Dell'Assemblea si provvederà alla redazione del verbale ed alla compilazione delle schede relative alle votazioni previste da consegnare alla Presidenza Territoriale entro tre giorni.

c) Le decisioni dell'assemblea sono ritenute valide se assunte in conformità a quanto previsto dall'art. 6.D.2.a punto 13 dello Statuto Territoriale.

d) I Presidenti delle Aree comunicano con appositi moduli prestampati, forniti dalla Presidenza Provinciale i nominativi dei componenti eletti e dei membri di diritto, che faranno pervenire alla Presidenza Territoriale entro e non oltre tre (3) giorni dalla data di convocazione della relativa Assemblea

e) Della Presidenza di Area fanno parte imprenditori in attività.

9.2. Le Assemblee dei Mestieri

a) Le Assemblee dei Mestieri in seduta quadriennale elettiva dovranno essere convocate con le modalità di cui al precedente Art. 4 dal Portavoce uscente del Mestiere, o in sua assenza dal Presidente Territoriale uscente, che la presiede, con il seguente ordine del giorno:

- Relazione del Portavoce uscente;
- Elezione del Portavoce e del Coordinamento del Mestiere;
- Elezione dei componenti dell'Assemblea Territoriale.
- Elezione dei componenti dell'Assemblea Regionale come previsto dallo Statuto e dal Regolamento della CNA Toscana.

b) Dell'Assemblea si provvederà alla redazione del verbale ed alla compilazione delle schede relative alle votazioni previste da consegnare alla Presidenza Territoriale entro tre giorni.

c) Le decisioni dell'assemblea sono ritenute valide se assunte con la maggioranza del 50% più 1 dei presenti.

d) Sulla base di quanto previsto dall'Articolo 6.A comma 3 dello Statuto, col presente Regolamento si stabiliscono i seguenti criteri relativi all'individuazione dei Mestieri da attivare all'interno della CNA Toscana Centro:

- 1) criterio numerico, in base al quale sono attivati i Mestieri che rappresentino una percentuale superiore ad uno percento (1%) del corpo associativo;
- 2) criterio qualitativo, in base al quale sono attivati quei Mestieri che rappresentino una percentuale inferiore ad uno percento (1%) del corpo associativo ma che presentino caratteristiche di storicità e/o prospettive di sviluppo.

e) La Direzione Territoriale, in virtù dell'articolo 6.A comma 3 dello Statuto, delibera i Mestieri da attivare sulla base dei criteri di cui al comma precedente.

9.3. Le Assemblee dei Raggruppamenti

a) Le Assemblee dei Raggruppamenti di interesse in seduta quadriennale elettiva dovranno essere convocate con le modalità di cui al precedente Art. 4 dal Portavoce uscente del Raggruppamento, o in sua assenza dal Presidente Territoriale uscente, che la presiede, con il seguente ordine del giorno:

- Relazione del Portavoce uscente;
- Elezione del Portavoce e del Coordinamento del Raggruppamento;

- Elezione dei componenti dell'Assemblea Regionale come previsto dallo Statuto e dal Regolamento della CNA Toscana.

b) Dell'Assemblea si provvederà alla redazione del verbale ed alla compilazione delle schede relative alle votazioni previste da consegnare alla Presidenza Territoriale entro tre giorni.

c) Le decisioni dell'assemblea sono ritenute valide se assunte con la maggioranza del 50% più 1 dei presenti.

9.4. L'Assemblea CNA Pensionati

a) L'Assemblea di CNA Pensionati Toscana Centro in seduta quadriennale elettiva dovrà essere convocata con le modalità di cui al precedente Art. 4 dal Presidente uscente di CNA Pensionati, o in sua assenza dal Presidente Territoriale uscente, che la presiede, con il seguente ordine del giorno:

- Relazione del Presidente uscente;
- Elezione del Presidente e della Presidenza di CNA Pensionati;
- Elezione dei componenti dell'Assemblea Territoriale.
- Elezione dei componenti dell'Assemblea Regionale come previsto dallo Statuto e dal Regolamento della CNA Toscana.

b) Dell'Assemblea si provvederà alla redazione del verbale ed alla compilazione delle schede relative alle votazioni previste da consegnare alla Presidenza Territoriale entro tre giorni.

c) Le decisioni dell'Assemblea sono ritenute valide se assunte con la maggioranza del 50% più 1 dei presenti.

Articolo 10 – Autocertificazione di eleggibilità

Gli eletti a Portavoce di Mestiere, a Presidenti di Area, a Portavoce di raggruppamenti di interesse e a componenti l'Assemblea Territoriale, devono sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000 art. 47, ai fini del rispetto dei requisiti di eleggibilità previsti dal vigente Statuto, dal Codice Etico e dal presente Regolamento. Tali dichiarazioni dovranno essere consegnate al Collegio elettorale che verificherà la veridicità delle stesse.

Articolo 11 - Direzione Territoriale

La Direzione non potrà per Statuto superare 1/3 dei componenti l'Assemblea. Per la funzionalità dell'organo è auspicabile che si attesti sotto il numero di 40 membri.

Della Direzione Territoriale potranno far parte, oltre a quanto previsto nell'art.13 comma 2 dello Statuto, anche Soci che si sono particolarmente distinti per meriti nell'ambito della propria attività e della partecipazione associativa, oltre che invitati permanenti.

La Direzione Territoriale, in virtù dell'articolo 6.A comma 3 dello Statuto, e tenendo conto dell'articolo 10.2 lettere d) ed e) del presente Regolamento, individua i Mestieri che saranno attivabili in CNA Toscana Centro.

La Direzione Territoriale è convocata in prima e seconda convocazione con un intervallo di tempo di almeno 1 ora rispetto alla prima, in forma scritta, con un preavviso di norma di sette (7) giorni dalla data stabilita e inviata a mezzo posta, fax, e-mail, salvo casi urgenti e straordinari per i quali può essere convocata con preavviso di tre (3) giorni.



La convocazione deve contenere, oltre a luogo e data, l'ordine del giorno e la specifica di prima ed eventuale seconda convocazione.

La Direzione Territoriale delibera di norma sulle materie di cui all'ordine del giorno con voto palese, salvo venga richiesto il voto segreto da almeno il 25% dei presenti.

Il voto non può essere dato per delega.

La Direzione è presieduta dal Presidente, coadiuvato dalla Presidenza Territoriale.

Le decisioni della Direzione sono ritenute valide in prima convocazione, se assunte alla presenza di almeno il 50% più uno dei suoi componenti, in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei componenti presenti. Sia in prima che in seconda convocazione la Direzione delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti ed aventi diritto di voto. Delle decisioni della Direzione viene redatto verbale.

Le delibere della Direzione devono essere riportate nei verbali di ogni riunione. La trascrizione dei verbali è effettuata su apposito libro a cura del Direttore Generale. Ogni verbale dovrà essere firmato dal Presidente e da Segretario nominato, di volta in volta.

La Presidenza mette a disposizione dei componenti la Direzione, presso la segreteria il materiale informativo necessario per l'espletamento da parte della Direzione stessa delle proprie funzioni decisionali.

Art. 12 - Deleghe

Il Presidente, in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 6 dello Statuto, può attribuire ai componenti la Presidenza o ad altri dirigenti una o più deleghe inerenti le materie di intervento dell'associazione e ne dà pubblicità e comunicazione in Direzione.

Può attribuire, inoltre, ad uno dei Vice Presidenti la funzione di Vice Presidente Vicario.

Art. 13 - Presidenza Territoriale

La Presidenza Territoriale della CNA Toscana Centro è convocata dal Presidente, che ne stabilisce l'ordine del giorno, con modalità concordate con i componenti la Presidenza stessa.

La Presidenza è validamente costituita ed atta a deliberare con la presenza della maggioranza dei propri componenti.

Art. 14 - Nomina del Direttore Generale

Il Direttore generale è nominato in base a quanto previsto dagli articoli 13 e 14 dello Statuto della CNA Toscana Centro.

Per la definizione della propria proposta alla Presidenza il Presidente, di norma svolgerà una consultazione di tutti i quadri dipendenti della CNA Toscana Centro e delle società controllate dalla stessa.

L'incarico di Direttore Generale è a tempo determinato; la Presidenza, avvalendosi della struttura professionale del sistema CNA e/o professionisti esterni di propria fiducia, dovrà formalizzare al candidato alla carica di Direttore proposte di soluzioni contrattuali che garantiscano la revocabilità dell'incarico alla scadenza dello stesso.

Il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dovrà sempre avvenire con atto formalizzato per iscritto e sottoscritto dal nominando direttore e conterrà tutte le pattuizioni che saranno ritenute opportune o necessarie dal Presidente e dalla Presidenza.

L'incarico di Direttore Generale dovrà avere una durata massima di un anno oltre la fine del mandato del presidente in carica e potrà essere rinnovata, su proposta della Presidenza in carica, dalla Direzione.

Art. 15 - Cessazione del rapporto associativo degli imprenditori con il sistema CNA e decadenza dagli organi

In aggiunta a quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, decade dal rapporto associativo l'imprenditore che omette il versamento dei contributi associativi per due (2) anni consecutivi.

I componenti degli Organi confederali previsti dallo Statuto, decadono automaticamente dalla carica nei casi in cui si verificano le seguenti condizioni, che devono essere oggetto di verifica annuale da parte della Presidenza Territoriale:

- a) perdita dello status giuridico di imprenditore o degli altri requisiti necessari per ricoprire la carica;
- b) perdita, per qualsiasi ragione, della qualità di socio della CNA
- c) quando sono incorsi in provvedimenti sanzionatori stabiliti dal Collegio dei Garanti.
- d) in caso di non partecipazione senza giustificazione per tre volte (3) di seguito alle riunioni degli Organi confederali è prevista la decadenza, che dovrà essere dichiarata dall'organo medesimo nella riunione successiva.

In caso di decadenza dei componenti la Presidenza, la Direzione e l'Assemblea Territoriale, l'organo interessato dovrà provvedere nel più breve tempo possibile al reintegro sostitutivo che sarà portato a ratifica per approvazione in occasione della prima riunione dell'Assemblea Territoriale con le modalità di cui all'articolo 12 comma 3 dello Statuto della CNA Toscana Centro.

Art. 16 – Incompatibilità

I Presidenti e i Portavoce dei diversi livelli confederali, i componenti della Presidenza Territoriale, i membri delle presidenze e direzioni, il personale dipendente, a tutti i livelli del sistema CNA, comunicano, ai rispettivi organi di appartenenza, l'assunzione di incarichi in amministrazione pubbliche, agenzie indipendenti, enti, enti pubblici, enti economici di natura pubblica ed a partecipazione pubblica, ovvero in società, pubbliche o private, di rilevante interesse territoriale, regionale o nazionale, al fine di consentire la verifica delle compatibilità funzionali ovvero le eventuali situazioni di conflitto di interessi.

I dirigenti e dipendenti comunicano ai rispettivi Presidenti gli incarichi loro proposti.

Il Collegio dei Garanti competente valuta il comportamento dei soggetti di cui al primo comma del presente articolo che ha omesso di comunicare tempestivamente l'accettazione dell'incarico, ed applica a richiesta della competente direzione, le sanzioni disciplinari previste nel presente regolamento.

Le direzioni degli organi confederali, deliberano in ordine alla compatibilità degli incarichi assunti e comunicati. Per effetto della pronuncia negativa della direzione competente, colui che ha accettato l'incarico è tenuto a dimettersi da esso, ovvero a rinunciare agli incarichi in CNA.



Nei casi in cui la Direzione Territoriale, ai sensi dell'articolo 13 comma 4 lettera l) dello Statuto, indichi i rappresentanti della CNA presso gli enti di cui al primo comma del presente articolo, non è mai configurabile situazione di incompatibilità, e non vi è alcun obbligo di comunicazione.

Quanto previsto dal presente articolo ha effetto dalla sua approvazione e vale per tutti i nuovi incarichi.

Art. 17 - Cumulo delle cariche ed indennità

La carica di presidente Territoriale è incompatibile con quella di Portavoce di Mestiere e di Raggruppamento di interesse e Presidente di Area (è fatta deroga a tale norma nel primo mandato elettivo, quando il Presidente territoriale ed il Vice Presidente Vicario svolgeranno anche la funzione di Presidente della Città di Prato o di Pistoia).

Al momento dell'elezione e conseguente accettazione della carica di Presidente Territoriale da parte di un Presidente di società e/o enti del Sistema CNA, di un Presidente di Area della CNA, di un Portavoce di Mestiere e Unione Territoriale e/o Regionale, lo stesso decade automaticamente dalle cariche precedentemente ricoperte.

Nell'affidamento degli incarichi, sia all'interno dell'Associazione che in Enti ed Organismi esterni, la Presidenza e la Direzione si atterranno al criterio della trasparenza e della competenza, evitando che si verifichi un eccessivo cumulo di incarichi alla stessa persona.

Le indennità relative alle cariche associative, eventuali rimborsi, e forme assicurative, devono essere stabilite dalla Direzione o su delega della stessa, dalla Presidenza Territoriale, esplicitando, per i singoli casi l'ammontare complessivo delle indennità percepite.

Art. 18 - Sanzioni

La Direzione Territoriale, in relazione alla gravità dei comportamenti tenuti dagli associati, dai dirigenti o dai membri degli organi del Sistema CNA Territoriale in violazione del presente regolamento, del codice etico, richiede al Collegio dei Garanti Territoriale l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- richiamo scritto;
- sospensione dal rapporto associativo;
- sospensione dalla carica;
- decadenza dagli organi;
- espulsione.

Le sanzioni saranno applicate dal Presidente Territoriale.

Il regolamento del Collegio dei Garanti, assicura il rispetto del contraddittorio ed il diritto di difesa.

Art. 19 - Approvazione del Regolamento e Mandato per la legalizzazione degli atti

Il presente Regolamento, composto da n. 19 articoli dal n° 1 al n° 19 approvato dalla Direzione Territoriale del è valido per tutte le strutture e articolazioni della CNA Toscana Centro.

CODICE ETICO
DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

(Approvato dalla Direzione Territoriale il)

PREMESSA GENERALE

Riconoscendosi pienamente nei principi e nei valori sanciti dalla Costituzione repubblicana e in un'economia di libero mercato e ponendosi l'obiettivo di contribuire nell'assoluto rispetto delle leggi alla crescita economica, civile e democratica del Paese a partire dalle realtà in cui opera, la CNA Toscana Centro, intende perseguire l'affermazione di un codice etico del comportamento imprenditoriale e deontologico per gli associati, i dirigenti e i dipendenti della Confederazione.

In tal senso la CNA si pone come espressione di una identità etica collettiva ed impegna se stessa e le sue componenti: le Associazioni territoriali e regionali; gli imprenditori associati; i dirigenti, anche pensionati, che rivestono incarichi associativi; i dipendenti del Sistema CNA; i rappresentanti CNA in organismi esterni ad adottare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità, all'interesse generale del sistema confederale, e volti a garantire il rispetto della legge all'interno sia della stessa Confederazione che delle singole imprese associate. Tutto il Sistema, dal singolo imprenditore associato ai massimi vertici confederali, è impegnato nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria e del Sistema, presso la pubblica opinione e le istituzioni. La eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento. L'intero codice etico della CNA, deve essere adottato, recepito ed attuato da tutti gli enti e società di emanazione o di proprietà della CNA Toscana Centro. Esso si compone di due parti. La prima contiene le norme di comportamento generali che devono informare ogni ambito della attività professionale e corporativa dell'associato e del dipendente CNA. Nella seconda sono, invece, stabiliti ed approfonditi i principi specifici, che costituiscono la struttura del modello di organizzazione e gestione volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

I parte

Art. 1 I doveri e gli obblighi degli associati

Gli associati CNA si impegnano a tener in primaria considerazione l'interesse generale dell'imprenditoria italiana ed europea e del Sistema confederale. Essi pertanto si impegnano:

a. come imprenditori

- ad applicare leggi e contratti di lavoro, a comportarsi con correttezza nei confronti dei propri collaboratori favorendone la crescita professionale e salvaguardandone la sicurezza sul lavoro;
- a mantenere un atteggiamento rispettoso della libera concorrenza e dei diritti dei consumatori;
- a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica Amministrazione, i partiti politici e con tutte le istituzioni della vita sociale;
- a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento con impegno costante.

[Handwritten signature]



b. come associati

- a partecipare alla vita associativa;
- a contribuire alle scelte associative in piena autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e della Confederazione;
- a non aderire ad Organizzazioni, che perseguono obbiettivi confliggenti con quelli della CNA ovvero siano portatrici di interessi contrapposti a quelli tutelati dalla stessa; in ogni caso, a comunicare all'Associazione di appartenenza le adesioni ad altre Organizzazioni;
- a rispettare le delibere e gli orientamenti che la Confederazione, ai diversi livelli e ambiti associativi, prende nelle diverse materie e ad esprimere le proprie personali opinioni preventivamente nelle sedi preposte al dibattito interno, evitando di partecipare ad incontri e riunioni tendenti a preconstituire orientamenti degli organi, salvaguardando l'autonomia ed il rispetto della correttezza del rapporto anche con chi esprime posizioni diverse;
- ad informare tempestivamente la Confederazione di ogni situazione suscettibile di modificare il proprio rapporto con altri imprenditori e/o con la Confederazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto;
- a tutelare la reputazione e l'immagine della Confederazione e dei suoi dirigenti in ogni sede in cui venga messa in discussione.

c. come dirigenti che rivestono incarichi associativi

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ai valori ed ai principi del Sistema CNA, nonché all'integrità morale ed etica dei candidati; si auspica che i componenti degli organi dirigenti usufruiscano dei servizi offerti dal sistema CNA.

Ciascuno di essi, prima di presentare qualunque candidatura a qualunque livello associativo confederale o incarico anche esterno per la CNA, deve presentare autocertificazione di non aver subito condanne per reati dolosi o per colpa grave né procedure concorsuali.

I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati si impegnano a:

- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il Sistema confederale ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- rispettare puntualmente tutte le disposizioni e procedure previste dal modello di organizzazione e gestione volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 così come previste dalla II parte del presente codice etico e dai manuali di procedura emanati dalla Confederazione e dalle singole articolazioni organizzative.
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, prescindendo dalle personali convinzioni politiche nell'espletamento dell'incarico;
- seguire le direttive confederali, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Sistema verso il mondo esterno;
- proporre all'organo di appartenenza iniziative, programmi e progetti, solo se conformi alle norme in vigore e tali comunque da non far conseguire ad alcuno indebiti contributi, vantaggi, finanziamenti;
- segnalare immediatamente al competente organo di appartenenza ogni e qualsiasi situazione che possa porre il dirigente CNA in situazione di conflitto di interessi, di qualunque natura o causa, con il Sistema CNA;
- comportarsi con lealtà, onestà e correttezza nello svolgimento del mandato ricevuto, nei confronti degli altri membri dell'organo di appartenenza, degli altri organi confederali e delle altre componenti il Sistema CNA;

- impegnarsi ad avvertire immediatamente di qualunque fatto, atto o evento, che comunque, in qualunque modo possa danneggiare l'immagine, la credibilità e la reputazione della CNA o di sue singole componenti;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare gli associati con uguale dignità;
- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine degli imprenditori associati alla CNA;
- non concorrere a lavori commissionati dalla Confederazione. Si impegnano, inoltre, a far sì che qualunque tipo di compenso economico (indennità o rimborso spese) derivante da incarichi associativi abbia carattere di documento pubblico accessibile a tutti gli associati.
- accettare le decisioni degli organi della Confederazione, ed a contestarli nei modi e forme previsti dallo Statuto e dal Regolamento della CNA;
- a non assumere incarichi direttivi o far parte di organi in Organizzazioni concorrenti. Le medesime preclusioni valgono anche per i membri degli organi della Confederazione, anche senza cariche dirigenziali.

Art. 2 I doveri e gli obblighi dei dipendenti CNA

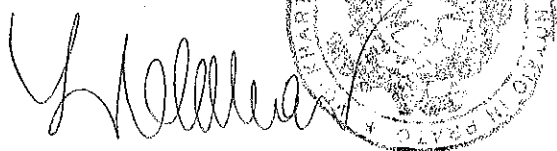
Tutti i dipendenti della CNA, a qualsiasi livello di inquadramento ed indipendentemente dalla natura del rapporto lavorativo, sono tenuti a:

- Rispettare le norme organizzative e disciplinari adottate dagli organi dei vari livelli associativi, con lealtà e correttezza;
- rispettare puntualmente tutte le disposizioni e procedure previste dal modello di organizzazione e gestione volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 così come previste dalla II parte del presente codice etico e dai manuali di procedura emanati dalla Confederazione e dalle singole articolazioni organizzative;
- applicare con scrupolo e diligenza le norme procedurali nello svolgimento dei servizi agli associati CNA, al fine di evitare loro pregiudizi e ritardi e comunque per evitare di far conseguire loro indebiti contributi, aiuti, sussidi e finanziamenti;
- svolgere l'attività lavorativa nell'interesse della CNA, attenendosi alle direttive degli organi associativi al fine di conseguire i risultati indicati dalla Confederazione;
- informare e concordare con la CNA su eventuali incarichi o rapporti di lavoro o collaborazione esterni al Sistema e comunque secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento CNA Toscana Centro;
- tenere comunque un comportamento diretto a tutelare gli interessi della CNA, anche in termini patrimoniali, evitando comportamenti pregiudizievoli per l'immagine, la reputazione, il patrimonio e le finanze della CNA, nel rispetto dei doveri di diligenza ed affidamento inerenti al rapporto di lavoro subordinato.

Art. 3 I doveri e gli obblighi dei rappresentanti CNA in organismi esterni

Gli associati, i dirigenti eletti negli organi confederali, i dipendenti CNA ed anche i soggetti esterni alla CNA che, su designazione degli organi di questa, vengono nominati in organismi di enti, società, istituzioni pubbliche o private, sono tenuti a:

- a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'Ente designante e degli imprenditori associati, nel rispetto degli orientamenti che la Confederazione deve loro fornire;



- all'informativa costante sullo svolgimento del loro mandato;
- ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi o altro interesse personale;
- a rimettere il mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa;
- a rimettere, a semplice richiesta, il mandato, allorché gli organi della Confederazione lo richiedano;
- ad informare la Confederazione e concordare con essa ogni ulteriore incarico derivante dall'Ente in cui si è stati designati.

I designati alla nomina negli organismi esterni alla CNA, prima di accettare la carica, debbono sottoscrivere una dichiarazione, con cui dichiarano espressamente di essere a conoscenza delle norme del codice etico ed in particolare di quanto stabilito al presente articolo. Il rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione è impeditivo alla designazione.

II parte

Le norme previste dalla presente parte costituiscono, insieme alle norme di comportamento generali stabilite nella prima parte, i principi alla base del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" dell'intero sistema CNA per prevenire la commissione da parte dei propri dirigenti e dipendenti dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Art. 4 Destinatari

Le disposizioni della II parte del presente Codice Etico si applicano, senza alcuna eccezione:

1. ai membri degli organi dirigenti del sistema, e quindi espressamente, ai membri della Direzione Territoriale, Assemblea Territoriale, della Presidenza Territoriale o organo equivalente, al Presidente Territoriale, al Direttore Generale;
2. ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori, e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, sono sottoposti alla vigilanza degli organi dirigenti di cui alla lettera a) ed ai dirigenti della Confederazione;
3. i consulenti ed i fornitori di beni e servizi, anche professionali, che svolgano attività in nome e per conto della CNA o sotto il controllo della stessa.

Art. 5 L'Organismo di Vigilanza

L'organismo di Vigilanza è composto da un membro della Direzione, della Presidenza, del Collegio dei Garanti, del Collegio dei Revisori, ciascuno scelto dal rispettivo organo, e da un dipendente di livello non inferiore a quadro indicato dal Presidente con esclusione del Direttore Generale.

L'Organismo di Vigilanza nomina in occasione della prima riunione, fra i propri componenti, il Coordinatore dell'Organo stesso.

L'Organismo di Vigilanza sulla base delle segnalazioni ricevute ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 11 della II parte del presente codice, vigila sul funzionamento e l'osservanza del modello di gestione e controllo, ne individua le criticità e, ove ritenga possibili dei miglioramenti, propone alla Direzione interventi di modifica al modello, comunica al Direttore Generale, le risultanze delle verifiche e controlli effettuati. Con cadenza temporale periodica l'Organismo di Vigilanza riceve dal Direttore Generale un'informativa dei provvedimenti adottati in seguito alle segnalazioni delle violazioni e delle anomalie rilevate ai sensi del presente codice, ne valuta l'adeguatezza e, se del caso, può chiedere al Direttore Generale ulteriori interventi.

L'organismo di vigilanza, infine, riferisce alla Direzione su tutte le attività da esso svolte almeno una volta l'anno.

I membri dell'Organismo di Vigilanza possono in qualsiasi momento procedere, anche

individualmente, ad atti di ispezione e controllo nelle aree sensibili al rischio di commissione reati rilevanti ai sensi del D.Lgvo 231/2001.

Dell'attività dell'Organismo di Vigilanza dovranno essere redatti appositi verbali contenenti le determinazioni dello stesso.

Art. 6 Il Principio generale "Il rispetto della legge"

I destinatari, sono sempre e comunque tenuti a rispettare tutte le leggi, regolamenti e provvedimenti comunitari, statali, regionali, e di tutte le pubbliche amministrazioni competenti, nonché le norme vigenti in ciascun Paese estero in cui essi abbiano, per motivi inerenti lo svolgimento di incarichi confederali, ad operare.

Nessun obiettivo della CNA è perseguito né realizzato in violazione delle leggi. Qualsiasi violazione di norme giuridiche, cui possa conseguire qualsiasi rischio di coinvolgimento della CNA, deve essere immediatamente interrotta e comunicata al Direttore Generale e all'Organismo di Vigilanza.

Art. 7 Eticità dei comportamenti

I destinatari, oltre al rispetto della legge, sono tenuti ad un comportamento eticamente corretto, secondo quanto previsto nella parte I del presente codice etico. Non sono in ogni caso eticamente corretti e sono quindi assolutamente vietati i comportamenti di qualunque destinatario diretto a procurare un indebito vantaggio o interesse per sé o per la CNA.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della CNA può giustificare una condotta in violazione e/o difformità delle norme di legge e delle disposizioni contenute nel presente codice.

Art. 8 Principio generale Imparzialità e Conflitto di Interessi

I Destinatari devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse o che possano interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali. Ogni situazione di conflitto di interessi deve essere immediatamente comunicata ai rispettivi organi o superiori gerarchici dai destinatari, che si astengono dal concorrere, direttamente o indirettamente, ad ogni decisione o deliberazione relativa alla materia cui il conflitto afferisce. Se il conflitto di interessi riguarda il Segretario Generale, questi si astiene dal compiere l'atto, investendo dello stesso la Direzione, o, in caso di urgenza, la Presidenza.

Art. 9 Principio Procedure e deleghe

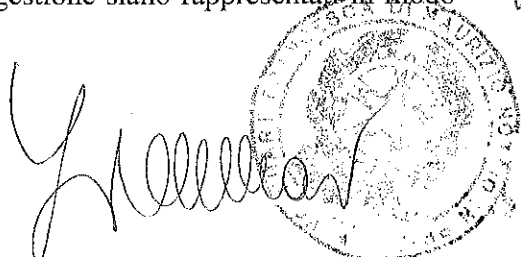
Le aree sensibili al rischio di commissione reati rilevanti ai sensi del D. Lgvo 231/2001, sono indicate nell'allegato A al presente codice, e riguardano le attività di rappresentanze svolte dalla CNA negli Organismi Pubblici di assegnazione e gestione di risorse economiche ovvero le attività di acquisizione di finanziamenti per la realizzazione di progetti. In tali settori la CNA ha adottato un manuale di procedure che garantisce il rispetto dei principi della separazione delle funzioni, della documentabilità delle operazioni e del controllo.

Tutte le azioni e attività effettuate dalla CNA o per suo conto devono essere, in un regime di riservatezza, legittime, rispettose di norme, procedure e regolamenti; aperte ad analisi e verifiche obiettive, con precisa individuazione dei soggetti coinvolti; basate su informazioni corrette e complete.

Art. 10 Principio dell'informativa contabile e di gestione

La contabilità deve essere fondata su principi di trasparenza, verità e completezza dei dati e di tutte le registrazioni.

Tutti i destinatari sono tenuti a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati in modo completo e fedele nella contabilità.



Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione, cartacea o informatica, di supporto, volta a consentire:

- l'agevole verifica e ricostruzione contabile;
- la ricostruzione accurata dell'operazione;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e decisione.

Ciascuna operazione deve riflettere quanto evidenziato nella documentazione di supporto. Ogni dipendente è tenuto a segnalare, con tempestività e riservatezza, al proprio superiore e all'Organismo di Vigilanza ogni omissione, imprecisione o falsificazione delle scritture contabili o dei documenti di supporto di cui sia venuto a conoscenza. Il responsabile delle funzioni, a sua volta, ne informa il Direttore Generale che, valutate le circostanze, se del caso, adotta i necessari provvedimenti.

Art. 11 Obblighi di vigilanza ed informazione

Tutti i destinatari, addetti ad una delle aree sensibili di cui all'allegato A), sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio organo di appartenenza o i propri superiori gerarchici ogni notizia appresa nell'ambito delle funzioni attribuite circa violazioni di norme o regolamenti che possano, a qualsiasi titolo, coinvolgere CNA in reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Dette violazioni devono essere portate a conoscenza anche dell'Organismo di Vigilanza.

La segnalazione di cui al precedente comma deve essere data in forma scritta e non anonima. I responsabili operativi delle aree sensibili sono tenuti a vigilare sull'operato dei propri collaboratori, al fine di prevenire e far cessare qualsiasi comportamento rilevante ai fini della commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Art. 12 Principio Rapporti con le pubbliche istituzioni e i pubblici funzionari

I rapporti con le pubbliche amministrazioni, istituzioni pubbliche, italiane ed estere, organizzazioni pubbliche interne o internazionali e con i loro funzionari (o soggetti che agiscono per loro conto) sono ispirati a principi di correttezza, lealtà e trasparenza, nella rigorosa osservanza delle leggi in vigore.

- Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari, o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, salvo che si tratti di dono o utilità d'uso di modico valore.
- È fatto divieto di offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.
- Il personale incaricato, in corso di trattativa, o durante l'esecuzione di un progetto, richiama o rapporto con la Pubblica Amministrazione, deve astenersi da cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione, anche a mezzo di influenze politiche, personali, o di altra natura.
- Il dirigente o il dipendente della CNA che segue una fase di procedura diretta ad ottenere benefici o contributi pubblici di qualunque natura, non deve in alcun caso avere interessi personali o familiari, riguardo al contributo o beneficio da ottenere. Egli deve immediatamente dichiarare la propria situazione di incompatibilità, così da permettere che la pratica sia assegnata ad un altro dirigente o dipendente della CNA. Qualora la situazione di incompatibilità possa comunque configurarsi, questa rinuncerà alla domanda e al relativo contributo o beneficio.
- Nel caso dell'effettuazione di una gara pubblica con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

- Nel caso in cui la CNA si avvalga di un consulente o un soggetto "terzo" nei rapporti verso la P.A., si assicurerà che quest'ultimo abbia conoscenza dei protocolli e del codice etico e si impegni rispettarli.
- Il dirigente o il dipendente che abbia incarichi politici o di altra natura esterni al sistema CNA, non può essere incaricato di svolgere alcuna funzione inerente a pratiche, procedure, progetti ed iniziative, la cui valutazione e decisione è rimessa all'ente in cui il dirigente o dipendente CNA ha incarichi politici o di altra natura.

Art. 13 Richiesta di fondi pubblici allo Stato, all'Unione Europea, ad altro ente pubblico e loro gestione

In relazione a richieste di fondi pubblici allo Stato, Unione Europea o altro ente pubblico ed al loro utilizzo, la CNA è tenuta a procedere in modo corretto, nel rispetto della legge, delle norme del presente Codice Etico e delle procedure interne, anche al fine di evitare la commissione di possibili atti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

È pertanto vietato ai destinatari di:

- impiegare i fondi ricevuti da CNA per favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività con finalità diverse da quelle per cui sono stati ottenuti;
- utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi, attestanti cose non vere o omettere informazioni dovute al fine di conseguire indebitamente i fondi;
- promettere o dare ad un Pubblico Ufficiale, per lui o per un terzo, una retribuzione non dovuta in denaro od altra utilità in cambio di un atto del suo ufficio necessario per l'ottenimento di fondi da parte della CNA;
- promettere o dare ad un Pubblico Ufficiale, per lui o per un terzo, una somma di denaro od un'altra utilità al fine di fargli omettere o ritardare un atto del suo ufficio o per compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio al fine di favorire l'ottenimento di fondi da parte di CNA;
- indurre, con artifici o raggiri, lo Stato o gli enti pubblici ed i loro funzionari o dirigenti, in errore al fine di far ottenere a CNA i fondi;
- alterare (in qualsiasi modo) il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire (senza diritto ed in qualsiasi modo) su dati, informazioni e programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti per poter ottenere i fondi o maggiorare l'importo di fondi già ottenuti, ma in misura minore.

Norme finali

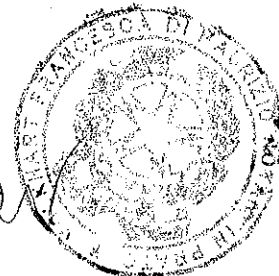
Art. 14 Violazioni del Codice Etico – Sanzioni

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale del contenuto dei rapporti degli associati e dei destinatari di cui all'art. 4 con la CNA, a qualunque titolo costituiti (mandato elettivo, rapporto di subordinazione; consulenza ed altro).

La violazione dei doveri e degli obblighi derivanti dal presente codice etico comporta l'applicazione delle procedura sanzionatoria prevista dall'art. 19 del Regolamento CNA Toscana Centro.

Qualunque associato può segnalare al competente organo associativo la violazione delle norme del presente codice etico da parte di un associato, ovvero di un dirigente o di un dipendente CNA. L'organo valuta la segnalazione e ove lo ritenga, chiede al competente collegio dei garanti l'applicazione di una sanzione, proporzionata alla gravità rilevanza e pregiudizio subito dalla CNA in relazione al fatto contestato.

[Handwritten signature]



Prima di richiedere l'applicazione della sanzione al Collegio dei Garanti, l'organo competente è comunque tenuto a contestare il fatto all'interessato, ponendolo nelle condizioni di esporre compiutamente le proprie ragioni difensive.

Per i soggetti indicati nell'art. 4 alle lett. a) e b) le violazioni delle disposizioni del Codice Etico costituiscono lesione del rapporto fiduciario con la CNA ed integrano un illecito disciplinare: l'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'instaurazione di un eventuale procedimento penale.

Nei casi giudicati più gravi la violazione può comportare la risoluzione del rapporto di lavoro, se posta in essere dal dipendente, ovvero all'interruzione del rapporto, se posta in essere da un soggetto terzo o la decadenza dall'organo, se membro di esso.

In particolare, per quanto concerne i lavoratori subordinati (soggetti sub b dell'art. 4), le sanzioni saranno comminate nel rispetto dell'art. 7 L. 300/70, nonché di ogni altra norma di legge e di contratto applicabile in relazione alla fattispecie realizzata, alla gravità del fatto ed alla natura del singolo rapporto di lavoro. Ai lavoratori subordinati potranno essere applicate le seguenti sanzioni: rimprovero verbale o scritto, multa, sospensione dal lavoro e dalla retribuzione, licenziamento con indennità sostitutiva del preavviso, licenziamento senza preavviso.

Nei casi in cui la violazione sia commessa da soggetti facenti parte di organi direttivi (soggetti sub a dell'art. 4), la valutazione spetterà al Collegio dei Garanti, che comminerà la sanzione in funzione della gravità, secondo quanto previsto dal regolamento della CNA.

Nei rapporti contrattuali (soggetti sub c dell'art. 4) a seconda della gravità della violazione, il contratto sottoscritto potrà intendersi risolto per inadempimento imputabile ed importante, ai sensi degli articoli 1453 e 1455 Codice Civile.

Di ogni violazione della II parte del Codice Etico contestata ne deve essere data informazione all'Organismo di Vigilanza.

Art. 15 Diffusione Codice Etico

Il Direttore Generale cura la diffusione del Codice Etico presso i Destinatari, con le modalità più efficaci e adeguate al sistema CNA (trasmissione tramite e-mail e/o fax e/o posta e/o consegna brevi manu, pubblicazione sul sito internet).

Delle modalità di diffusione è informato l'Organismo di Vigilanza, che, qualora lo ritenga necessario, può chiedere di procedere a diverse forme di comunicazione ai fini della divulgazione del Codice Etico.

Nei contratti stipulati dalla CNA deve essere inserita una clausola volta ad informare i terzi dell'esistenza del Codice Etico, del seguente tenore: "Codice Etico: il presente contratto è integrato dalle norme del Codice Etico CNA (pubblicato sul sito internet all'indirizzo), la cui violazione potrà comportare anche la risoluzione del presente contratto"

La II parte del codice etico, ed "il modello di organizzazione, gestione e controllo" sono soggetti a revisioni e aggiornamenti, da parte della Direzione Territoriale CNA, su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Allegato F al Rep. N. 25539/10791

**C.N.A. ARTIGIANATO PRATESE
ASSOCIAZIONE SINDACALE VOLONTARIA**

Sede legale Via Zarini 350/c - 59100 Prato

Codice Fiscale 84004410480 Partita IVA 00337020978

Bilancio al 31 dicembre 2013

2013

2012

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali:

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
- 3) Dir.di brevetto industr. e dir.di utilizz. opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso ed acconti
- 7) Altre

232 371

9.292 10.464

Totale 9.524 10.835

II - Immobilizzazioni materiali:

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso ed acconti

562.095 589.099

4.394 5.979

3.673 4.488

632 813

Totale 570.794 600.379

III - Immobilizzazioni finanziarie:

1) Partecipazioni in:

- a1) imprese controllate a breve
- a2) imprese controllate a m/l termine
- b1) imprese collegate a breve
- b2) imprese collegate a m/l termine
- c1) imprese controllanti a breve
- c2) imprese controllanti a m/l termine
- d1) altre imprese a breve
- d2) altre imprese a m/l termine

706.389 711.064

2) Crediti verso:

- a1) imprese controllate a breve
- a2) imprese controllate a m/l termine
- b1) imprese collegate a breve
- b2) imprese collegate a m/l termine
- c1) imprese controllanti a breve
- c2) imprese controllanti a m/l termine
- d1) altri a breve
- d2) altri a m/l termine

268 170

3) Altri titoli

4) Azioni proprie (indicazione anche del valore nomln. compless)

Totale 706.657

711.234

[Handwritten signature]



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.286.975	1.322.448
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale	0	0
II - Crediti		
1a) verso clienti a breve	488.705	473.381
1b) verso clienti a m/l termine		
2a) verso imprese controllate a breve		
2b) verso imprese controllate a m/l termine		
3a) verso imprese collegate a breve		
3b) verso imprese collegate a m/l termine		
4a) verso imprese controllanti a breve		
4b) verso imprese controllanti a m/l termine		
4-bis) crediti tributari	28.597	35.232
<i>di cui a breve termine</i>		
<i>a m/l termine</i>	260	260
4-ter) imposte anticipate		1.375
5) Crediti V.so CNA nazionale per Tesseramento	278.513	243.824
5a) verso altri a breve	169.159	156.763
5b) verso altri a m/l termine	1.675	1.675
Totale	966.649	912.250
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie con indic.ne anche del val. nom. compless.		
6) Altri titoli		
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	145.843	295.712
2) Assegni		
3) Danaro e valori in cassa	1.458	6.336
Totale	147.301	302.048
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.113.950	1.214.298
D) RATEI E RISCONTI	40.076	39.635
1) Disaggio e prestiti		
TOTALE ATTIVO	2.441.001	2.576.381
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale		
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazione		

IV Riserva legale		
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI Riserve statutarie		
VII Altre Riserve: Fondo comune -indivisibile-	1.017.923	1.003.234
Arrotondamento euro	4	1
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-29.295	14.689
Totale	988.632	1.017.924

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte		
3) Altri	0	4.097
Totale	0	4.097

C) TRATT.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	525.042	483.998
---	----------------	----------------

D) DEBITI:

1) Obbligazioni a breve		
1a) Obbligazioni a m/l termine		
2) Obbligazioni conv. a breve		
2a) Obbligazioni a m/l termine		
3) Debiti verso soci per finanziamenti a breve		
3a) Debiti verso soci per finanziamenti a m/l termine		
4) Debiti verso banche a breve	197.170	261.060
4a) Debiti verso banche a m/l termine	150.304	175.831
5) Debiti verso altri finanziatori a breve		
5a) Debiti verso altri finanziatori a m/l termine		
6) Acconti a breve	220	
6a) Acconti a m/l termine		
7) Debiti verso fornitori a breve	354.863	417.713
7a) Debiti verso fornitori a m/l termine		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito a breve		
8a) Debiti rappresentati da titoli di credito a m/l termine		
9) Debiti verso imprese controllate a breve		
9a) Debiti verso imprese controllate a m/l termine		
10) Debiti verso imprese collegate a breve termine		
10a) Debiti verso conlegate a m/l termine		
11) Debiti verso controllanti a breve		
11a) Debiti verso controllanti a m/l termine		
12) Debiti tributari a breve termine	27.380	22.815
12a) Debiti tributari a m/l termine		
13) Debl.v/ist. di prev. e di sicu.soc. a breve term.	27.480	27.536
13a) Deb.v/ist. di prev. e di sicur.soc. a m/l termine		
14) Altri debiti a breve	163.441	159.945
14a) Altri debiti a m/l termine		

D) Totale	920.858	1.064.900
	6.469	5.462

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

1) Disaggio e prestiti		
TOTALE PASSIVO	2.441.001	2.576.381

[Handwritten signature]



CONTI D'ORDINE	4.230	552.465
-FIDEJUSSIONI:	4.230	4.230
a) Cooperative socie c/fidejussioni ricevute		
b) Polizza fidejussorie a favore di terzi	2.430	2.430
c) terzi c/fidejussioni (Ermes/CariPrato spa)	1.800	1.800
-AVALLI:		
a) a favore di controllate		
b) a favore di collegate		
c) a favore di altri		
-GARANZIE PERSONALI:		
a) a favore di controllate		
b) a favore di collegate		
c) a favore di altri		
-GARANZIE REALI:	0	548.000
a) a favore di controllate		
b) a favore di collegate		
c) a favore di Banca Toscana spa - CariPrato spa	0	548.000
-IMPEGNI	0	235
a) beni in Leasing finanziario (MPS leasing & factoring spa)		
b) Istanza rimborso IRAP anni dal 2000 al 2004		
c) "Tesoreria" da soci/clienti	0	235

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) Ricavi per vendite e delle prestazioni	233.263	244.183
1a) Entrate da attività istituzionali	1.126.515	1.153.322
Totale	1.359.778	1.397.505

2) Variaz. rimanenze prod. in corso di lavor.,semil. e finiti

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

5a) Altri ricavi e proventi diversi 203.020 267.943

5b) Contributi in conto esercizio 25.000 49.719

5) Totale altri ricavi e proventi 228.020 317.662

A) Totale 1.587.798 1.715.167

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 510 1.548

7) Per servizi 666.087 738.502

8) Per godimento di beni di terzi 7.350 7.073

9) Per il personale:

a) salari e stipendi 534.312 508.239

b) oneri sociali 138.983 132.342

c) trattamento di fine rapporto 44.682 50.045

d) trattamento di quiescenza e simili

e) altri costi 95 263

10) Ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 3.516 2.839

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.048	30.722
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalut. dei cred. compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.198	11.172
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi	101.460	127.044
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	71.363	44.564
B) Totale	1.600.604	1.654.353
Differenza tra valore e costi produzione (A - B)	-12.806	60.814

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

15) Proventi da partecipazioni:

- a) proventi da partecipazioni in società controllate
- b) proventi da partecipazioni in società collegate
- c) altri proventi da partecipazioni

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - a1) verso società controllate
 - a2) verso società collegate
 - a3) verso società controllanti
 - a4) verso altre imprese imposizione 5%
- b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecip.
- c) da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecip.
- d) proventi diversi dai precedenti
 - d1) verso società controllate
 - d2) verso società collegate
 - d3) verso società controllanti
 - d4) verso altri

176 173

17) Interessi ed altri oneri finanziari:

- a) interessi ed altri oneri finanziari verso società controllate
- b) interessi ed altri oneri finanziari verso società collegate
- c) inter. ed altri oneri finanziari verso società controllanti
- d) interessi ed altri oneri finanziari verso altri terzi

20.271 13.622

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale (15+16-17+- 17bis)

-20.095 -13.449

D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobiliz. finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazione

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobiliz. finanziarie che non costituiscono partecip.
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.

Totale delle rettifiche (18 - 19)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20a) Plusvalenze da alienazioni

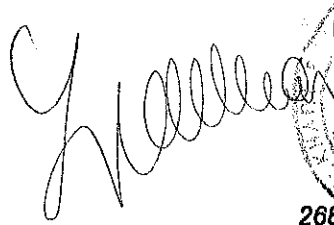
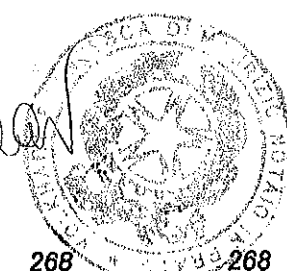

20b) Altri proventi	34.999	6.233
21a) Minusvalenze da alienazioni		
21b) Imposte relative ad esercizi precedenti		
21c) Altri oneri	4.013	17.469
Totale partite straordinarie (20 - 21)	30.986	-11.236
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- E)	-1.915	36.129
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	27.380	21.440
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-29.295	14.689

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per la Presidenza
Il Presidente
Claudio Bettazzi

C.N.A. ARTIGIANATO PRATESE
ASSOCIAZIONE SINDACALE VOLONTARIA
Sede legale Via Zarini 350/c - 59100 Prato
Codice Fiscale 84004410480 Partita IVA 00337020978

Bilancio al 31 dicembre 2014	2014	2013
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Dir.di brevetto industr. e dir.di utilizz. opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	183	232
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		
7) Altre	6.160	9.292
Totale	6.343	9.524
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	534.366	562.095
2) Impianti e macchinari	3.097	4.394
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.049	3.673
4) Altri beni	452	632
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		
Totale	541.964	570.794
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni in:		
a1) imprese controllate a breve		
a2) imprese controllate a m/l termine		
b1) imprese collegate a breve		
b2) imprese collegate a m/l termine		
c1) imprese controllanti a breve		
c2) imprese controllanti a m/l termine		
d1) altre imprese a breve		
d2) altre imprese a m/l termine	686.143	706.389
2) Crediti verso:		
a1) imprese controllate a breve		
a2) imprese controllate a m/l termine		
b1) imprese collegate a breve		
b2) imprese collegate a m/l termine		
c1) imprese controllanti a breve		
c2) imprese controllanti a m/l termine		
d1) altri a breve		
d2) altri a m/l termine		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (indicazione anche del valore nomin. comples)		
Totale	686.411	706.657

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.234.718	1.286.975
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale	0	0
II - Crediti		
1a) verso clienti a breve	518.077	488.705
1b) verso clienti a m/l termine		
2a) verso imprese controllate a breve		
2b) verso imprese controllate a m/l termine		
3a) verso imprese collegate a breve		
3b) verso imprese collegate a m/l termine		
4a) verso imprese controllanti a breve		
4b) verso imprese controllanti a m/l termine		
4-bis) crediti tributari	28.881	28.597
<i>di cui ° a breve termine</i>		
<i>° a m/l termine</i>	260	260
4-ter) imposte anticipate		
5) Crediti V.so CNA nazionale per Tesseramento	266.773	278.513
5a) verso altri a breve	180.883	169.159
5b) verso altri a m/l termine	1.675	1.675
Totale	996.289	966.649
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie con indic.ne anche del val. nom. compless.		
6) Altri titoli		
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	118.804	145.843
2) Assegni		
3) Danaro e valori in cassa	4.447	1.458
Totale	123.251	147.301
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.119.540	1.113.950
D) RATEI E RISCO	80.309	40.076
1) Disaggl e prestiti		
TOTALE ATTIVO	2.434.567	2.441.001
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	63.865	63.865
II Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazione		

IV Riserva legale		
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI Riserve statutarie		
VII Altre Riserve: Fondo comune -indivisibile-	924.763	954.060
Arrotondamento euro		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	852	-29.295
Totale	989.480	988.630

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte		
3) Altri	0	0
Totale	0	0

C) TRATT.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D) DEBITI:

1) Obbligazioni a breve		
1a) Obbligazioni a m/l termine		
2) Obbligazioni conv. a breve		
2a) Obbligazioni a m/l termine		
3) Debiti verso soci per finanziamenti a breve		
3a) Debiti verso soci per finanziamenti a m/l termine		
4) Debiti verso banche a breve	216.003	197.170
4a) Debiti verso banche a m/l termine	124.065	150.304
5) Debiti verso altri finanziatori a breve		
5a) Debiti verso altri finanziatori a m/l termine		
6) Acconti a breve		220
6a) Acconti a m/l termine		
7) Debiti verso fornitori a breve	300.148	354.863
7a) Debiti verso fornitori a m/l termine		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito a breve		
8a) Debiti rappresentati da titoli di credito a m/l termine		
9) Debiti verso imprese controllate a breve		
9a) Debiti verso imprese controllate a m/l termine		
10) Debiti verso imprese collegate a breve termine		
10a) Debiti verso collegate a m/l termine		
11) Debiti verso controllanti a breve		
11a) Debiti verso controllanti a m/l termine		
12) Debiti tributari a breve termine	32.710	27.380
12a) Debiti tributari a m/l termine		
13) Debi.v/ist. di prev. e di sicu.soc. a breve term.	39.474	27.450
13a) Deb.v/ist. di prev. e di sicur.soc. a m/l termine		
14) Altri debiti a breve	162.892	163.471
14a) Altri debiti a m/l termine		
D) Totale	875.292	920.858

7.390 6.469

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

1) Disaggio e prestiti		
TOTALE PASSIVO	2.434.567	2.440.999

CONTI D'ORDINE	4.230	4.230
-FIDEJUSSIONI:	4.230	4.230
a) Cooperative socie c/fidejussioni ricevute		
b) Polizza fidejussorie a favore di terzi	2.430	2.430
c) terzi c/fidejussioni (Ermes/CariPrato spa)	1.800	1.800
-AVALLI:		
a) a favore di controllate		
b) a favore di collegate		
c) a favore di altri		
-GARANZIE PERSONALI:		
a) a favore di controllate		
b) a favore di collegate		
c) a favore di altri		
-GARANZIE REALI:	0	0
a) a favore di controllate		
b) a favore di collegate		
c) a favore di Banca Toscana spa - CariPrato spa	0	0
-IMPEGNI	0	0
a) beni in Leasing finanziario (MPS leasing & factoring spa)		
b) Istanza rimborso IRAP anni dal 2000 al 2004		
c) "Tesoreria" da soci/clienti	0	0

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) Ricavi per vendite e delle prestazioni	200.365	233.263
1a) Entrate da attività istituzionali	1.113.517	1.126.515
Totale	1.313.882	1.359.778

2) Variaz. rimanenze prod. in corso di lavor.,semil. e finiti

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

5a) Altri ricavi e proventi diversi	210.941	203.020
-------------------------------------	---------	---------

5b) Contributi in conto esercizio	38.560	25.000
-----------------------------------	--------	--------

5) Totale altri ricavi e proventi	249.501	228.020
--	----------------	----------------

A) Totale	1.563.383	1.587.798
------------------	------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	135	510
---	-----	-----

7) Per servizi	558.231	666.087
----------------	---------	---------

8) Per godimento di beni di terzi	7.293	7.350
-----------------------------------	-------	-------

9) Per il personale:

a) salari e stipendi	547.761	534.312
----------------------	---------	---------

b) oneri sociali	141.464	138.983
------------------	---------	---------

c) trattamento di fine rapporto	45.814	44.682
---------------------------------	--------	--------

d) trattamento di quiescenza e simili		
---------------------------------------	--	--

e) Altri costi		95
----------------	--	----

10) Ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.243	3.516
--	-------	-------

b) ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	28.985	31.048
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalut. dei cred. compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.201	1.198
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi	109.703	101.460
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	41.533	51.875
B) Totale	1.485.363	1.581.116
Differenza tra valore e costi produzione (A - B)	78.020	6.682

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

15) Proventi da partecipazioni:

- a) proventi da partecipazioni in società controllate
- b) proventi da partecipazioni in società collegate
- c) altri proventi da partecipazioni

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - a1) verso società controllate
 - a2) verso società collegate
 - a3) verso società controllanti
 - a4) verso altri imprese imposizione 5%
- b) da titoli iscritt. nelle immobiliz. che non costit. partecip.
- c) da titoli iscritt. nell'attivo circol. che non cost. partecip.
- d) proventi diversi dai precedenti
 - d1) verso società controllate
 - d2) verso società collegate
 - d3) verso società controllanti
 - d4) verso altri

704 176

17) Interessi ed altri oneri finanziari:

- a) interessi ed altri oneri finanziari verso società controllate
- b) interessi ed altri oneri finanziari verso società collegate
- c) inter. ed altri oneri finanziari verso società controllanti
- d) interessi ed altri oneri finanziari verso altri terzi

21.137 20.271

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale (15+16-17+- 17bis)

-20.433 -20.095

D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobiliz. finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritt. all'attivo circolante che non costit. partecipazione

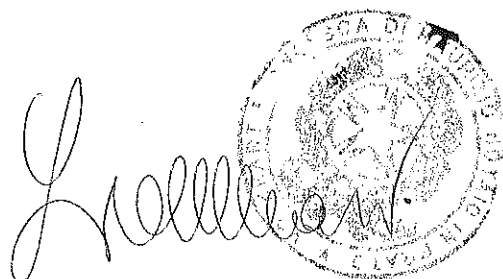
19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobiliz. finanziarie che non costituiscono partecipaz.
- c) di titoli iscritt. all'attivo circolante che non costituiscono partic.

Totale delle rettifiche (18 - 19)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- 20a) Plusvalenze da alienazioni



20b) Altri proventi	13.343	34.999
21a) Minusvalenze da alienazioni		
21b) Imposte relative ad esercizi precedenti		
21c) Altri oneri	37.368	23.501
Totale partite straordinarie (20 - 21)	-24.025	11.498
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- E)	33.562	-1.915
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	32.710	27.380
23) Utile (perdita) dell'esercizio	852	-29.295

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per la Presidenza
Il Presidente
Claudio Bettazzi

C.N.A. ARTIGIANATO PRATESE**ASSOCIAZIONE SINDACALE VOLONTARIA***Sede legale Via Zarini 350/c - 59100 Prato**Codice Fiscale 84004410480 Partita IVA 00337020978***Bilancio al 31 dicembre 2015****2015****2014****STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI****B) IMMOBILIZZAZIONI****I - Immobilizzazioni immateriali:**

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
- 3) Dir.di brevetto industr. e dir.di utilizz. opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso ed acconti
- 7) Altre

241

183

4.265

6.160

Totale

4.506

6.343

II - Immobilizzazioni materiali:

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Atri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso ed acconti

506.637

534.366

1.858

3.097

2.944

4.049

271

452

Totale

511.710

541.964

III - Immobilizzazioni finanziarie:**1) Partecipazioni in:**

- a1) imprese controllate a breve
- a2) imprese controllate a m/l termine
- b1) imprese collegate a breve
- b2) imprese collegate a m/l termine
- c1) imprese controllanti a breve
- c2) imprese controllanti a m/l termine
- d1) altre imprese a breve
- d2) altre imprese a m/l termine

654.493

686.143

2) Crediti verso:

- a1) imprese controllate a breve
- a2) imprese controllate a m/l termine
- b1) imprese collegate a breve
- b2) imprese collegate a m/l termine
- c1) imprese controllanti a breve
- c2) imprese controllanti a m/l termine
- d1) altri a breve
- d2) altri a m/l termine

282

268

3) Altri titoli**4) Azioni proprie (indicazione anche del valore nomin. comples)****Totale**

654.775

686.411



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.170.991	1.234.718
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale	0	0
II - Crediti		
1a) verso clienti a breve	480.561	518.077
1b) verso clienti a m/l termine		
2a) verso imprese controllate a breve		
2b) verso imprese controllate a m/l termine		
3a) verso imprese collegate a breve		
3b) verso imprese collegate a m/l termine		
4a) verso imprese controllanti a breve		
4b) verso imprese controllanti a m/l termine		
4-bis) crediti tributari	38.075	28.881
<i>di cui ° a breve termine</i>		
<i>° a m/l termine</i>	260	260
4-ter) imposte anticipate		
5) Crediti V.so CNA nazionale per Tesseramento	229.135	266.773
5a) verso altri a breve	260.862	180.883
5b) verso altri a m/l termine	2.872	1.675
Totale	1.011.505	996.289
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie con indic.ne anche del val. nom. compless.		
6) Altri titoli		
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	167.193	118.804
2) Assegni		
3) Danaro e valori in cassa	2.508	4.447
Totale	169.701	123.251
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.181.206	1.119.540
D) RATEI E RISCONTI	8.347	80.309
1) Disaggio e prestiti		
TOTALE ATTIVO	2.360.544	2.434.567
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	63.865	63.865
II Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazione		

IV Riserva legale		
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI Riserve statutarie		
VII Altre Riserve: Fondo comune -indivisibile-	925.615	924.763
Arrotondamento euro		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-7	
IX Utile (perdita) dell'esercizio	16.066	852
Totale	1.005.539	989.480

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte		
3) Altri	3.000	0
Totale	3.000	0

C) TRATT.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	561.977	562.405
---	----------------	----------------

D) DEBITI:

1) Obbligazioni a breve		
1a) Obbligazioni a m/l termine		
2) Obbligazioni conv. a breve		
2a) Obbligazioni a m/l termine		
3) Debiti verso soci per finanziamenti a breve		
3a) Debiti verso soci per finanziamenti a m/l termine		
4) Debiti verso banche a breve	229.691	216.003
4a) Debiti verso banche a m/l termine	94.859	124.065
5) Debiti verso altri finanziatori a breve		
5a) Debiti verso altri finanziatori a m/l termine		
6) Acconti a breve	429	
6a) Acconti a m/l termine		
7) Debiti verso fornitori a breve	219.506	300.148
7a) Debiti verso fornitori a m/l termine		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito a breve		
8a) Debiti rappresentati da titoli di credito a m/l termine		
9) Debiti verso imprese controllate a breve		
9a) Debiti verso imprese controllate a m/l termine		
10) Debiti verso imprese collegate a breve termine		
10a) Debiti verso collegate a m/l termine		
11) Debiti verso controllanti a breve		
11a) Debiti verso controllanti a m/l termine		
12) Debiti tributari a breve termine	29.517	32.710
12a) Debiti tributari a m/l termine		
13) Debi.v/ist. di prev. e di sicu.soc. a breve term.	29.937	39.474
13a) Deb.v/ist. di prev. e di sicur.soc. a m/l termine		
14) Altri debiti a breve	177.311	162.892
14a) Altri debiti a m/l termine		

D) Totale	781.250	875.292
	8.778	7.390

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

1) Disaggio e prestiti

TOTALE PASSIVO

2.360.544 2.434.567



CONTI D'ORDINE	4.230	4.230
-FIDEJUSSIONI:	4.230	4.230
a) Cooperative socie c/fidejussioni ricevute		
b) Polizza fidejussorie a favore di terzi	2.430	2.430
c) terzi c/fidejussioni (Ermes/CariPrato spa)	1.800	1.800
-AVALLI:		
a) a favore di controllate		
b) a favore di collegate		
c) a favore di altri		
-GARANZIE PERSONALI:		
a) a favore di controllate		
b) a favore di collegate		
c) a favore di altri		
-GARANZIE REALI:	0	0
a) a favore di controllate		
b) a favore di collegate		
c) a favore di Banca Toscana spa - CariPrato spa	0	0
-IMPEGNI	0	0
a) beni in Leasing finanziario (MPS leasing & factoring spa)		
b) Istanza rimborso IRAP anni dal 2000 al 2004		
c) "Tesoreria" da soci/clienti	0	0

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) Ricavi per vendite e delle prestazioni	177.455	200.365
1a) Entrate da attività Istituzionali	1.057.696	1.113.517
Totale	1.235.151	1.313.882
2) Variaz. rimanenze prod. in corso di lavor.,semil. e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5a) Altri ricavi e proventi diversi	314.343	210.941
5b) Contributi in conto esercizio	76.185	38.560
5) Totale altri ricavi e proventi	390.528	249.501
A) Totale	1.625.679	1.563.383

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.020	135
7) Per servizi	630.211	564.148
8) Per godimento di beni di terzi	7.257	7.293
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	554.360	547.761
b) oneri sociali	146.667	141.464
c) trattamento di fine rapporto	46.644	45.814
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.541	3.243

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.967	28.985
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalut. dei cred. compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.583	1.201
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi	85.641	109.703
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	47.058	35.616
B) Totale	1.561.949	1.485.363
Differenza tra valore e costi produzione (A - B)	63.730	78.020

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

15) Proventi da partecipazioni:

- a) proventi da partecipazioni in società controllate
- b) proventi da partecipazioni in società collegate
- c) altri proventi da partecipazioni

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - a1) verso società controllate
 - a2) verso società collegate
 - a3) verso società controllanti
 - a4) verso altre imprese imposizione 5%
- b) da titoli iscritt. nelle immobiliz. che non costit. partecip.
- c) da titoli iscritt. nell'attivo circol. che non cost. partecip.
- d) proventi diversi dai precedenti
 - d1) verso società controllate
 - d2) verso società collegate
 - d3) verso società controllanti
 - d4) verso altri

1.455 704

17) Interessi ed altri oneri finanziari:

- a) interessi ed altri oneri finanziari verso società controllate
- b) interessi ed altri oneri finanziari verso società collegate
- c) Inter. ed altri oneri finanziari verso società controllanti
- d) interessi ed altri oneri finanziari verso altri terzi

19.284 21.137

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale (15+16-17+- 17bis)

-17.829 -20.433

D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobiliz. finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritt. all'attivo circolante che non costit. partecipazione

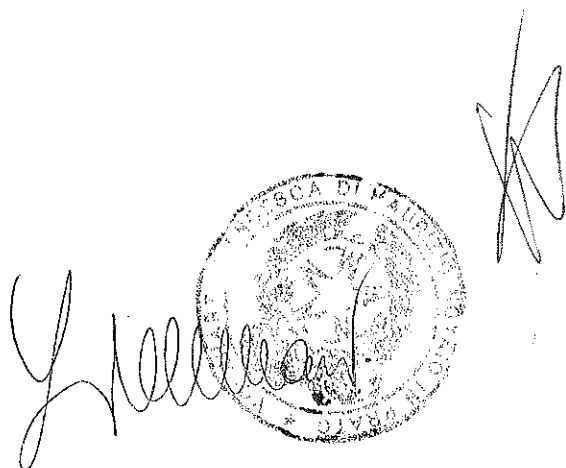
19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobiliz. finanziarie che non costituiscono partecip.
- c) di titoli iscritt. all'attivo circolante che non costituiscono partec.

Totale delle rettifiche (18 - 19)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20a) Plusvalenze da alienazioni



20b) Altri proventi	7.599	13.343
21a) Minusvalenze da alienazioni		
21b) Imposte relative ad esercizi precedenti		
21c) Altri oneri	7.917	37.368
Totale partite straordinarie (20 - 21)	-318	-24.025
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- E)	45.583	33.562
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	29.517	32.710
23) Utile (perdita) dell'esercizio	16.066	852

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per la Presidenza
Il Presidente
Claudio Bettazzi